



OXFAM
Italia



Bangladesh. Distribuzione di acqua. Foto: Fabeha Monir/Oxfam

BILANCIO SOCIALE

APRILE 2019 - MARZO 2020

Insieme per vincere le disuguaglianze

Curatrice: Cristina Loprete

Redazione: Anna Pasquale

Progetto grafico e impaginazione: Scura Design

Si ringraziano tutti i collaboratori in Italia e all'estero che hanno offerto il loro prezioso contributo nella raccolta e nell'organizzazione delle informazioni e dei dati.

NOTA METODOLOGICA

Alcuni elementi caratterizzanti il nostro Bilancio sociale

La nostra associazione è stata una delle prime ONG italiane a produrre nel 2004 il Bilancio sociale, ottenendo qualche anno dopo – nel 2006 – l'Oscar del Bilancio della Federazione Relazioni Pubbliche Italia. Nel 2012 abbiamo pubblicato un Bilancio sociale rinnovato, accurato, espressione dei significativi cambiamenti che la nostra associazione ha vissuto quell'anno: siamo entrati a pieno titolo nella Confederazione Oxfam, diventando parte attiva di un grande movimento globale per il cambiamento che ci vede oggi, insieme ad altre 19 organizzazioni, lavorare in oltre 90 paesi per liberare il mondo dalla povertà e dall'ingiustizia.

Il Bilancio sociale 2019-2020 segue le Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus – oltre che quelle della Global Reporting Initiative, principale riferimento normativo della Confederazione, e della INGO Accountability Charter, di cui Oxfam è membro fondatore – e vuole continuare ad essere uno strumento di comunicazione trasparente e di accountability per rendicontare le attività e i risultati raggiunti agli stakeholder, nell'ottica di ottemperare alle novità previste per il prossimo anno dalle linee guida della riforma del terzo settore e quindi aderendo ai principi di redazione del bilancio sociale da essa richiamati. Come nella precedente edizione, particolare attenzione è riservata al capitolo dedicato al lavoro di Oxfam Italia nei programmi in cui questo si articola, riportando i dati e i risultati di impatto in termini di beneficiari raggiunti e focalizzandosi su un progetto esemplificativo da un punto di vista di analisi qualitativa.

Per eventuali informazioni o approfondimenti sulla pubblicazione scrivere a comunicazione@oxfam.it

INDICE

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE	4
PARTE 1 - CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO:	5
IDENTITÀ E MISSION	6
LE ORIGINI	6
LA CONFEDERAZIONE OXFAM	6
GLOBAL STRATEGIC FRAMEWORK	7
LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO	9
SAFEGUARDING – TUTELA E SALVAGUARDIA DA COMPORTAMENTI INADEGUATI	13
IL GRUPPO OXFAM ITALIA	14
LA GOVERNANCE E I SOCI	15
ACCREDITAMENTI, SICUREZZA E SALUTE	16
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
ORGANIZZAZIONE INTERNA IN RISPOSTA ALL’EMERGENZA COVID-19	24
PARTE 2 - IL NOSTRO LAVORO	25
DOVE ABBIAMO LAVORATO	26
LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA	30
LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE: OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO E PROGRAMMI INTEGRATI	32
AVERE SOCIETÀ GIUSTE E INCLUSIVE	34
PROGRAMMI	35
SALVARE VITE	60
PROGRAMMI	61
LE PERSONE CON CUI ABBIAMO LAVORATO	69
PARTE 3 - IL NETWORK DI OXFAM: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE	71
LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE	71
GLI STAKEHOLDER IN ITALIA	72
COMUNICAZIONE	75
WEB E SOCIAL MEDIA	75
IL SITO ISTITUZIONALE	75
MEDIA	77
RACCOLTA FONDI	79
IL PROGRAMMA DI FACE TO FACE	79
MAJOR DONORS E LASCITI	80
IL 5 PER MILLE	80
INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI SUL TERRITORIO ITALIANO	80
LA FAME A TAVOLA	80
INCARTA IL PRESENTE, REGALA UN FUTURO	80
CAMPAGNA SMS	81
GLI OBIETTIVI E LA STRATEGIA	81
I RISULTATI	81
FONDAZIONE BURBERRY PER L’INCLUSIONE SOCIALE	83
PARTE 4 - I RISULTATI ECONOMICI: LA RICCHEZZA DISTRIBUITA	85
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	86
NOTA INTEGRATIVA	91
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	95

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Quello appena concluso è stato un anno drammatico e difficile, e ci apprestiamo a iniziare un altro altrettanto complesso e sfidante. **La pandemia causata dal Covid-19 ha messo in luce le profonde disuguaglianze a livello globale nell'accesso ai diritti di base** – primo fra tutti quello alla salute – disuguaglianze che abbiamo affrontato, con perseveranza e incisività, a fianco delle migliaia di comunità con cui lavoriamo in tutto il mondo.

Da aprile 2019 a marzo 2020, 19.4 milioni di persone nel mondo hanno beneficiato dei programmi di Oxfam, la metà dei quali donne e bambine. Di questi, 13.5 milioni sono stati soccorsi con acqua potabile, cibo, servizi igienico sanitari, rifugi. **Come Oxfam Italia, abbiamo contribuito aiutando 246.693 persone**, di cui più di 15.000 solo nel nostro paese. Abbiamo inoltre portato assistenza a 6.500 medici, insegnanti, studenti, migranti e richiedenti asilo, ma anche poveri e vulnerabili, duramente colpiti dall'emergenza Coronavirus. **Uno sforzo e un risultato grandissimi, portati avanti grazie al valore, alla collaborazione e alla generosità dei nostri lavoratori, partner e sostenitori, in Italia come in tutto il mondo:** è quindi prima di tutto con profondo senso di gratitudine nei loro confronti che vogliamo inaugurare questo nuovo anno che verrà.

Collaborazione e condivisione di conoscenze, risorse e responsabilità sono indispensabili per agire in un mondo ormai fortemente interconnesso: **fino a quando tutti, ovunque, non avranno accesso alle cure, nessuno potrà sentirsi sicuro dalle conseguenze di un'emergenza che non si è dimostrata solo sanitaria, ma anche sociale ed economica.** Per questo motivo, insieme alla People's Vaccine Alliance, un network di organizzazioni della società civile internazionale, ci battiamo affinché il vaccino contro il Covid-19 sia disponibile e gratuito su scala globale, lavorando per influenzare le politiche delle istituzioni multilaterali, dell'Unione Europea e del governo italiano e per arrivare finalmente a un vaccino di tutti.

La crisi provocata dal Coronavirus ci ha resi ancor più consapevoli della necessità di un'azione sinergica nell'approccio alla lotta alla disuguaglianza, e dell'esigenza di mettere in campo strumenti nuovi, efficaci ed efficienti per sostenere donne, uomini e i bambini che tutti i giorni devono affrontare vecchie e nuove povertà, esclusioni e discriminazioni. Per rispondere a queste sfide abbiamo messo in atto il **Piano strategico globale 2020-2030**, che trova tra le principali novità l'adozione di un approccio femminista che ci accompagnerà nella realizzazione degli obiettivi della giustizia di genere, senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza. Un piano che ci vedrà impegnati in un numero minore di paesi ma in maggior sinergia con gli attori locali della società civile di questi ultimi, in un'ottica di ownership, sostenibilità e inclusione.

Vi invitiamo quindi a ripercorrere insieme a noi i risultati raggiunti nell'anno appena concluso, e ad accompagnarci verso il futuro con l'impegno, la determinazione e il coraggio che contraddistinguono il nostro lavoro, per un mondo più giusto ed equo, per tutti noi.



Sabina Siniscalchi
Presidente Oxfam Italia



Roberto Enrico Barbieri
Direttore Generale Oxfam Italia

PARTE 1

CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

IDENTITÀ E MISSION

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS, iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG.

Possiede l'idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, co. 3 della L. 125/2014).

La sede legale si trova ad Arezzo. La sede operativa principale dall'autunno del 2017 è a Firenze.

LE ORIGINI

Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Consapevoli della dimensione globale dei problemi che affrontiamo e desiderosi di partecipare attivamente alla società civile globale, da metà degli anni duemila ci siamo avvicinati e nel **2012 affiliati alla confederazione internazionale Oxfam**, rivedendo così il nostro nome in Oxfam Italia e portando con noi l'expertise raggiunto, specialmente per quanto riguarda il lavoro nell'accoglienza dei migranti, l'intercultura e il lavoro a sostegno dei piccoli produttori nelle filiere del cibo.

LA CONFEDERAZIONE OXFAM

Oxfam è una Confederazione costituita da **20 organizzazioni** che hanno sede in altrettanti paesi del mondo (Australia, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Quebec, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Turchia) che, forti della diversità che le caratterizza, lavorano per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.

La Confederazione ha anche **tre Uffici di Public Engagement in Corea del Sud, Svezia e Argentina** che operano al fine di far conoscere la nostra organizzazione e di raccogliere fondi a sostegno della nostra mission.

È volontà della Confederazione ampliare il numero delle proprie affiliate, in particolare per favorire un sempre maggiore bilanciamento tra organizzazioni del Nord e del Sud. A questo fine ci apriamo ad altre organizzazioni prevedendo un periodo di osservazione reciproca.

Da marzo 2020 Oxfam Colombia è Observer Member.

Tutte le affiliate si impegnano a rispettare un **Piano Strategico unitario (2013-2020)** che, oltre a definire un approccio comune di azione, delinea prospettive, sfide e obiettivi comuni. La visione disegnata dal Piano Strategico è quella di un soggetto influente, in grado di condizionare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso **un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate**. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre Oxfam. E sempre più, quello che le altre Oxfam fanno, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

GLOBAL STRATEGIC FRAMEWORK

In questo ultimo anno Oxfam si è dotata di un nuovo **Framework strategico 2020-2030**, approvato dall'Executive Board e dal Board of Supervisor a marzo 2020, ma diffuso solamente alla fine del novembre 2020. Oxfam Italia, insieme alle altre affiliate, ha contribuito attivamente alla definizione del nuovo framework strategico all'interno di un processo fortemente partecipativo che ha visto coinvolti stakeholder sia interni che esterni alla Confederazione.

L'Oxfam Strategic Framework (OSF) rappresenta il quadro culturale e politico di Oxfam per i prossimi dieci anni. Il documento delinea la nostra **visione** – un mondo giusto e sostenibile –, **missione** – combattere le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia –, e **valori** – uguaglianza, empowerment, solidarietà, inclusione, accountability, coraggio. Oltre a descrivere come lavoreremo, confermando il **one program approach** tra umanitario, sviluppo e influenza, l'OSF delinea gli **obiettivi** che l'organizzazione intende perseguire: **giustizia economica, giustizia di genere, giustizia climatica e accountable governance**.

L'attuale Piano Strategico di Oxfam (2013-2020, considerato nel presente bilancio), definisce gli obiettivi strategici della Confederazione, suddivisi in obiettivi di cambiamento esterni e interni, che Oxfam si impegna a raggiungere entro il 2020.

Gli obiettivi di cambiamento esterni: 6 obiettivi per cambiare il mondo

1. Il diritto a essere ascoltati

Sempre più donne, giovani e persone povere e marginalizzate eserciteranno i loro diritti civili e politici e avranno la capacità di dialogare con i governi per influenzare le decisioni che riguardano la loro vita, attraverso la partecipazione politica, la libertà di espressione e di informazione, la libertà di riunione e manifestazione e l'accesso alla giustizia.

2. Perseguire la giustizia di genere

Un numero sempre crescente di donne e ragazze, in particolare di quelle più povere e marginalizzate, contribuiranno alla vita politica, sociale, culturale ed economica del proprio paese e della propria comunità e vedranno riconosciuti i propri diritti grazie a un maggior coinvolgimento e leadership; la violenza di genere sarà significativamente meno diffusa e tollerata.

3. Salvare vite ora e in futuro

La riduzione dell'impatto dei disastri naturali e dei conflitti farà sì che la vita e la salute di uomini, donne, bambine e bambini sia sempre meno a rischio. Il diritto all'acqua potabile, al cibo e alle cure sanitarie e la soddisfazione di altri bisogni fondamentali saranno garantiti alle persone coinvolte nelle crisi umanitarie, nel rispetto della loro dignità e dei loro diritti.

4. Cibo sostenibile

Sistemi alimentari equi e sostenibili garantiranno la sicurezza e la sovranità alimentare e redditi dignitosi a un numero sempre maggiore di persone, con una particolare attenzione per coloro che vivono in condizioni di povertà e marginalità, soprattutto nelle zone rurali.

5. Equa distribuzione delle risorse naturali

Le persone più marginalizzate avranno condizioni di vita migliori e una maggiore resilienza, in un mondo caratterizzato da una crescente competizione per le risorse naturali e le

fonti energetiche, e dal cambiamento climatico.

6. Finanziare lo sviluppo e servizi essenziali universali

Aumenteranno i finanziamenti per combattere la povertà e la disuguaglianza e accrescere il potere dei cittadini, in particolare delle donne, di richiedere trasparenza ai governi e al settore privato. Più donne, uomini, ragazze e ragazzi eserciteranno il proprio diritto ad accedere a servizi sanitari ed educativi universali e di qualità, partecipando pienamente alla vita della comunità e rafforzando il tessuto sociale, economico e democratico della propria società.

Gli obiettivi di cambiamento interni: 6 obiettivi per cambiare il modo in cui lavoriamo

1. Creare un network di influenza a livello mondiale

Grazie alla creazione di un network di influenza mondiale, sostenuto da una visione comune verso il cambiamento, le persone che vivono nella povertà e nell'ingiustizia vedranno le loro vite cambiare radicalmente e in modo duraturo. Il network amplificherà notevolmente l'impatto del nostro lavoro, rafforzerà le nostre capacità di influire a livello internazionale e supporterà la nascita di movimenti civili a tutti i livelli.

2. Monitoraggio, valutazione, apprendimento e qualità dei programmi

Saremo in grado di dimostrare che le lezioni apprese e l'innovazione basata sull'esperienza contribuiscono a migliorare la qualità dei nostri programmi, ad aumentare la nostra accountability e a rafforzare le nostre capacità di ottenere significativi cambiamenti nella vita delle persone.

3. Rafforzare l'accountability

Dimostreremo che l'impegno nel rafforzare la nostra accountability contribuisce a generare un maggiore impatto del nostro lavoro.



Burkina Faso. Oudin Diyoudou con un tecnico di Oxfam di fronte a una cisterna a torre per l'acqua.
Foto: Pablo Tosco/Oxfam

4. Investire nelle persone

Oxfam sarà un network di organizzazioni agile e flessibile, costituito da personale e volontari motivati e competenti che lavorano per raggiungere gli obiettivi di cambiamento.

5. Uso efficace delle risorse

Durante il periodo di validità del Piano Strategico, Oxfam si impegnerà per fare un uso efficace delle risorse in tutti gli ambiti del proprio lavoro. I risparmi ottenuti grazie alle misure messe in atto saranno reinvestiti allo scopo di raggiungere i nostri obiettivi strategici.

6. Strategie finanziarie

Cambieremo le nostre strategie di investimento, raccolta fondi e cooperazione tra affiliate in modo da assicurare un'entrata di 100 – 300 milioni di euro superiore alle previsioni di partenza, così da soddisfare l'ambizione di aumentare significativamente l'impatto e la portata del nostro lavoro.

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO

La Teoria del Cambiamento è un modello che descrive come un'organizzazione ritiene di poter arrivare a ottenere (o a contribuire a ottenere) il cambiamento desiderato nel contesto in cui lavora. Partendo quindi dalla definizione del cambiamento che si vuole ottenere in termini di impatto sulla vita delle persone e arrivando all'individuazione delle conseguenti aree di intervento, questo strumento determina la strategia utilizzata dall'organizzazione per perseguire la sua visione e la sua missione, riconducendo l'intera organizzazione al perseguimento di alcuni obiettivi unitari.

La Teoria del Cambiamento di Oxfam Italia è stata sviluppata nel 2017 da un gruppo di lavoro composto da alcuni Direttori della struttura operativa e del Consiglio di Amministrazione. Successivamente è stata discussa in un processo di consultazione allargato che ha visto coinvolto sia il Consiglio di Amministrazione, sia i Direttori e i Responsabili Ufficio di Oxfam Italia, ed è poi stata presentata all'Assemblea dei Soci. Tutti gli organi hanno accolto positivamente la Teoria del Cambiamento, che rappresenta la cornice di riferimento per lo sviluppo della programmazione strategica e operativa dell'organizzazione. Il diagramma che segue costituisce una sintesi della Teoria del cambiamento di Oxfam Italia.

La Teoria del Cambiamento in sintesi

OBIETTIVO	IMPATTO	RISULTATI	GLI OBIETTIVI PER IL CAMBIAMENTO DI OXFAM
PORRE FINE ALL'INGIUSTIZIA DELLA POVERTÀ	Nei paesi a basso e medio reddito e in Italia, un numero sempre maggiore di persone vulnerabili vivono al sicuro, incrementando la propria capacità di resilienza e ottenendo il pieno diritto a sviluppare il loro potenziale di esseri umani.	I paesi a basso e medio reddito adottano politiche e pratiche fondate sui diritti umani, al fine di combattere la povertà e l'ineguaglianza e di raggiungere la sostenibilità.	<p>I donatori internazionali con sede in Italia (FAO, IFAD, WFP, ecc.), le multinazionali (nel settore alimentare, petrolifero, ecc.) e altri attori (es. il Vaticano) incrementano il loro sostegno alle politiche e alle azioni di lotta alla povertà nei paesi a medio e basso reddito.</p> <p>Attraverso lo sviluppo di una rete globale di influenza, i risultati dei programmi umanitari e di sviluppo di Oxfam e dei suoi alleati ispirano le politiche e le pratiche allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile a livello locale e nazionale, dando alle persone gli strumenti necessari per difendere i propri diritti.</p>
		L'Italia è maggiormente efficace nella lotta alla povertà e alla disuguaglianza, nella promozione dei diritti umani e nelle azioni a sostegno dello sviluppo sostenibile dei paesi a basso e medio reddito.	<p>Il Governo Italiano si impegna a promuovere politiche e pratiche coerenti con gli Obiettivi di sviluppo del millennio, per esempio verso i paesi a basso e medio reddito, e sostiene queste azioni nei principali forum globali (G7, G20, UE...).</p> <p>Le aziende con sede in Italia lavorano allo sviluppo di buone pratiche in paesi chiave e influenzano le politiche e le pratiche di cooperazione allo sviluppo del Governo Italiano.</p> <p>Gli italiani dimostrano la loro solidarietà verso donne, uomini e bambini che vivono in condizioni di povertà, attraverso una maggiore consapevolezza e partecipazione a campagne e ad attività di raccolta fondi, diventando parte attiva di un Movimento Globale per il Cambiamento promosso da Oxfam.</p>
		L'Italia adotta a livello nazionale politiche e pratiche efficaci, volte a ridurre la povertà e la disuguaglianza, rafforzare la resilienza e la sostenibilità e costruire una società più coesa, inclusiva e fondata sui diritti umani.	<p>I risultati dei programmi in Italia di Oxfam e dei suoi alleati influenzano le politiche e le pratiche a livello locale e nazionale e rendono in grado le persone di reclamare i propri diritti nei confronti delle istituzioni.</p> <p>Change Goal Interno: Oxfam Italia diventa un'organizzazione più sostenibile, efficace ed efficiente che investe nelle persone, con una maggiore capacità di coinvolgimento e con processi di governance e di business funzionali.</p>

La logica del documento

Obiettivo: in qualità di affiliata italiana della Confederazione Internazionale Oxfam, la mission di Oxfam Italia è quella di contribuire al lavoro di Oxfam International nel rispetto del Oxfam International Strategic Plan 2013-2020 (OISP). Per questo il principale obiettivo perseguito da Oxfam Italia corrisponde a quello della Confederazione Oxfam: porre fine all'ingiustizia della povertà, contribuendo a costruire un mondo in cui le persone riescano ad influenzare le decisioni che investono le loro vite, godere dei propri diritti ed assumersi le loro responsabilità come cittadini a pieno titolo di un mondo in cui tutti gli esseri umani siano trattati con dignità ed equità. Per realizzare questo obiettivo, Oxfam Italia adotta i principi guida e l'approccio di Oxfam International basati sui diritti (rights based approach)¹.

1. Il diritto alla vita e all'incolumità, quello alla sostenibilità dei mezzi di sostentamento e ai servizi essenziali, il diritto di essere ascoltati e quello ad avere la propria identità.

Rispetto ai temi, Oxfam Italia si impegna a contribuire alla realizzazione dei sei obiettivi esterni per il cambiamento riportati nell'OISP 2013-2019:

1. Le persone rivendicano il proprio diritto a un'esistenza migliore
2. Promuovere la giustizia di genere
3. Salvare vite adesso e nel futuro
4. Cibo sostenibile
5. Distribuzione equa delle risorse naturali
6. Finanziare interventi di sviluppo e servizi essenziali su scala globale.



Burkina Faso. Un gruppo di lavoratori e lavoratrici della latteria Kossm durante una formazione sulle pratiche igieniche da osservare nella trasformazione del latte. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

Impatto: l'idea di rendere le persone capaci di realizzare il proprio potenziale deriva direttamente dall'Approccio per Capacità sistematizzato dall'economista Amartya Sen e altri autori², oggi largamente applicato nella definizione delle politiche di sviluppo umano in seno alle Nazioni Unite e a diverse ONG. Sulla base di tale approccio, la povertà è da intendersi come la privazione della capacità di vivere una vita dignitosa, mentre lo sviluppo andrebbe interpretato come un'estensione di tale capacità. Questa concezione è del tutto allineata con lo storico impegno di Oxfam nel liberare "il potere delle persone contro la povertà" e nella costruzione di un Movimento Globale per il Cambiamento. **L'area di intervento di Oxfam International si estende oggi a 90-100 paesi**, tra cui ve ne sono molti a basso e medio reddito, così come diverse economie emergenti e gli stessi paesi in cui si trovano le affiliate. A partire dal 1990, l'allora UCODEP si è impegnata in Italia in interventi di integrazione e nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e dei suoi valori (pace, sviluppo e diritti umani). Dal 2011, a seguito della crisi economica che ha colpito il nostro paese, i programmi nazionali di Oxfam Italia si sono concentrati maggiormente sul trasferimento di competenze e sul supporto alle categorie vulnerabili della società (lavoratori indigenti, persone marginalizzate) e nella ricezione e accoglienza dei richiedenti asilo in Italia.

Risultati: i risultati si focalizzano tutti sulla necessità di aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze e del raggiungimento di una piena sostenibilità. Questo approccio è alla base della Teoria del Cambiamento di Oxfam

². Fin dalla metà degli anni '90, UCODEP/Oxfam Italia hanno basato la propria programmazione su questo approccio, adottando strategie di lavoro congiunto (pubblicazioni di libri e report, corsi di formazione, seminari, eventi/forum) con le università e altre istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali per incoraggiare l'adozione di questo approccio anche nell'elaborazione delle politiche pubbliche.

International, che Duncan Green (ex-Direttore delle Ricerche di Oxfam GB, ora Capo Consulente Strategico nella stessa organizzazione) ha illustrato nel suo libro "Dalla povertà al potere"³. Il fulcro della teoria espressa nel libro, che molto deve all'esperienza settantennale di Oxfam nei paesi in via di sviluppo, è che il cambiamento sociale avviene quando cittadini attivi e Stati efficaci interagiscono costruttivamente tra di loro. **Rendere udibile la voce dei cittadini attivi è, effettivamente, essenziale per permettere loro di prendere in mano le redini del loro destino e obbligare lo stato e il settore privato a rendersi responsabili dell'implementazione di politiche e/o pratiche efficaci.** Il funzionamento efficace degli stati è anch'esso vitale, poiché la storia ci dimostra che nessun paese ha mai prosperato senza poter contare su una struttura statale in grado di sostenere attivamente i processi di sviluppo. Nel rispetto di questo paradigma, la Teoria del Cambiamento di Oxfam International considera "l'interazione esistente tra cittadini attivi e stati responsabili fondamentale per lo sviluppo umano. Spesso il maggior contributo che è possibile apportare risiede nello spazio tra i due attori, mediando le interazioni tra le organizzazioni dei popoli e i corpi statali, oltre a quelle con il settore privato, e creando zone franche in cui discutere liberamente problemi e soluzioni".

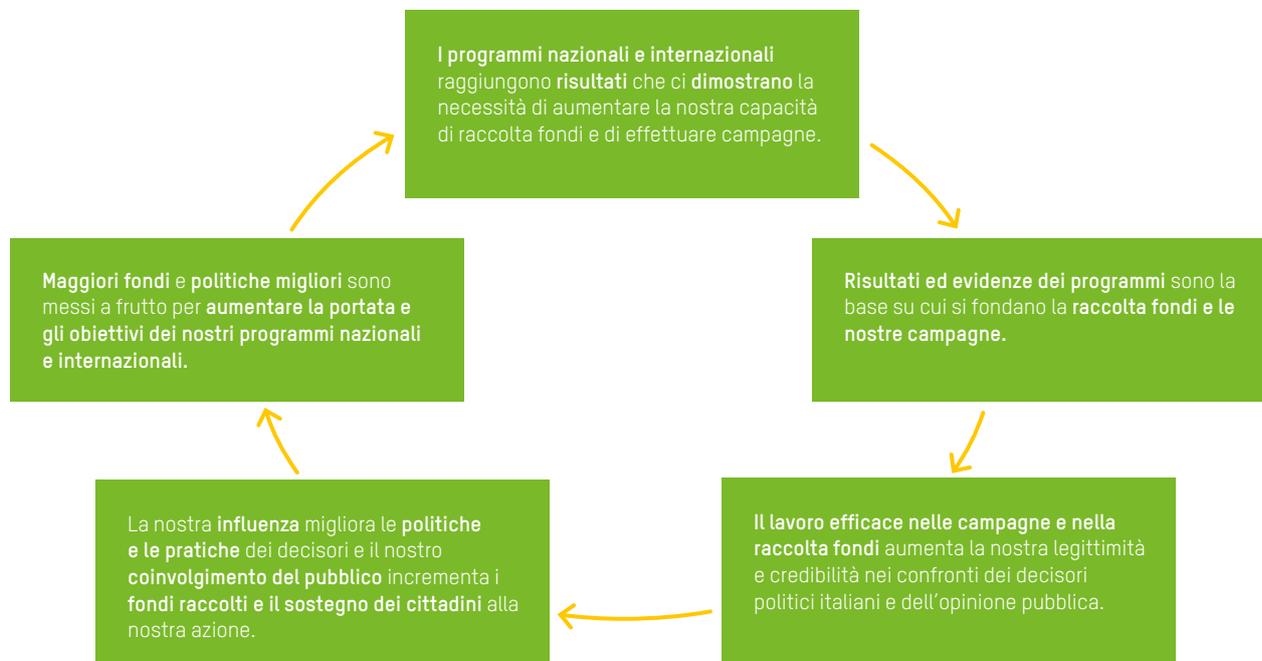
3. Pubblicata per la prima volta nel 2008, ristampata nel 2011, quest'opera ha portato alla nascita di una Comunità Online per lo Sviluppo.

Gli Obiettivi per il cambiamento di Oxfam Italia: questa sezione identifica i cambiamenti a livello nazionale e internazionale che sono ricercati dagli interventi promossi da Oxfam Italia, in cooperazione ed in linea con l'operato della Confederazione internazionale Oxfam. **Con un approccio integrato "One Programme" tra programmi di sviluppo, interventi umanitari e campagne di opinione e grazie ad una rete globale di influenza, questi obiettivi sono perseguiti con la virtuosa combinazione tra progetti, strategie di influenza e il lavoro di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini.** Come espresso nell'Oxfam Strategic Plan: Oxfam lavora essenzialmente per salvare vite umane durante crisi umanitarie, e a livello locale per promuovere lo sviluppo; allo stesso tempo, colleghiamo l'azione sul territorio locale con azioni di campagna che attingono alla nostra advocacy in sostegno alle politiche e alle pratiche su cui si fondano la giustizia e il benessere. Senza uno qualsiasi di questi fattori, non riusciremmo mai a raggiungere i nostri obiettivi; è in questo complesso intreccio di interazioni, sia di dialogo che di protesta con gli altri che risiede l'efficacia di Oxfam. Oxfam Italia punta, inoltre, a coinvolgere donatori, attivisti e volontari italiani, in solidarietà con il popolo e le comunità con cui lavoriamo, affrontando le cause alla base della povertà e dell'ingiustizia attraverso campagne e azioni di advocacy. La promozione di azioni efficaci di fundraising ci aiuta inoltre a far capire a governi, istituzioni, opinion leaders (media, centri universitari, società civile) che esiste un modo per sostenere chi si sente escluso e marginalizzato, anche in Italia. Le campagne e il fundraising di Oxfam Italia attingono direttamente all'esperienza maturata dalla nostra organizzazione nella creazione e nella gestione di programmi e nella ricerca.

Un meccanismo integrato

L'Oxfam Strategic Plan 2013-2020 (OISP) adottato dalla confederazione internazionale è finalizzato alla realizzazione di un cambiamento di cui **Oxfam si sente sia facilitatore che catalizzatore** e che lavora con attività di apertura dello spazio politico, costruzione di capacità e condivisione di competenze tecniche, raccolta di fondi e di ricerca di sostegno pubblico, messa a frutto delle risorse a disposizione per moltiplicare i fondi, erogazione di finanziamenti strategici ai partner e realizzazione di interventi umanitari per salvare vite e rafforzare la resilienza. Sulla base di quanto detto, il diagramma qui sotto cerca di evidenziare come le diverse aree operative di Oxfam Italia (Programmi, Campagne, Public Engagement) siano interconnesse in un meccanismo integrato per il cambiamento.

Il meccanismo integrato per il cambiamento



SAFEGUARDING – TUTELA E SALVAGUARDIA DA COMPORTAMENTI INADEGUATI

Oxfam dal 2018 ha progressivamente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione e della risposta agli episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale, rafforzando il sistema di salvaguardia dello staff dell'organizzazione nonché dei beneficiari e destinatari della nostra azione e facendosi promotrice di azioni finalizzate al cambiamento culturale della propria organizzazione, da poter estendere a tutto il sistema.

Durante il 2019-20 si è lavorato in modo intensivo sulla revisione delle nostre politiche e pratiche di Child Safeguarding, grazie anche ad un percorso formativo interno di quattro giornate con professionisti esperti, rivolto ai colleghi che operano con minori. Durante il corso è stato discusso e stilato anche un **Codice Etico per la tutela delle bambine dei bambini**, diventato in seguito uno dei documenti base nel lavoro di Oxfam Italia con i minori. Il percorso formativo è stato poi adattato e replicato, sia internamente con i colleghi delle strutture che accolgono minori, sia esternamente con le associazioni partner che operano nei Community Center sul territorio regionale, dando vita ad un sistema interno di Child Safeguarding in costante rielaborazione e aggiornamento.

In termini generali, i principali filoni di lavoro sul Safeguarding ci hanno visti impegnati su vari fronti, dal lavoro sulla cultura organizzativa al lavoro sui sistemi e le pratiche: fra questi il rafforzamento e il miglioramento costante dei sistemi di selezione, gestione e valutazione delle persone, il controllo stringente delle referenze in entrata e in uscita, l'inserimento di una sessione formativa sul Codice di Condotta nel programma di Induction

rivolto ai nuovi collaboratori e tirocinanti, il miglioramento dei canali di denuncia e dei meccanismi interni di tutela, la diffusione degli standard di Safeguarding e Child Safeguarding, il tutto in ottica di prevenzione, fondata su principi di uguaglianza e rispetto e sui principi femministi di Oxfam, e di protezione e sostegno agli eventuali 'survivor', favorendo l'accesso a canali di denuncia e meccanismi di presa in carico che garantiscano la massima riservatezza e tempestività.

IL GRUPPO OXFAM ITALIA

Nel 2010, sulla base della normativa in vigore e per porre le condizioni di uno sviluppo futuro, sono nate **Oxfam Italia Commercio Equo** per la **promozione del commercio equo e solidale** e **Oxfam Italia Intercultura** per la **gestione di servizi interculturali**. Da dicembre 2018, le attività dei due soggetti sono state riunite sotto **Oxfam Italia Intercultura** che è gestita e lavora in accordo con la strategia più generale dell'organizzazione madre Oxfam Italia mediante la presenza di soci e figure dirigenziali di Oxfam Italia all'interno della compagine dei soci e nel CdA di entrambe.

Oxfam Italia Intercultura gestisce tre Shop ad **Arezzo, San Casciano Val di Pesa (FI) e Sarteano (SI)**. Gli **Oxfam Shop di Oxfam Italia vendono prodotti del commercio equo e solidale unici ed etici**, realizzati da artigiani e agricoltori delle comunità più svantaggiate in Italia e nel mondo, garantendo loro un giusto guadagno e condizioni di lavoro e di vita dignitose. È possibile trovare anche prodotti per l'infanzia e di cosmesi naturale 100% Made in Italy che hanno a cuore la salute dell'uomo e dell'ambiente, in quanto ottenuti esclusivamente da ingredienti naturali e biologici. La cooperativa, inoltre, continua a curare direttamente l'importazione di sciarpe "**Craft Link**" dal Vietnam e di prodotti "**I was a Sari**" realizzati con il tradizionale abito indiano dall'India.

Oxfam Italia Intercultura lavora inoltre nell'ambito della promozione di attività e servizi a supporto **dell'interculturalità e dell'integrazione della popolazione migrante**, con particolare attenzione ai settori educativo, sociale e sanitario. Il territorio di riferimento è quello toscano, con attività prevalenti sul territorio aretino e fiorentino. Il programma di accoglienza dei richiedenti asilo si è ampliato anche su altre aree (Livorno e Siena) e su altre regioni (Sicilia). La cooperativa partecipa inoltre ad alcuni progetti nazionali, soprattutto sul tema dell'orientamento ai servizi essenziali e dell'educazione inclusiva.

Il volume di affari di Oxfam Italia Intercultura nel 2019 ammonta a € 5.202.090.

LA GOVERNANCE E I SOCI

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto i soci, rappresentati nell'**Assemblea**. A questa **compete il ruolo di indirizzo e controllo**.

Il Consiglio di Amministrazione è titolare del potere di amministrazione, che esercita tramite delega alla struttura operativa da esso controllata. **La rappresentanza legale è del Presidente**, che può delegarla tramite specifico atto a soci o collaboratori.

La compagine sociale

Al 15 ottobre 2020 la base sociale è composta da 110 soci. L'Assemblea dei Soci approva la mission e i documenti di indirizzo annuale o pluriennale ed il bilancio d'esercizio, nomina e revoca Presidente, Amministratori, Revisore ed Arbitro.

Durante l'anno di bilancio 2019-20 si sono tenute due adunanze dell'Assemblea dei Soci, nel mese di maggio e di ottobre, sia per adempiere agli obblighi statutari come l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, ma anche per approfondire e confrontarsi su tematiche relative alla mission dell'organizzazione, quali l'impegno di Oxfam nella lotta alle disuguaglianze e negli interventi umanitari.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione indirizza e verifica l'attività dell'Associazione.

Il **Presidente** rappresenta in tutte le sedi necessarie l'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. È il rappresentante legale di Oxfam Italia e cura i rapporti con i soci dell'Associazione.

Il **Revisore** ha il potere di controllo contabile e di legittimità sugli atti di amministrazione. L'**Arbitro** è chiamato a conciliare e risolvere le controversie tra associati e tra associati ed associazione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto nel maggio 2018. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da Sabina Siniscalchi ed è composto dai Consiglieri Ambrogio Brenna, che svolge la funzione di Vice Presidente, Filippo Bartalesi, Umberto Febbraro, Alessandra Maggi, Lorenzo Marchionni. A seguito delle dimissioni di Roberto Cavallini, l'Assemblea del 25 maggio 2019 ha nominato consigliere Norberto Petriccioli, con funzioni di Tesoriere. A gennaio del 2020 Petriccioli ha rassegnato le proprie dimissioni per ragioni di incompatibilità e l'Assemblea dei Soci del 13 novembre 2020 ha nominato come nuovo Consigliere su indicazione del Consiglio di Amministrazione Emilia Romano.

Chiara Favilli è Arbitro dell'Associazione e Giancarlo Viccaro è Revisore.

In dodici mesi il Consiglio di Amministrazione (CdA) di Oxfam Italia si è riunito sei volte, garantendo un indirizzo e un accompagnamento continuo alla struttura, in particolare sul processo di revisione del business plan pluriennale, volto a rafforzare la sostenibilità dell'organizzazione e ad aumentare l'efficacia e l'impatto del nostro impegno. Per quanto riguarda il rapporto con la Confederazione, ha seguito in particolare i processi di revisione della governance e di elaborazione del Quadro Strategico 2020-2030 e la Presidente ha

partecipato agli incontri dell'Oxfam Board of Supervisor. **Molto buono il livello di partecipazione dei consiglieri e positive le relazioni interne al Consiglio;** si conferma un buon collegamento e una efficace collaborazione tra CdA e struttura operativa. La Commissione di Governance, oltre a curare l'organizzazione delle Assemblee dei Soci, ha contribuito alla realizzazione del Convegno pubblico del 25 maggio 2019 "I diritti nell'epoca delle grandi disuguaglianze", organizzato all'interno del Festival dello Sviluppo sostenibile dell'ASviS, al quale hanno partecipato circa ottanta persone. Un primo passo verso la creazione di un appuntamento annuale con cui Oxfam Italia promuove per il pubblico e per i suoi sostenitori, soci, lavoratori e volontari, uno spazio sempre più ricco e partecipato di riflessione e confronto sui temi al centro della nostra mission. **La Commissione ha inoltre dato avvio a un processo di ripensamento della governance dell'organizzazione.** Rilevante è stato il contributo da parte della Presidente e del Vicepresidente Brenna, delegati del CdA ai rapporti con il personale, sul tema della revisione organizzativa e del rapporto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

ACCREDITAMENTI, SICUREZZA E SALUTE

Riconoscimenti giuridici e accreditamenti

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG.

Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

- iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo (Pag. 21 numero d'ordine 176);
- iscrizione al Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati (art. 42 del D.Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);
- riconoscimento dal MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come Agenzia di formazione per il personale della scuola (art. 67 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003);
- iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art 6, comma 2 del D. Lgs n .215 del 2003);
- certificazione Uni En Iso 9001 per quanto riguarda i seguenti scopi:
 - a) Progettazione e gestione di attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto internazionale;
 - b) Progettazione e gestione di attività di formazione, educazione, orientamento, ricerca sociale e mediazione linguistico-culturale;
- accreditamento Echo, Agenzia dell'Unione Europea per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria;
- idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

Inoltre, dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio "Donare con fiducia", attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti tra -

spareanti, efficaci ed efficienti, in conformità con i principi della Carta della Donazione – il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi del non profit – e in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale dall' International Committee on Fundraising Organizations.

L'operato di Oxfam Italia è stato verificato dall'Istituto secondo la procedura in vigore, ovvero con due diverse modalità ispettive che si alternano negli anni: il self-assessment e la verifica ispettiva esterna. Nel rispetto della Carta della Donazione, Oxfam Italia si impegna, tra l'altro, a fornire ai propri donatori e beneficiari informazioni chiare e complete sull'organizzazione e sulla destinazione e uso delle risorse donate; a usare efficacemente e efficientemente le risorse; a garantire che l'organizzazione persegua un operato indipendente e non effettui nessuna forma di discriminazione nei confronti di beneficiari, collaboratori o volontari.

L'organizzazione si impegna, inoltre, a rispettare i donatori come persone, non sottoponendoli ad eccessive pressioni e sollecitazioni e a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o lesivi della dignità dei beneficiari.

Sicurezza e salute dei lavoratori

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, **nel corso del 2020 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 3 collaboratori e 11 collaboratrici e tutti sono risultati idonei**. Nel sopralluogo annuale alle sedi, il medico competente ha riscontrato il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di Oxfam Italia è stata al centro di un percorso di revisione che ha avuto avvio nel corso del 2019, per arrivare a compimento nel primo trimestre 2020.

La precedente struttura, articolata in Direzione Generale e cinque dipartimenti (Public Engagement, Campagne e Programmi in Italia, Cooperazione allo Sviluppo e Aiuto Umanitario, Organizzazione e Persone, Amministrazione e Finanza) è stata profondamente analizzata e quindi modificata in parallelo all'elaborazione di un nuovo piano di business basato su che rispondesse alle esigenze di chiara identificazione degli ambiti prioritari di intervento, semplificazione e riduzione della complessità organizzativa, sostenibilità economico finanziaria.

Il percorso di revisione ha quindi portato alla definizione di una struttura organizzativa articolata in **Direzione Generale e quattro Dipartimenti**; Advocacy e Public Engagement, Programmi, Organizzazione e Persone, Amministrazione e Finanza. In prospettiva si andrà inoltre verso l'unificazione o uno strutturato raccordo strategico e operativo dei due Dipartimenti afferenti alla Struttura Centrale, rafforzando così la capacità di indirizzo, amministrazione e controllo dell'organizzazione.

Il **nuovo Dipartimento Programmi**, la cui missione è il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza in Italia e all'estero, va ad integrare i due Dipartimenti Cittadinanza e Programmi in Italia e Cooperazione e Aiuto Umanitario, promuovendo un sistema integrato di inter-

venti in Italia e all'estero, attraverso programmi di risposta alle emergenze umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza delle politiche settoriali. L'assistenza umanitaria e l'inclusione socio-economica di gruppi di cittadini vulnerabili, con specifico riferimento alle donne, ai giovani, ai rifugiati e ai migranti sarà il principale obiettivo di cambiamento in Italia e all'estero.

Il **nuovo Dipartimento Advocacy e Public Engagement**, nato dall'integrazione del Dipartimento PE con gli Uffici Educazione alla Cittadinanza Globale e Policy e Advocacy ha come missione di creare in Italia un movimento di persone che lotta contro le disuguaglianze, influenzando i soggetti che hanno il potere di fare la differenza ai vari livelli politico, economico, culturale, promuovendo una trasformazione dei valori, delle idee e dei comportamenti dei cittadini in favore della difesa e rispetto dei diritti umani, della promozione della giustizia, della costruzione di una società equa, giusta, sostenibile e solidale; raccogliendo fondi e risorse da individui e aziende a sostegno di Oxfam e delle sue attività, rendendo nota Oxfam in Italia, posizionandola come l'organizzazione che combatte le disuguaglianze.

Il personale

Oxfam Italia, coerentemente con la revisione della struttura nonché con l'esigenza di semplificazione della complessità organizzativa, **nel corso del 2019-2020 ha visto una lieve riduzione del personale retribuito**, come si evince dalla tabella che segue. I contratti all'estero (sia espatriati che personale locale) si sono **ridotti a causa del nuovo modello di operare della confederazione Oxfam** che ci vede negli anni ridurre il numero di paesi e di interventi a diretta titolarità; in Italia la categoria che ha visto una importante riduzione numerica è quella dei collaboratori:

Tipologia e sede del contratto	31/03/2020	Donne	Uomini	31/03/2019	Variazione
Dipendenti in Italia	71,85	47,85	24	76,5	-4,65
Co.co.co in Italia	10,75	7,75	3	25	-14,25
Contratti espatriati	5	5		10,5	-5,5
Contratti personale locale	52	20	32	57,5	-5,5
TOTALE	139,60	80,60	59	169,5	-29,9

Si conferma una forte prevalenza femminile nel personale contrattato in Italia ed espatriato.

Il totale di persone contrattate con **contratti occasionali**, di cui Oxfam Italia si avvale prevalentemente per incarichi molto puntuali in ambito raccolta fondi o su progetti, è pari a **310 nel corso del 2019-20**. Fra questi, 153 sono contratti occasionali per responsabili di postazione del progetto *Incarta il presente - regala un futuro*, 119 per dialogatori del programma *Face2face in house*, 38 per altre tipologie di incarichi.

Stage e servizio civile

Nel periodo aprile 2019 - marzo 2020 Oxfam Italia ha accolto **48 persone in stage formativo** (10 maschi e 38 femmine). I/le tirocinanti sono stati impiegati nelle diverse aree di lavoro dell'organizzazione, cui hanno dato un significativo contributo. Hanno beneficiato di tutoraggio e orientamento, e sono stati coinvolti nelle occasioni di formazione e condivisione organizzate dall'associazione.

Nel 2019 è uscito inoltre il Bando per il Servizio Civile della Regione Toscana, che ci ha visti impegnati nella selezione e nell'inserimento, a partire da Gennaio 2020, di **13 giovani volontari**, inseriti per i 12 mesi a seguire nelle aree Direzione Generale, Segreteria, Contabilità, Programmi Estero e Italia, Grant Management, Institutional Funding, Educazione, Comunicazione e Media, Corporate, Individui.

Ai volontari, nel primo trimestre di Servizio Civile, è stata garantito un articolato programma di orientamento e formativo, articolato secondo lo schema che segue:

Formazione Generale: 38 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e 5 ore di in FAD, per un totale di 47,5 ore.

Formazione Specifica: 43 ore in aula + 3 ore in FAD + 10 ore di formazione e coaching individuale, come parte integrante dei progetti e quindi conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore, per un totale di **56 ore di formazione e accompagnamento individuale**.

Formazione interna

Durante l'anno 2019-20 i collaboratori (dipendenti, collaboratori, stagisti) di Oxfam Italia hanno beneficiato di iniziative di formazione interna, autofinanziate, in aggiunta all'offerta formativa online proposta ed erogata dalla Confederazione.

Nello specifico sono state proposte durante l'anno 2019-20 le seguenti iniziative formative:

TEMA DELLA FORMAZIONE	GIORNATE	ORE	DESTINATARI
Project Management	3	21	Coordinatori di Progetto
Formazione Antincendio	1	4	Addetti Antincendio
Formazione Primo Soccorso	1	4	Addetti Primo soccorso
Child Safeguarding	3	21	Staff che lavora con minori
Child Safeguarding per CC	3	21	Community Center
New Business Plan	1	4	Tutto lo staff
Aggiornamento su procedure	1	2	Gruppo specifico
Orientamento	1	2	Nuovi collaboratori
TOTALE	14	79	

La confederazione ha creato inoltre alcuni **servizi condivisi** (Shared Services) finalizzati ad una maggiore integrazione fra le affiliate nonché ad una razionalizzazione e rafforzamento dell'efficacia di una serie di processi fino ad oggi gestiti in modo autonomo e scarsamente coordinato. Gli shared services sono creati nelle aree di supporto organizzativo, quindi HR, Finanza, servizi legali, IT. Fra Shared Services riconducibili all'area persone, di cruciale importanza il Learning and Organizational Development (LOD) Global Shared Service, che ha quindi negli anni un'ampia e interessante offerta formativa a catalogo sulla piattaforma Learning at Oxfam, che comprende alcuni **percorsi con frequenza obbligatoria**, tutti di durata fra i 60 e i 90 minuti. Fra questi:

- Welcome to Oxfam
- Safeguarding at Oxfam
- Security at Oxfam
- NEW GDPR
- Gender and Power
- Gender Justice

Volontari

I volontari e le volontarie di Oxfam Italia sono impegnati in particolare nella raccolta fondi, attraverso la partecipazione alle attività ed eventi promossi dall'organizzazione o realizzando piccoli eventi di loro iniziativa, e contribuiscono al lavoro di sensibilizzazione e campaigning impegnandosi nella promozione delle campagne, nella raccolta di firme e nella mobilitazione della cittadinanza sui temi trattati.

NUMERO DI VOLONTARI/E	Aprile 2019	Marzo 2020
Femmine	894	725
Maschi	376	269

Durante l'anno di Bilancio, la maggior parte dei volontari si è impegnata nell'attività di confezione dei Pacchi di Natale, nell'ambito del progetto *Incarta il presente, regala un futuro*.

Welfare aziendale

Oxfam Italia è un'organizzazione impegnata nella promozione di una visione del lavoratore come individuo con peculiarità e bisogni diversificati, cui l'organizzazione dovrebbe dare risposta per poter assicurare a tutti e a tutte un ambiente lavorativo favorevole e produttivo. In questi anni Oxfam, consapevole dell'importanza di supportare i lavoratori e le lavoratrici soprattutto nelle fasi più delicate della propria vita, ha cercato, ove possibile, di facilitare il bilanciamento fra vita personale e lavorativa.

Anche nel 2019-20 Oxfam Italia ha intrapreso una serie di azioni finalizzate alla conciliazione vita-lavoro e alla promozione del benessere psico-fisico, fra cui:

- **Conferma e l'ampliamento dello smartworking**
avviato in seguito al trasferimento di parte dello staff dalla sede di Arezzo alla sede centrale di Firenze e poi ampliato ai lavoratori ma che vivono ad una distanza superiore ai 60km dalla sede di lavoro. Si è quindi definito un accordo di smartworking che consente di lavorare da remoto per almeno 2 giorni a settimana.
- **Abbonamento del treno**
agli stessi lavoratori trasferiti è stato altresì proposto il rimborso totale dell'abbonamento del treno necessario per il raggiungimento della nuova sede di lavoro.
- **Sportello HR**
in seguito all'emergenza COVID e al repentino trasferimento del lavoro a distanza, l'Ufficio Risorse Umane ha istituito e promosso uno sportello di ascolto per tutti i lavoratori e le lavoratrici che hanno espresso necessità di chiarimenti o supporto.
- **Flessibilità oraria**
ai lavoratori e alle lavoratrici è garantita flessibilità oraria, ovvero la possibilità di gestire la propria giornata lavorativa con orari parzialmente diversi dallo standard, se necessario e se concordato con il proprio manager. Le esigenze dei singoli di partecipare ad un breve colloquio presso la scuola dei figli o andare a fare una breve visita ad un parente ammalato, per fare qualche esempio, trovano così risposta permettendo ai lavoratori di recuperare le ore non lavorate senza dover necessariamente fare

ricorso ai permessi.

- **Permessi aggiuntivi**
in caso di situazioni gravi quali morte o malattia di familiari, Oxfam ha sempre accordato permessi aggiuntivi de facto.
- **Percorsi di coaching individuale**
proposti al management dell'organizzazione come supporto alla gestione della transizione. I percorsi sono stati avviati nel Febbraio 2020 per una durata totale di circa un trimestre.
- **Servizio psicoterapico**
gli operatori che lavorano in contesti a rischio o che operano con un livello costante di esposizione a situazioni di sofferenza hanno l'opportunità di usufruire di un servizio di supervisione da parte di una psicoterapeuta con cui anni fa è stata stipulata una convenzione ad hoc.
- **Uffici Family Friendly**
in Oxfam Italia è prassi accogliere i figli e le figlie delle colleghe e dei colleghi presso gli uffici sia per garantirne l'allattamento, sia per permettere ai genitori di poter lavorare nonostante giornate di sciopero degli istituti scolastici, assenze impreviste delle figure di cura ecc.
- **Corso di Hatha Yoga**
dal Settembre 2019 è stato avviato un corso settimanale di Hatha Yoga, tenuto volontariamente da due colleghe insegnanti di yoga e rivolto ai colleghi e alle colleghe interessati a parteciparvi. Il corso si tiene nella terrazza dell'ufficio durante il periodo primaverile e autunnale, e presso l'adiacente circolo ricreativo durante i mesi invernali. Nel Febbraio 2020, causa emergenza COVID-19, il corso è stato spostato in modalità a distanza.

Intervista a Luca Rossi, Insegnante e formatore MBSR Professional Training in "Mindfulness Based Stress Reduction in Mind-Body Medicine".

Luca Rossi è un volontario di Oxfam Italia molto particolare: come counselor ed esperto di mindfulness, ha accompagnato il nostro personale in momenti cruciali della crescita e dello sviluppo dell'organizzazione, favorendo la creazione di un ambiente aperto, innovativo e disponibile all'ascolto.

Luca, come ti sei avvicinato a Oxfam?

Ho conosciuto Oxfam grazie a un'amica che ci lavora. Avevo del tempo libero, e volevo utilizzarlo per fare volontariato. Ne ho parlato con lei, e insieme abbiamo proposto alla direzione di affiancare Oxfam Italia nel processo di cambiamento organizzativo che stava attraversando, era il 2015-2016. Avrei messo a disposizione non solo la mia precedente esperienza in azienda, nella gestione delle risorse umane, ma anche quella attuale, di counselor ed esperto di mindfulness.

Cosa è la mindfulness e come può essere d'aiuto in contesti come Oxfam?

La mindfulness è un modo di essere consapevoli, una pratica che ci permette di stare in contatto con tutto ciò che accade in ogni momento delle nostre vite, senza dover più reagire in maniera automatica e inconsapevole alle diverse situazioni e condizioni, esterne o interne. Ci aiuta a essere autenticamente presenti e interconnessi con tutto ciò che ci circonda; permette di identificare, e quindi se vogliamo di cambiare, schemi di comportamento che si ritrovano sia nella dimensione privata che lavorativa. La decisione di Oxfam di offrire percorsi di mindfulness è decisamente un investimento di valore che l'organizzazione fa su se stessa e sul proprio personale.

In che modo si è concretizzato il tuo aiuto?

Abbiamo organizzato un percorso di counseling di gruppo per i direttori e per il personale delle risorse umane. Di fatto il mio ruolo era quello di facilitatore di processo, li aiutavo a gestire il cambiamento che stavano affrontando. Nel 2018 poi abbiamo fatto insieme un percorso di 8 settimane, aperto anche agli altri dipendenti di Oxfam, incentrato sulla riduzione dello stress (secondo il protocollo MBSR di Jon Kabat-Zinn). È stata una collaborazione molto proficua, e anche innovativa: di solito questi corsi vengono organizzati in ambito sanitario, o privato, quindi anche per me è stata una piacevole nuova esperienza poterlo sperimentare all'interno di un'organizzazione come Oxfam. Molte persone che hanno partecipato al corso hanno poi deciso di continuare a praticare la mindfulness anche da sole.

Nel 2019 ho poi proposto a Oxfam, come volontario, un percorso di assistenza individuale per gli operatori più a contatto con situazioni di fragilità e vulnerabilità, come chi lavora all'interno dei Community Center, per facilitare l'ascolto, la consapevolezza, l'approccio con problematiche che si incontrano nel mondo del lavoro ma che possono riproporsi anche nella vita quotidiana di ciascuno.



All'inizio del 2020 mi è stato poi chiesto di organizzare un percorso di counseling individuale per alcuni manager, ma dopo due o tre incontri in presenza c'è stato il lockdown, e tutto si è "spostato" online. Nonostante non fossimo preparati a un'eventualità simile, l'esperienza è andata molto bene, e il percorso è durato fino all'estate; è stata anche un'occasione per sentirci meno soli, per sostenerci a vicenda in un periodo molto difficile.

A oggi continuiamo ogni tanto a vederci online: il rapporto infatti si è tutt'altro che concluso, e continua sia a livello individuale, che con la prospettiva di collaborare ancora insieme con Oxfam – speriamo presto di persona.

ORGANIZZAZIONE INTERNA IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19

Allo scoppiare dell'emergenza Oxfam Italia si è immediatamente attivate secondo le indicazioni del Governo, del Ministero della Salute e delle Regioni in cui sono presenti sedi e lavoratori. Al fine di assicurare il pieno adeguamento alle normative, di prevenire il rischio legato al Covid-19, informare i lavoratori in merito e gestire eventuali casi, **è stata costituita una Task Force composta dal Direttore Generale, dalla Direttrice del Dipartimento Organizzazione e Persone, dalla Responsabile dell'Ufficio HR e Logistica, dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, dal Responsabile dell'Area Accoglienza e dal Responsabile Ufficio Umanitario.** La Task force si è riunita dapprima quotidianamente, poi settimanalmente e ha inviato periodici bollettini informativi allo staff. Contestualmente è stato creato un indirizzo email ad hoc, al quale inviare tutte le richieste di informazioni e le segnalazioni. Nel rispetto della normativa è stato poi redatto un protocollo anti-covid a firma del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. È stato inoltre redatto uno specifico CRISIS MANAGEMENT PLAN per la Prevenzione e gestione del rischio Coronavirus – COVID 19) ed è stato attivato il lavoro agile (smartworking) per tutti i lavoratori la cui attività era compatibile con tale modalità di lavoro.

In data 28/04 il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha realizzato una formazione specifica per i lavoratori sulla prevenzione dal rischio COVID 19 nei luoghi di lavoro, successivamente ha organizzato in data 05/05 una formazione aggiuntiva per il personale che è opera a contatto con i beneficiari/pubblico. In data 22/04/20, in vista della parziale apertura degli uffici, è stato **redatto il documento "Aggiornamento misure per ridurre il rischio da contagio involontario da coronavirus"** firmato dal Responsabile del Servizio Prevenzione, Medico Competente e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. È stata redatta inoltre tutta la modulistica da compilare e affiggere negli uffici per garantire la distanza interpersonale, la sanificazione e il corretto utilizzo di mascherina e guanti. **Ai lavoratori vengono forniti i DPI e i prodotti per la sanificazione.** I locali sono stati sottoposti a sanificazione straordinaria prima della ripresa delle attività e tutti i giorni vengono sottoposti a sanificazione ordinaria. Dal 04/05 sono stati parzialmente riaperti degli uffici e attività nel rispetto della normativa vigente in materia, a tutti i lavoratori è stata inviata una informativa specifica da rinviare firmata al fine di garantire il rispetto di tutte le misure di riduzione del contagio. È stata redatta inoltre una informativa aggiuntiva per i lavoratori che operano nel settore accoglienza e per i dialogatori Face to Face che operano tramite le agenzie. Inoltre sono in fase di redazione altre informative lavoratori specifiche legate a altre attività che presumibilmente riprenderanno nelle prossime settimane. Tutte le informative sono state redatte da Responsabile Area Qualità/Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza Ilaria Comanducci in collaborazione con lo staff dell'area e a seguito di confronto con i referenti delle attività e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Già da fine febbraio 2020, l'organizzazione ha provveduto celermente a **riorganizzare il lavoro in smartworking** per tutte quelle funzioni la cui attività fosse compatibile con tale modalità di lavoro. Il responsabile IT ha effettuato una formazione specifica sugli strumenti di supporto allo smartworking (Microsoft Teams, Sharepoint, ecc) e fornito il necessario supporto tecnico. Per le figure per le quali non è stato possibile attivare lo smartworking sono stati elaborati specifici protocolli e forniti i dispositivi Individuali di protezione per poter lavorare in sicurezza.

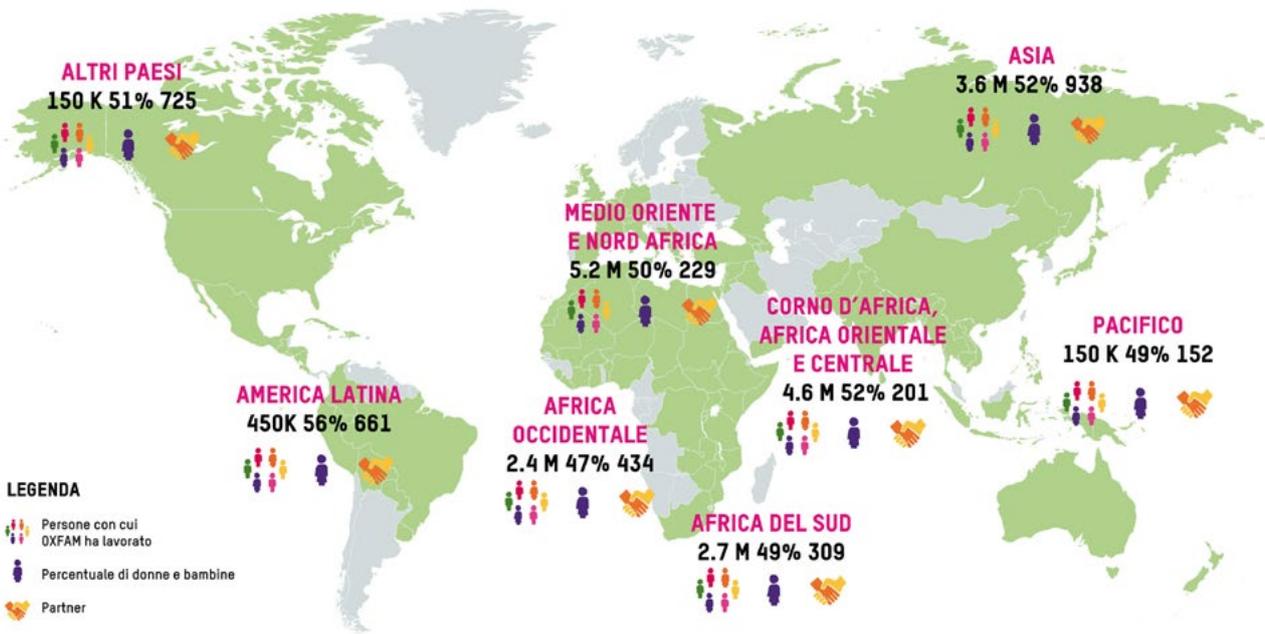
PARTE 2

IL NOSTRO LAVORO

DOVE ABBIAMO LAVORATO

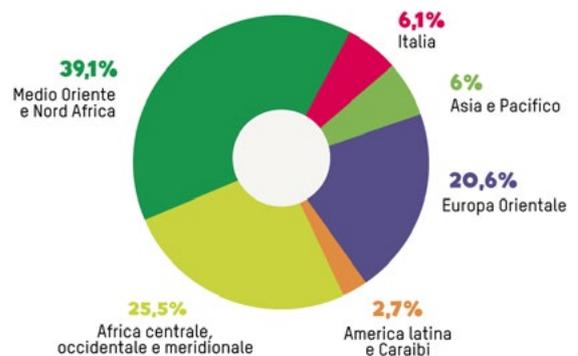
La Confederazione Oxfam

Nel periodo aprile 2019 - marzo 2020 Oxfam a livello globale ha raggiunto **19.4 milioni di persone**, di cui il 50% donne e bambine, lavorando con 3.837 organizzazioni partner.



OXFAM ITALIA HA AIUTATO 246.693 PERSONE IN ITALIA E NEL RESTO DEL MONDO, DI CUI IL 52% DONNE E BAMBINE.

Persone con cui abbiamo lavorato per area geografica





Regno Unito. Partecipanti al festival di Glastonbury.
Foto: Sam Baggette/Oxfam

Le persone con cui abbiamo lavorato per paese, in valore assoluto

PAESE	DONNE E UOMINI	DONNE
CUBA	3.915	1.011
EST EUROPA (SERBIA)	14.881	267
EGITTO	52	26
HAÏTI	1.823	1.140
ITALIA	15.027	7.425
GIORDANIA	373	305
LIBANO	259	83
MADAGASCAR E COMORE	50	35
MAROCCO	232	138
TERRITORI OCCUPATI PALESTINESI	3.236	1.969
REPUBBLICA DOMINICANA	885	412
SÉNÉGAL	1.264	408
SRI LANKA	50.917	29.441
SUDAN	61.520	31.955
SIRIA	85.125	49.461
TUNISIA	1.135	271
YEMEN	5.999	4.199
	246.693	128.546





Tajikistan. Madina si lava alla nuova fontanella installata da Oxfam per la sua famiglia. Foto: Eleanor Farmer/Oxfam

LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA



SEDI

Arezzo *Sede legale - Sede operativa*

Firenze *Sede operativa principale*

Catania *Sede operativa*

Roma *Sede operativa*

COMMUNITY CENTER

Arezzo

Milano

Bologna

Napoli

Campi Bisenzio (FI)

Perugia

Catania

Prato

Empoli (FI)

Torino

Firenze

OXFAM SHOP

San Casciano Val di Pesa (FI)

Sarteano (SI)

ACCOGLIENZA

RETE SIPROIMI (ex SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)

San Casciano Val di Pesa (FI)

Castiglion Fibocchi (AR)

Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (FI)

Accoglienza minori della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI)

Accoglienza minori del Comune di Messina (ME)

Appartamenti per l'autonomia minori

Cecina (LI)

Firenze

Prima accoglienza famiglie siriane arrivate attraverso i corridoi umanitari

Firenze

LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE: OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO E PROGRAMMI INTEGRATI

Oxfam Italia è fortemente impegnata nella **lotta alla povertà multidimensionale e alle disuguaglianze**. Facendo leva su interventi e programmi di sviluppo e umanitario radicati nelle realtà locali, si propone di contribuire al cambiamento delle pratiche e delle politiche locali, nazionali e globali. Nella piena consapevolezza che povertà e disuguaglianze sono maggiormente concentrate nei paesi “in via di sviluppo”, ma che sono altrettanto diffuse in gran parte dei paesi “sviluppati”, tra cui l’Italia, Oxfam Italia lavora sia nel nostro paese sia all’estero.

Un lavoro che si fonda sull’approccio dei **diritti fondamentali** delle persone, dello **sviluppo umano** e delle capacità e sull’approccio **femminista**, con una profonda attenzione alle dinamiche locali e agli impatti **territoriali**.

L’**assistenza umanitaria** e l’**inclusione socio-economica di gruppi di cittadini vulnerabili**, con specifico riferimento alle **donne, ai giovani, ai rifugiati** e ai migranti sono i principali obiettivi di cambiamento perseguiti in Italia e all’estero. All’interno di questo quadro, i **temi e i settori di intervento** programmatico che ci caratterizzano maggiormente, che costituiscono un valore aggiunto all’interno della confederazione e nel panorama degli attori italiani e che permettono di cogliere maggiori opportunità di integrazione tra programmi in Italia e all’estero e della loro relazione con l’attività di advocacy e campagne, sono i seguenti: lavoro dignitoso, filiere agro-alimentari, giustizia di genere, welfare e accoglienza, emergenze umanitarie e migrazioni.

All’estero il nostro impegno si è concentrato nelle regioni **Medio Oriente e Nord Africa** (Libano, Giordania, Territori Occupati Palestinesi, Egitto, Marocco, Tunisia, Yemen, Siria e Iraq), **Africa centrale, occidentale e meridionale** (Madagascar, Senegal e Sudan), **America latina e Caraibi** (Haiti, Repubblica Dominicana e Cuba), **Europa dell’Est** (Serbia).

In Italia lavoriamo direttamente in **Toscana** (area metropolitana di Firenze, Province di Prato, Livorno e Arezzo) e **Sicilia** (Province di Catania e Messina), e in rete con partner presenti in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Campania, Lazio, Liguria, oltre che nelle altre province di Toscana e Sicilia dove non siamo presenti direttamente.

Nel periodo **2020-2024**, la mission di Oxfam di lotta alle disuguaglianze sarà perseguita attraverso l’impegno verso **due obiettivi di cambiamento: avere società giuste e inclusive e salvare vite**. Questi due obiettivi sono stati suddivisi in **quattro programmi integrati**, che hanno permesso di aiutare, nell’anno di bilancio 2019-2020, **246.693 persone** in Italia e nel mondo.

Ciascun programma è articolato in diverse componenti e ne contiene una di **advocacy** che lo sostanzia e ne garantisce l’applicabilità nel lungo periodo.

Nella sezione successiva presenteremo quindi ciascun programma, dando conto dei risultati raggiunti e dell’impatto, con un focus sui progetti esemplificativi.



Yemen. Distribuzione di kit igienico sanitari alle famiglie del distretto di Taiz. Foto: Wael Algadi/Oxfam

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

AVERE SOCIETÀ GIUSTE E INCLUSIVE



Firenze. Attivisti Oxfam alla marcia globale per i diritti umani, 10 maggio 2019. Foto: Oxfam

PROGRAMMI

INCLUSIONE SOCIALE

Oxfam Italia sostiene l'integrazione economica e lo sviluppo dell'imprenditoria sociale di giovani, donne e altre fasce vulnerabili della popolazione, adoperandosi per rafforzarne le competenze professionali. Promuove l'inclusione sociale e lotta contro la povertà educativa, incentivando l'accesso ai servizi sanitari, sociali ed educativi, e realizzando programmi di accoglienza diffusa per la popolazione migrante. Nel 2019-2020, **47.046 persone in Italia e nel mondo** hanno beneficiato di questo programma.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Oxfam Italia promuove filiere giuste e inclusive. Lavora per migliorare la qualità dei prodotti, favorisce l'accesso al mercato dei piccoli produttori e la tutela dei diritti dei lavoratori agricoli, lottando contro il caporalato e instaurando rapporti propositivi e virtuosi con le grandi aziende del settore privato italiano. Rafforza la resilienza e le capacità delle comunità locali di far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. **33.357 persone in Italia e nel mondo** hanno beneficiato di questo programma

GIUSTIZIA DI GENERE

Oxfam Italia promuove l'equità di genere e l'approccio femminista. Si adopera per rafforzare le organizzazioni femminili e promuovere dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, lottando contro la violenza di genere e per l'accesso alla giustizia. **6.674 persone in Italia e nel mondo** hanno beneficiato di questo programma.



Burundi. Il sostegno ai piccoli agricoltori e produttori non può prescindere dall'investimento nella giustizia di genere. Foto: Lisa Murray/Oxfam

INCLUSIONE SOCIALE

Il programma **Inclusione sociale** si caratterizza, oltre alla componente di advocacy, attraverso due importanti componenti:

- **Generazione di reddito e sviluppo dell'imprenditoria sociale**
- **Empowerment comunitario per l'educazione inclusiva e l'accesso ai servizi.**

DOVE:

Egitto, Giordania, Haiti, Italia, Libano, Marocco, Territori Occupati Palestinesi, Senegal, Sri Lanka, Sudan, Tunisia.

Generazione di reddito e sviluppo dell'imprenditoria sociale

La maggioranza dei poveri vive in zone rurali remote, e dipende dall'agricoltura di sussistenza per sopravvivere, senza alcuna possibilità di salire nella scala sociale. Senza formazione, conoscenze, e accesso al capitale, in questi contesti la crescita di piccole imprese, che garantirebbero un reddito stabile e un futuro migliore per le famiglie, è assai difficile.

Secondo la Banca Mondiale, il modo più efficace per ridurre la povertà estrema nelle zone rurali è la creazione di **imprese sostenibili di taglia piccola e media nel settore agricolo**, imprese che garantiscono lavori sicuri, che aiutano le comunità a prosperare. Lavoriamo in questo settore affrontando i principali problemi che incontrano queste piccole imprese: **l'accesso al credito e al mercato**, ma anche alle risorse in termini di **personale formato e qualificato**.

Sosteniamo i piccoli imprenditori in molti paesi anche tra i più poveri del mondo, in modo che possano dar via ad attività sostenibili che apportino **benefici alla comunità intera** e possano uscire dalla povertà. Concentriamo il nostro intervento sulle **categorie più vulnerabili**, come le donne e i giovani, promuovendone l'empowerment e l'indipendenza economica.



Giordania. Mousa ha ricevuto una formazione specifica per aprire una piccola attività: stampa magliette, tazze e foto. I clienti vengono da tutto il governatorato di Irbid.
Foto: Amy Christian/Oxfam

Sfiducia nei confronti delle istituzioni, difficoltà di accesso al mondo del lavoro, mancanza di partecipazione ai processi di riforme sociali, politiche ed economiche in atto: questi sono solo alcuni dei tratti che caratterizzano la maggior parte dei giovani, una generazione gravemente colpita dalla crisi economica che vive oggi in condizione di precarietà ed assenza di opportunità lavorative adeguate, così come di valide alternative di ricollocamento. In un'epoca storica come quella che stiamo vivendo, **sostenere i giovani e sviluppare tutti gli strumenti e le competenze necessarie** sembra l'unico modo per permettere loro di guadagnarsi un'adeguata rappresentazione sociale. Per questo ci concentriamo sul miglioramento della **formazione professionale**, l'ampliamento delle **opportunità di impiego** attraverso lo **sviluppo delle piccole e medie imprese**, la formazione di piccoli imprenditori, e la rimozione delle barriere, sostenendo e promuovendo **la collaborazione con e tra il settore pubblico e privato, le istituzioni scolastiche, le università e le imprese**, e creando ponti per incrementare la **mobilità transnazionale**.

Nei paesi del Sud del mondo promuoviamo programmi di cosviluppo, sostenendo il ruolo della diaspora per incentivare le attività economiche.

Il bacino del Mediterraneo è sempre più al centro delle dinamiche sociali, economiche e politiche a livello mondiale. Tuttavia, dai processi di cambiamento invocati e innescati sono stati esclusi proprio quei giovani, che più di altri sono stati marginalizzati nella definizione delle nuove classi dirigenti del Mediterraneo, col rischio che la loro voce resti pressoché inascoltata dalle classi politiche ed economiche e che i loro bisogni non siano al centro delle riforme post transizione. **Lavoriamo quindi per promuovere la partecipazione attiva dei giovani e il coinvolgimento delle società civili dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo**, sostenendo la creazione di uno spazio di dialogo e di integrazione, promotore di processi di democratizzazione. Portiamo quindi avanti progetti di mobilità, scambio e azioni di networking tra associazioni giovanili, ONG, esperti di imprenditorialità e governi locali con l'obiettivo di migliorare l'erogazione di servizi di supporto a giovani aspiranti imprenditori e promuoverne crescita ed empowerment.

Direttamente nel nostro paese, **lavoriamo con i protagonisti della diaspora**, in termini di competenze, conoscenze e tradizioni, coinvolgendo i migranti nella costruzione di una cittadinanza attiva aperta e inclusiva.



Gaza. Wala'a gestisce la fabbrica di cioccolato Junia con suo fratello. Foto: Kieran Doherty/Oxfam.

Empowerment comunitario per l'educazione inclusiva e l'accesso ai servizi

Oggi più di sempre la società civile globale è interconnessa. Sviluppo sostenibile, diritti umani, partecipazione democratica, pace, disuguaglianze e migrazione sono alcune delle sfide principali della nostra era e non possono essere risolte senza una cooperazione globale. Attraverso **l'Educazione alla Cittadinanza Globale**, ossia il processo attivo e partecipativo di apprendimento focalizzato sul senso di **appartenenza a una comunità che trascende i confini nazionali**, vogliamo contribuire alla creazione di un framework che mira ad "assicurare **un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva**" come declinato dal quarto obiettivo dell'Agenda degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. Da decenni ormai lavoriamo con i settori formali e informali, facilitando negli studenti pensiero **critico e consapevolezza di sé** rispetto alle complessità del mondo e ai messaggi dei media, incoraggiandoli ad approfondire, esplorare e dare voce alle proprie opinioni e ai propri valori, per esercitare la cittadinanza attiva nell'interesse collettivo, per formare cittadine e cittadini responsabili, impegnati nella costruzione di una **società equa, giusta e solidale**. Abbiamo realizzato e realizziamo, a livello internazionale, nazionale e locale, **formazione dei docenti su metodologie pedagogiche innovative e percorsi didattici**, per rafforzare la consapevolezza, l'empowerment e l'attivismo di giovani e adulti, facilitando una comunità di apprendimento attraverso **strumenti digitali** e non e offriamo l'opportunità alle scuole di partecipare a progetti di **mobilità**.



Cecina (LI). Studenti durante un laboratorio di educazione alla cittadinanza globale. Foto: Claudia Maffei/Oxfam

Lavoriamo inoltre sulla **lotta alla povertà educativa** nel nostro paese, per una educazione inclusiva e di qualità. La povertà educativa è particolarmente insidiosa perché può avere effetti di lungo periodo, finendo per trasmettersi di generazione in generazione, innescando un vero e proprio circolo vizioso, perché i bambini che nascono in condizioni di svantaggio e ai quali vengono negate le opportunità di apprendere e condurre una vita autonoma e attiva rischiano di diventare gli esclusi di domani. Una delle forme più evidenti della povertà educativa è la dispersione scolastica. **Combattere la povertà educativa** e promuovere un'educazione inclusiva e di qualità per tutti sono i principi base dei programmi di contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze che da sempre portiamo avanti

in Italia e in molti altri paesi del mondo, coerentemente con il quarto obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che vuole offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le **opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**. L'approccio dell'educazione inclusiva e dell'**educazione interculturale è una dimensione trasversale a tutti i nostri ambiti di lavoro**. Due i principali filoni su cui interveniamo, con una pluralità di azioni programmatiche e livelli diversificati ma complementari: **educazione degli adulti** intesa come promozione dell'inclusione e cittadinanza attiva con un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e **lotta alla dispersione e abbandono scolastico**.

Nell'ambito più ampio della lotta alla disuguaglianza, abbiamo inoltre scelto di intervenire **preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili** e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà dando vita ai **Community Center, luoghi che hanno l'obiettivo di svolgere servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio sanitario, formativo e lavorativo**, all'interno di spazi accoglienti, che si discostino dagli ambienti talvolta troppo burocratici e formali proposti all'interno dei circuiti istituzionali, e che fungano da raccordo tra utenza vulnerabile e servizi del territorio (enti pubblici, imprese private, associazioni del terzo settore). Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione. All'interno dei centri sono **attivi team multidisciplinari**: operatori qualificati, mediatori linguistico culturali, volontari.

Povertà educativa e mancanza di accesso alle cure: la situazione è particolarmente grave per **richiedenti asilo e migranti**. Le istituzioni sanitarie identificano infatti gli immigrati come soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e conseguentemente, di **marginalizzazione nell'accesso ai servizi sanitari**, mentre il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio, e il corpo insegnante deve misurarsi non solo con bambini e ragazzi che non parlano l'italiano, ma anche con le loro famiglie.

Tra i servizi che offriamo vi è dunque quello, cruciale, di mediazione linguistico culturale. Mediatore linguistico culturale è la persona che svolge la funzione di facilitare la comunicazione tra immigrati e operatori delle istituzioni, contribuendo all'inserimento dei cittadini stranieri nella società di accoglienza. Attraverso la cooperativa Oxfam Italia Intercultura, abbiamo un'esperienza più che decennale nel campo della mediazione linguistico-culturale e abbiamo portato avanti numerosi progetti sul territorio toscano in diversi settori, dal sanitario al sociale. Mettiamo a disposizione uno staff di oltre **50 mediatori di comprovata esperienza** che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue, tra cui le più richieste sono: Urdu, Hindi, Punjabi, Bangla, Arabo, Albanese, Rumeno, Cinese, Russo, Polacco, Somalo, Bambara, Pidgin English, Edo, Mandinka, Pular.

L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce dalla volontà di mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale. Mettiamo quindi in atto un **programma multilivello e multiazione**, che comprende un intervento per sopperire ai bisogni essenziali di coloro che arrivano nel nostro paese fuggendo da gravi crisi umanitarie, la sistemazione di richiedenti asilo e rifugiati in centri di prima e seconda accoglienza, la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini. Promuovere un modello positivo di accoglienza verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come **potenziare le attività di**

inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili (famiglie, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo **sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva**. Ci basiamo sul modello dell'**accoglienza diffusa e integrata**, che mira a garantire, insieme all'assistenza materiale, altri servizi volti alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione di percorsi positivi di integrazione e inclusione.

A oggi In Toscana e in Sicilia, Oxfam Italia è ente gestore della rete SIPROIMI (ex SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di San Casciano Val di Pesa (FI), di Castiglion Fibocchi (AR) e dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (FI) e per i progetti di Accoglienza Minori della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI) e del Comune di Messina (ME). Nei comuni di Cecina e Firenze gestiamo progetti di appartamenti per l'Autonomia minori, e nel comune di Firenze ospita anche la prima accoglienza di famiglie siriane arrivate attraverso i corridoi umanitari.



Firenze. Una famiglia siriana arrivata nel nostro paese attraverso i corridoi umanitari. Foto: Michele Borzoni

Advocacy

Da oltre 10 anni Oxfam ha evidenziato come **l'estremizzazione della disuguaglianza** di ricchezza e di reddito a livello globale in Italia rappresenti un ostacolo alla lotta alla povertà, al disagio e all'esclusione sociale e precluda quindi a molte persone l'opportunità di migliorare le proprie condizioni di vita e futuro. **Pochi vedono le proprie fortune e il potere economico consolidarsi: milioni di persone invece non vedono adeguatamente ricompensati i propri sforzi** e non beneficiano della crescita che da tempo è tutto fuorché inclusiva. Come evidenziato dai dati diffusi in occasione del World Economic Forum di Davos dello scorso gennaio 2020, la ricchezza globale, in crescita tra giugno 2018 e giugno 2019, resta fortemente concentrata al vertice della piramide distributiva: **l'1% più ricco, sotto il profilo patrimoniale, deteneva a metà 2019 più del doppio della ricchezza netta posseduta da 6,9 miliardi di persone**. Nel mondo **2.153 miliardari detenevano più ricchezza di 4,6 miliardi di persone**, circa il 60% della popolazione globale.

Il patrimonio delle 22 persone più facoltose era superiore alla ricchezza di tutte le donne africane.

Nel report **Time to care – Avere cura di noi** abbiamo voluto **rimettere al centro la dignità del lavoro**, poco tutelato e scarsamente retribuito, frammentato o persino non riconosciuto né contabilizzato, come quello di cura, che grava, globalmente, **soprattutto sulle spalle delle donne**. Uno sforzo enorme per garantire un diritto essenziale il cui *valore* è tuttavia scarsamente riconosciuto.

Nel 2020 la pandemia di COVID 19 ha ulteriormente esacerbato la situazione: l'emergenza sanitaria è ormai pressoché globale e amplifica le disuguaglianze estreme che attraversano il pianeta, tra i più ricchi e i più poveri, tra paesi ricchi e paesi poveri, tra donne e uomini. 40 milioni di persone rischiano la vita nei prossimi dodici mesi, mentre miliardi di persone rischiano di finire nella trappola della povertà.

In questo periodo complesso **abbiamo lavorato e lavoriamo perché tutti abbiano accesso a farmaci e cure** sollecitando il nostro Governo e attori italiani e internazionali, per discutere strategie e proposte affinché vaccini, farmaci e trattamenti siano accessibili a tutti in tutto il mondo.

La pandemia e le restrizioni necessarie per contrastarla hanno amplificato nel corso del 2020 la difficoltà di accesso all'istruzione e alle opportunità formative, nei paesi in via di sviluppo e nel nostro. In media i bambini nati in famiglie povere hanno infatti 7 volte meno probabilità di terminare la scuola rispetto ai loro coetanei nati in famiglie ricche o benestanti. Una disuguaglianza che non risparmia neppure chi ha avuto la fortuna di nascere nei paesi più ricchi, dove solo il 75% dei ragazzi nati in famiglie con reddito basso termina le superiori contro il 90% dei figli delle famiglie più ricche.

Nel corso del 2020 con la campagna **#PeopleHaveThePower** abbiamo definito con ragazzi provenienti da 12 territori italiani il "Manifesto per il Futuro più Equo" consegnando le sue raccomandazioni al Governo Italiano affinché investa maggiormente in istruzione pubblica con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, ed offrire opportunità reali di inserimento educativo e lavorativo a ragazzi oggi tagliati fuori.

Nel quadro della partecipazione a campagne di **coalizione e reti come "Ero Straniero" e Tavolo Asilo** Oxfam Italia ha lavorato per la tutela e il maggior riconoscimento dei diritti dei migranti, ponendo le basi per la modifica dei decreti sicurezza, finalmente esitati nell'ottobre 2020. Abbiamo inoltre interloquito con Governo e Parlamento per impedire il

rinnovo degli accordi Italia Libia (novembre 2019) e denunciato i fondi italiani spesi in Libia e nel Mediterraneo nell'anniversario del terzo anno (2 febbraio 2020) e alla vigilia della votazione del decreto missioni (luglio 2020). Nel Decreto Rilancio emanato nella primavera del 2020 è stata anche inserita la norma riguardante l'emersione dei lavoratori al nero: un contributo fortemente chiesto dalla Campagna Ero Straniero che è stato raggiunto con il nostro contributo attivo. Un risultato positivo, seppur solo parzialmente, dato che il quadro politico, normativo e mediatico italiano degli ultimi anni da tempo non offriva spazio per misure di questo tipo.



Firenze. Membri dello staff di Oxfam in occasione della Giornata mondiale del rifugiato. Foto: Oxfam

FOCUS: INCLUSIONE SOCIALE

PROGETTO

HAITI E REPUBBLICA DOMINICANA. SOSTEGNO AI LAVORATORI DEI MERCATI DI FRONTIERA.

Obiettivi e attività

Nella zona di frontiera fra Haiti e la Repubblica Dominicana convivono opportunità economiche, povertà, esclusione sociale e violazione dei diritti umani. Il commercio è vivace e attivo, ma principalmente unidirezionale, dalla Repubblica Dominicana verso Haiti. I servizi per i venditori informali sono scarsi - non vi sono acqua corrente e servizi igienici - e i soprusi numerosi, anche da parte delle autorità. Il legame con le iniziative economiche e produttive locali è molto ridotto, anche se l'80% dei redditi delle zone frontaliere di Haiti proviene dal piccolo commercio. Le donne sono protagoniste, ma sono escluse dal sistema di credito formale; senza formazione, assistenza tecnica e protezione sociale, è per loro assai difficile avviare nuove attività imprenditoriali e far crescere il commercio.

Il progetto, avviato nel gennaio 2015 e della durata iniziale di 4 anni per la prima fase, e 36 mesi (fino a dicembre 2022) per la seconda, ha inteso garantire il rispetto dei diritti e la copertura sociale dei lavoratori nei mercati di frontiera, sostenendo inoltre l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro al di fuori di essi attraverso il rafforzamento delle filiere produttive. Le attività principali hanno previsto la creazione e consolidamento di 40 organizzazioni economiche, formazione tecnica alle microimprese coinvolte (cooperative di produttori di caffè o altri prodotti agricoli, piccoli commercianti, artigianato tessile, piscicoltura), accesso al microcredito, servizi per i commercianti.

Partner del progetto: GARR-Gruppo di Appoggio ai Rifugiati e Rimpatriati Haiti, Camera di Commercio e del Lavoro di Haiti Asociación de los Municipios de la Región Enriquillo (ASOMURE), Microfinanza Srl. (Oxfam GB e Oxfam Quebec).

Enti finanziatori: Unione Europea, donatori privati, Oxfam (Oxfam GB e Oxfam Quebec).



Haiti. Mercati alla frontiera con la Repubblica Dominicana. Foto: Rocco Rorandelli

Risultati e impatto - prima fase

(Beneficiari complessivi previsti dal programma per la prima fase: 9.600 persone)

- 1000 operatori del settore informale membri di 23 associazioni, sono stati formati su aspetti tecnici e hanno ricevuto rafforzamento organizzativo
- 900 artigiani e agricoltori hanno ricevuto assistenza tecnica e formazione specifica
- 2000 operatori del settore informale, membri di Organizzazioni della Società Civile locali e delle autorità locali sono stati formati su cittadinanza attiva, diritti umani, giustizia di genere e su strategie di influenza
- 700 operatori del settore informale formati sulla creazione e il funzionamento di casse di mutuo soccorso (Mutuelles de Solidarite- MUSO), e 26 casse create
- Almeno 15.000 persone hanno partecipato alla formazione e sensibilizzazione su temi legati ai diritti umani, la giustizia di genere e l'ambiente, attraverso specifiche opere e sessioni di teatro popolare.

Dettaglio delle attività

- creazione di un sistema di microfinanza e microcredito accessibile a 1.600 persone (incluso una cassa di solidarietà per emergenze), e relativa formazione su business plan e su educazione finanziaria
- creazione di microimprese produttive e rafforzamento delle filiere agricole (caffè, cacao, miele, ortaggi) con applicazione di metodologie agroecologiche
- sensibilizzazione e formazione su diritti umani, con specifica attenzione ai temi migratori e alla applicazione delle vigenti leggi. Tale attività si è avvalsa anche di metodologie basate sul teatro popolare, e valorizzando le radio comunitarie della zona.

Risultati e impatto - seconda fase

Numero beneficiari previsti: 4010, di cui 2426 donne

Nella seconda fase del progetto abbiamo come obiettivo una migliore organizzazione dei mercati transfrontalieri, lavorando per il raggiungimento di una legislazione comune, un quadro normativo e di servizi di mobilità etc., anche attraverso la creazione di centri poli-funzionali di servizi per le microimprese che garantiranno servizi di formazione professionale, accesso ai mezzi di produzione e al microcredito.

Stiamo dando quindi sostegno alle imprese haitiane (**filiera miele, oli essenziali/cosmetica, cacao, artigianato**) per ottenere certificazioni, accesso ai mercati nazionali e internazionali. Siamo intervenuti anche per migliorare il dialogo tra i due paesi e perché adottino politiche frontaliere più favorevoli ai piccoli produttori e venditori informali.

Gli interventi di questa azione si svolgono nelle due capitali e nelle zone di confine di Ouaminthe - Dajabón e Belladère - Commendador, per una durata di 3 anni.

Il **coinvolgimento delle autorità locali** è stato parte della nostra sfida: sensibilizzazione e formazione su diritti dei migranti, giustizia di genere e dignità dei lavoratori sono attività che Oxfam realizza per garantire la sostenibilità dei miglioramenti economici e sociali che il progetto ha contribuito a innestare. Durante l'ultimo anno, il progetto ha lavorato principalmente su:

Capacity building di gruppi marginalizzati; creazione di meccanismi di mutua solidarietà tra i beneficiari; sensibilizzazione della comunità sui diritti dei lavoratori; sostegno alla progettazione e al **miglioramento dei sistemi di governance dei mercati di frontiera**.

Le attività hanno seguito tre fasi consequenziali: la prima è stata l'erogazione di corsi di formazione di base in finanza e impresa, con un focus particolare su argomenti come la gestione dei risparmi, la pianificazione dei microinvestimenti, la conoscenza dei servizi assicurativi e di credito. Il secondo passo è stato la creazione di gruppi di Capacity building e percorsi di mentoring alle associazioni e ai loro membri. Infine, sono stati implementati percorsi formativi tecnici, specifici per ciascun settore: artigianato, serigrafia, prodotti audiovisivi, apicoltura, turismo, tecnologia, cucito...

È stata garantita assistenza legale ai lavoratori dei mercati di frontiera, finalizzata a reperire i documenti ufficiali come certificati di nascita, permessi di lavoro o altri requisiti per ottenere sussidi e assistenza sociale.

È stato inoltre dato sostegno alla **Piattaforma di genere del Nord-Est**, una piattaforma di coordinamento che promuove i diritti di genere e l'uguaglianza attraverso sei network, due federazioni e 56 organizzazioni basate nel Nord Est di Haiti. Il sostegno si è concretizzato nell'assistenza finanziaria alle donne associate e nel supporto organizzativo e legale per la creazione e strutturazione della Piattaforma.

Una parte importante del progetto è stata la promozione della cittadinanza attiva e la creazione di spazi aperti alla consultazione pubblica, nazionali e binazionali, dove discutere e approfondire la conoscenza delle questioni riguardanti il lavoro informale, i diritti dei lavoratori di frontiera e i migranti, l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne.

Nello specifico, l'amministrazione locale di Ganthier ha sostenuto il processo di consultazione pubblica, raccogliendo la "lista dei bisogni". Secondo i sindaci questo è stato il primo esperimento di governance partecipativa nella zona. In un clima di sfiducia verso la pubblica amministrazione, questo strumento ha creato le precondizioni per una relazione diretta con le autorità, anche se mediato da Oxfam, che è stato percepito un soggetto neutrale e garante della trasparenza. Il ruolo principale della municipalità è stato quello di organizzare e coordinare il Comitato di gestione, che si occupa dell'organizzazione delle consultazioni pubbliche, e nell'aiutare a identificare i bisogni primari. Qui gli effetti del progetto sono stati particolarmente verificabili per quanto riguarda i lavori infrastrutturali: è stata costruita una biblioteca municipale, è stato scelto e installato un sistema di purificazione dell'acqua, a beneficio di 2.500 abitanti.



Haiti. Sostegno ai produttori di cacao. Foto: Oxfam

La violenza di genere

Il rafforzamento e l'emancipazione economica per le donne è dunque un punto essenziale del nostro intervento. Perché tale sviluppo sia effettivo e sostenibile, è necessario ridurre i livelli di abusi e di violenza che purtroppo caratterizzano la realtà di frontiera. **Uno studio recentemente realizzato da Oxfam**, ha permesso di mettere in evidenza che le pratiche di abuso nei mercati di frontiera colpiscono principalmente le donne haitiane in Repubblica Dominicana, che vengono discriminate sia per il sesso che per la nazionalità), senza risparmiare le commercianti dominicane. Le pratiche di abuso vanno dalle molestie ed aggressioni verbali, alla sottrazione indebita di mercanzia da parte delle guardie di frontiera, alla richiesta di favori sessuali in cambio della possibilità di poter vendere nel mercato, per arrivare a violenze fisiche e stupri. Oltre alle violenze e gli abusi, si è riscontrata la discriminazione per l'accesso ai servizi (posto di vendita, bagni etc) che soffrono le donne, ancora una volta principalmente quelle haitiane. Risultano anche assenti o molto deboli le istituzioni preposte alla prevenzione di questi abusi, che il quadro normativo di entrambi i paesi in teoria prevede, così come la scarsa capacità delle istituzioni giuridiche di dare seguito alle denunce di abusi e violenze, che tendono a scoraggiare la presentazione di denunce. **E lo studio ha anche permesso di evidenziare come l'autonomia economica delle donne sia relativa, perché in diversi casi la donna deve consegnare al compagno il guadagno ottenuto.** Questa situazione contribuisce alla diffusione di quello che abbiamo chiamato il "virus culturale": quello che porta a credere che queste pratiche discriminatorie siano inevitabili, che comunque sia del tutto inutile denunciare, e l'inchiesta dimostra la scarsa fiducia di molte donne verso le istituzioni che dovrebbero proteggerle e la poca coscienza dei propri diritti, e che sia normale che sia l'uomo a gestire i guadagni delle donne. Sebbene entrambi i paesi abbiano dimostrato di voler portare avanti i processi verso il paradigma dei diritti e dell'uguaglianza delle donne, il progresso e gli effetti di tale istituzionalizzazione non sono sufficienti per raggiungere l'uguaglianza e l'autonomia delle donne, soprattutto nella realtà di frontiera. **Occorre lo sviluppo e l'implementazione di protocolli di registrazione, reporting e monitoraggio appropriati e accessibili; così come l'efficacia delle indagini e la reale applicazione di sanzioni penali per gli aggressori.** E non per ultimo, serve una formazione specifica a tutti i livelli, e il miglioramento nella gestione e manutenzione delle strutture pubbliche per lo sviluppo delle attività commerciali, sono strumenti utili per promuovere uno spazio libero dalla violenza, un ambiente favorevole, un luogo dove i commercianti possono attraversare in sicurezza e i funzionari possono lavorare in modo efficiente.

Nei prossimi anni dunque la priorità di Oxfam, nell'ambito del supporto al dialogo binazionale e alla revisione dei regolamenti dei mercati binazionali, sarà quella di contribuire alla eradicazione della violenza di genere e alla creazione di un ambiente culturale, sociale e giuridico favorevole all'emancipazione economica femminile. Un percorso che sarà portato avanti assieme ai nostri partner, la Piattaforma di Genere del Nord-Est (Haiti), la sua omologa dominicana Piattaforma di Genere di Dajabón, e varie organizzazioni femminili e femministe attive in frontiera.

Focus sull'intervento a sostegno e promozione della filiera del miele

Una attività importante sia per Haiti che per la Repubblica Dominicana, la produzione tradizionale di miele, che oltre a offrire opportunità di reddito grazie alla vendita di miele e di altri prodotti come cera, propoli e pappa reale, migliora la produzione agricola e incrementa la biodiversità grazie alla attività di impollinazione.

Ad Haiti, l'apicoltura è praticata da 8.500 famiglie di contadini in modo tradizionale o

semi-moderno e per scopi economici. I produttori tradizionali praticano la produzione di tamburi (apiario tradizionale). Secondo le ricerche effettuate da Oxfam, risulta che la produzione nazionale è di circa 800.000 kg / anno. In Haiti, mentre nella Repubblica Dominicana è di circa 1,8 milioni di kg / anno. Ci sono circa 3.500 apicoltori e circa 74.654 alveari, che producono in media 25 chilogrammi di miele all'anno.

Tra i principali ostacoli per questo settore, segnaliamo **la debolezza organizzativa a livello nazionale, la difficoltà ad accedere al credito, e la debolezza dei servizi di ricerca ed estensione ed assistenza tecnica, soprattutto ad Haiti**. L'assenza di un quadro giuridico-amministrativo normativo per regolare la strutturazione e lo sviluppo e il marketing a livello di settore rappresentano un altro fattore limitante.

Oxfam in collaborazione col cluster dominicano del miele (CLUSAPIDOM) e con le organizzazioni haitiane Village Apicole e Coopérative d'Apiculture de Ouanaminthe, ha realizzato un **assesment** sulla situazione dei produttori di miele di piccola scala nei due paesi, e dei **business plan per le organizzazioni partner**. Queste ricerche hanno permesso di disegnare un **piano operativo** per rafforzare il settore, e si prevede di coinvolgere circa 800 apicoltori e apicoltrici nei due paesi, aumentando produzione e redditi per almeno il 20%..

Oltre al piano operativo e ai business plan, Come primo risultato, abbiamo formato **44 tecnici apicoli** (1/3 sono donne) su aspetti tecnici e gestionali, e abbiamo realizzato, prima che il Covid bloccasse questo tipo di attività, uno **scambio di pratiche tra apicoltori/apicoltrici haitiani e dominicani** che hanno coinvolto circa 100 persone, la metà donne.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Il programma **Sviluppo sostenibile** si caratterizza, oltre alla componente di advocacy, per il lavoro sulle **filiere agricole giuste, inclusive e resilienti al cambiamento climatico**.

L'ultima edizione del rapporto *Lo Stato della Sicurezza Alimentare e della Nutrizione nel mondo*, pubblicato nel luglio 2020 dalle Nazioni Unite, stima che quasi 690 milioni di persone abbiano sofferto la fame nel 2019, con un aumento di 10 milioni rispetto al 2018 e di quasi 60 milioni in cinque anni. Un dato purtroppo destinato a peggiorare: anche se è prematuro valutare il pieno impatto dei lockdown e delle altre misure di contenimento della pandemia di Covid-19, il rapporto stima che **nel 2020, dagli 83 ai 132 milioni di persone potrebbero soffrire la fame a causa della recessione economica innescata dalla pandemia**. Oltre a una situazione emergenziale come quella causata dal Coronavirus, le cause principali della fame rimangono la povertà, che pregiudica la possibilità di comprare cibo e riduce le capacità produttive, e il cambiamento climatico, che causa eventi atmosferici estremi e impennate dei prezzi. Circa **l'80% del cibo è prodotto da aziende a conduzione familiare**. Il potenziale che si cela dietro al rafforzamento dei **piccoli agricoltori è quindi enorme nelle strategie di riduzione della povertà, ed è a loro che** Oxfam Italia principalmente si rivolge, con programmi specifici per aumentarne la **resilienza** di fronte agli shock dei prezzi e agli effetti dei cambiamenti climatici, oltre che sostenendoli in tutti i passi necessari lungo la **filiera produttiva**, perché abbiano accesso alle risorse e al mercato, promuovendo la nascita e lo sviluppo delle **piccole e medie imprese** e tutelandone i diritti.

Oxfam è leader nel mondo nei progetti di sviluppo rurale. In particolare, abbiamo un'esperienza pluriennale nei programmi di sviluppo sostenibile a sostegno delle filiere, volti a incrementare il reddito e a migliorare le condizioni di vita di **produttori e produttrici di piccola scala**. La mancanza di opportunità in questo settore incide infatti fortemente non solo

DOVE:

Cuba, Italia, Repubblica Dominicana, Sri Lanka



Guatemala. Marisol mostra le sue pannocchie, che non sono maturate a causa della siccità. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

sullo sviluppo economico ma anche **su fattori sociali** quali emigrazione interna e violenza domestica, specialmente nei giovani che abbandonano le aree rurali per mancanza di opportunità imprenditoriali e nelle donne che tendono a percepire l'imprenditoria come una sfera maschile e non hanno uguale accesso a possibilità di formazione tecnica, credito e beni.

Per questo, mettiamo in atto azioni coordinate e orientate ad aumentare l'accesso e la disponibilità di cibo come elemento generatore di reddito, incidendo sui sistemi alimentari e produttivi e **valorizzando la grande ricchezza di risorse naturali, agrobiodiversità, conoscenza, tradizioni** e capacità di resilienza dei territori. Le azioni in questo ambito si caratterizzano per un **approccio di filiera**, prediligendo alimenti locali, produzioni organiche e soluzioni sostenibili e a basso costo per irrigazione (pompe solari) o concimi (compost). Lavoriamo per aumentare le capacità produttive, organizzative e commerciali, fornendo **accompagnamento tecnico-produttivo, organizzativo e commerciale, oltre a materiali e mezzi per la produzione**, lo stoccaggio e la trasformazione e assistendo nella vendita e nell'accesso al mercato, sia interno che internazionale attraverso canali tradizionali o del Commercio equo e solidale.

Un aspetto importante del nostro lavoro consiste nel **sostenere la resilienza di fronte agli eventi atmosferici estremi**. I piccoli produttori di cibo, spina dorsale del nostro sistema alimentare, sono paradossalmente le prime vittime della fame, soggetti a una dimensione di marginalizzazione in termini di accesso alle risorse naturali quali terra e acqua, input produttivi, tecnologie, capitale, mercato. Questa condizione li rende particolarmente vulnerabili alle crisi e ai disastri naturali che, sempre più frequenti e minacciosi a causa del cambiamento climatico, distruggono i raccolti, uccidono il bestiame e provocano aumenti dei prezzi, condannando intere famiglie e comunità alla fame e alla povertà. Per questo lavoriamo per rafforzarne le "capacità di resilienza" integrandole in ciascun programma, a livello di comunità, famiglia, e individuo, in termini di competenze, risorse, diritti, per **affrontare le crisi presenti e prepararsi a gestire quelle future**. Tra le attività che contribuiscono a rafforzare la resilienza in campo agricolo vi sono ad esempio la sostituzione di **colture a più alto rendimento** e a minor impatto ambientale, così come la **vaccinazione del bestiame** che ne rafforzi le difese, o che aumenti la procreazione, o lo scavo di invasi per la raccolta dell'acqua piovana per far fronte a periodi di siccità prolungata.



Agricoltori in Sri Lanka. Foto: Alessandro Cristalli/Oxfam

Advocacy

Oxfam Italia si adopera per promuovere diritti e maggiori tutele per i coltivatori e i braccianti delle filiere agricole nel nostro paese e dei paesi in via di sviluppo. Per questo dal 2019 abbiamo lanciato in Italia la campagna **Al giusto prezzo** per chiedere agli attori che hanno il maggior potere e la maggiore responsabilità di far arrivare il cibo sulle nostre tavole – la Grande Distribuzione Organizzata – di operare di più per riconoscere e tutelare la dignità dei lavoratori agricoli, a partire dal favorire la regolarizzazione degli invisibili.

La campagna ha analizzato, secondo una rigorosa metodologia, le politiche dei 5 maggiori supermercati del nostro paese – Coop, Conad, Esselunga, Gruppo Selex e Eurospin – in 4 aree chiave: rispetto dei diritti dei lavoratori, condizioni contrattuali dei produttori, lavoro delle donne in filiera e trasparenza dei prezzi e delle politiche, producendo una vera e propria “classifica”.

Dalla pubblicazione del primo rapporto e della prima classifica, **in due anni** la campagna ha ricevuto l’adesione di oltre **20mila consumatori** che hanno chiesto alla GDO di adottare misure in difesa dei diritti di chi coltiva il nostro cibo, raggiungendo importanti risultati: **4 dei 5 supermercati italiani hanno migliorato le loro politiche**. In particolare se **Coop** continua a guidare la classifica con un punteggio complessivo del 40% (+13%), Selex è stata l’organizzazione ad aver migliorato maggiormente le proprie politiche, partendo dallo 0% del 2018 ed arrivando ad un +23% nel 2019. Un miglioramento dovuto a un progressivo impegno in termini di trasparenza e all’avvio di un importante progetto di produzione agricola secondo una filiera etica. Significativi sono anche i progressi di **Esselunga e Conad**, rispettivamente seconda e terza in classifica con un punteggio complessivo del 28% e del 25%. Le due aziende hanno migliorato le loro politiche in particolare in materia di tutela dei lavoratori agricoli (+25% per entrambe) e di difesa dei piccoli produttori (+ 25% per Esselunga, + 21% per Conad) Tra i 5 big presi in esame solo **Eurospin** leader in Italia nel settore discount, non è stata disponibile ad ascoltare le richieste dei consumatori ottenendo un punteggio minimo (2%) senza alcun miglioramento.



La campagna ha inoltre dialogato con Governo e Parlamento sul tema dei diritti dei lavoratori in agricoltura, concorrendo a ottenere importanti cambiamenti legislativi: la modifica della legge sulle aste a doppio ribasso, l’istituzione di una nuova legge sul caporalato, le disposizioni relative alla regolarizzazione dei migranti che lavorano nella filiera agricola.

La pagella dei supermercati italiani

FOCUS: SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGETTO

SRI LANKA. SOSTEGNO ALL'ECONOMIA RURALE ATTRAVERSO VENDITA E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI.

Obiettivi e attività

Lo Sri Lanka nasconde al suo interno grosse disparità, sia in termini di reddito che di godimento dei diritti. Il paese non ha ancora superato le fratture e i danni causati dalla guerra civile, laddove la provincia settentrionale resta ancora esclusa dal trend di sviluppo generale, con numerose vedove di guerra e sfollati interni in condizioni di vulnerabilità.

Oxfam ha quindi deciso di intervenire nei distretti che registrano i più alti tassi di povertà (fino al 20,8% della popolazione in queste zone vive sotto la soglia di povertà), a vocazione prevalentemente agricola. In particolare, nei distretti di Badulla e Nuwara Eliya la popolazione lavora soprattutto nelle piantagioni del tè e della gomma, settori in crisi a causa della diminuzione delle rese e della scarsa produttività. Inoltre, a causa del basso riconoscimento sociale e delle pessime condizioni di vita **i giovani tendono a lasciare le piantagioni ed emigrare in città, nonostante la mancanza di adeguate competenze e formazione**. Nel distretto di Moneragala l'agricoltura rappresenta l'unica fonte di reddito; non vi sono infatti altre alternative, a causa degli scarsi servizi e infrastrutture e dell'assenza di investimenti da parte del settore privato. Nonostante le donne giochino un ruolo economico chiave il contesto è caratterizzato da una forte discriminazione di genere, oppressione e abusi, e scarsa autonomia nella gestione dei guadagni.

Il **progetto, avviato nell'agosto 2017 e che si completerà nell'agosto 2021**, interessa le aree rurali colpite dal conflitto civile, in particolare 13 regioni di tre distretti di Nuwara Eliya nella Provincia Centrale e di Moneragala e Badulla nella Provincia di Uva, con l'obiettivo di accrescere i redditi delle famiglie, riducendo la povertà e le disuguaglianze.

L'intervento prevede 4 componenti principali:

1. Promozione della diversificazione culturale e **aumento della produttività e redditività dei prodotti agricoli**. Una ricerca condotta da Oxfam nei distretti target ha evidenziato come la diversificazione colturale, e in particolare il sostegno ad alcune filiere particolarmente promettenti, possa creare nuovi posti di lavoro e migliorare il reddito delle famiglie rurali. Lavoriamo quindi sulle **filieri della cannella, del cacao, della patata e dei prodotti caseari**, rafforzando le capacità dei produttori e le pratiche agricole in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e maggiori rese e migliorando la commercializzazione, la trasformazione e le certificazioni di qualità e igiene dei prodotti.
2. **Accesso ad opportunità di lavoro qualificato per giovani disoccupati**. Dall'analisi effettuata da Oxfam e dai partner, è emersa una discrepanza fra la domanda di lavoro e l'offerta di opportunità formative; è forte inoltre la necessità di migliorare i curricula dei corsi formativi professionalizzanti e la qualità dei servizi che li erogano. Il programma lavora su due fronti: da un lato migliorando il sistema di informazione, attraverso una rete di info-point locali strettamente connessi con il settore privato che forniranno ai giovani orientamento lavorativo e formativo in linea con le loro esigenze e con la domanda di mercato. Dall'altro lato, a livello comunitario per motivare

i giovani ad intraprendere un percorso formativo individuando le competenze e le attitudini personali; si fornirà assistenza ai giovani durante il loro percorso formativo e si accompagneranno nella ricerca di un lavoro o nell'avvio di una propria attività imprenditoriale.

3. Miglioramento e riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle donne grazie alla riduzione delle barriere sociali e culturali. Si lavora per creare un ambiente favorevole al coinvolgimento delle donne in attività economiche, attraverso il sostegno e la formazione ai gruppi di donne e con interventi diretti alla Federazione delle donne e al Ministero delle Donne e dell'Infanzia. In particolare, si realizzano attività di sensibilizzazione e campagne di mobilitazione per difendere i diritti delle donne, con un forte coinvolgimento anche degli uomini (compresi uomini con una certa influenza come leader religiosi e comunitari) per migliorare la comprensione delle norme sociali e legali, della percezione della virilità maschile e dei modelli comportamentali e promuovere il cambiamento delle politiche a livello distrettuale. Inoltre, sono individuate le principali barriere che limitano lo sviluppo economico delle donne, definiti dei meccanismi di sostegno a livello comunitario e creati servizi per la gestione del tempo e dei risparmi, così da permettere la partecipazione delle donne alle attività economiche.

4. Creazione di uno **spazio di dialogo politico con le istituzioni** per lo sviluppo dell'imprenditoria. Al fine di elargire servizi in linea con le esigenze delle comunità rurali dei distretti, il progetto interverrà da un lato con una logica di "institutional-building" per far sì che gli enti pubblici abbiano maggiori capacità nel gestire processi partecipativi, inclusivi e multi-stakeholder; dall'altro, saranno promosse attività per rafforzare le capacità delle organizzazioni comunitarie di attivare un dialogo efficace con gli attori più rilevanti.

Partner del progetto: Save the Children International e Leads.

Enti finanziatori: Unione Europea.



Sri Lanka. Il progetto vuole incentivare la partecipazione delle donne alle attività economiche.
Foto: Sorinel Ghetau/Oxfam

Risultati e impatto

Rispetto alle quattro componenti, il progetto ha sino ad ora raggiunto i principali risultati (settembre 2019-agosto 2020), comunque condizionati fortemente dalla diffusione del virus Covid-19, che ha costretto gli operatori a implementare attività di formazione e monitoraggio negli ultimi mesi del periodo di riferimento:

4.250 allevatori, produttori e agricoltori nelle quattro filiere (2379 in quella del latte, 807 per il cacao, 150 patata e 914 cannella), di cui 1349 donne, hanno ricevuto formazione tecnica, economica e finanziaria e strumenti e attrezzi per migliorare la produzione (taniche per il latte, attrezzi agricoli, etc). I miglioramenti sono stati immediatamente visibili nella filiera del latte e della cannella, in termini di pratiche agronomiche e di allevamento e accesso ai mercati e ai servizi. In 27787 ettari di terra nelle filiere della cannella e del cacao sono stati implementati sistemi e pratiche di coltivazioni sostenibili. **La filiera del latte ha riportato un aumento lordo dei profitti del 369,86%**; la formazione tecnica, l'utilizzo di taniche adatte, il foraggio specifico hanno contribuito ad aumentare la produttività e a ridurre i costi, aumentando i profitti. La produzione di latte è aumentata del 8,47% a Nuwara-Eliya, del 10% a Badulla e del 10,1% a Monaragala. Gli allevatori hanno messo in pratica quanto appreso modificando gli stalli degli animali – ad esempio ampliandone la capacità, permettendo uno spazio adeguato per la mobilità, migliorando la ventilazione e l'esposizione alla luce – e garantendo più acqua al bestiame, il che ha permesso di aumentarne la produttività. La conservazione del latte in recipienti di alluminio adatti alla conservazione di alimenti ha inoltre permesso di ridurre gli sprechi (da 650 a 280 litri al mese) e grazie alla formazione e al supporto veterinario sono diminuite sostanzialmente le malattie del bestiame.

Nella filiera della cannella, c'è stato un aumento di reddito del 41% e del 51% del profitto lordo, mentre per il cacao occorre fare un discorso diverso, dal momento che si tratta di una pianta perenne che ha bisogno di circa 9-10 anni per il raccolto, tempo anche più lungo per zone aride come Moneragala. Nella filiera del latte sono stati comunque raggiunti 42.604 beneficiari complessivi, di cui 9.435 donne, attraverso gli investimenti nei centri di refrigerazione e l'erogazione di servizi agli allevatori.

Il progetto ha raggiunto più della metà dei 20.000 beneficiari previsti attraverso interventi di assistenza e formazione, incoraggiando il numero di partecipanti di sesso femminile. 2.213 giovani hanno partecipato a corsi di formazione professionale, e sono state erogate 1056 borse di studio, di cui 577 a donne. 3323 giovani sono entrati nel mercato del lavoro, di cui 1362 donne. 1036 genitori sono stati formati sull'importanza dello sviluppo delle abilità non tradizionali. E' stato **portato avanti un lavoro sulla leadership femminile**, promuovendo la partecipazione delle donne nei processi decisionali; i produttori caseari hanno registrato un 35% di donne tra i leader nei tre distretti. Abbiamo lavorato con numerose banche e istituti finanziari permettendo a 224 donne tra 1349 di ottenere prestiti per sviluppare le proprie imprese. In collaborazione con la Provincia di Uva, **un gruppo di 26 dipendenti ha ricevuto una formazione specifica riguardo ai metodi di sviluppo, analisi dei bisogni, comunicazione**, come parte di un pacchetto che permetterà loro di influenzare positivamente lo sviluppo della comunità.

GIUSTIZIA DI GENERE

Il programma Giustizia di genere ha l'obiettivo di **promuovere l'equità di genere e l'approccio femminista**, rafforzando le organizzazioni femminili per la promozione dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, l'accesso alla giustizia e la diminuzione della violenza di genere.

Garantire alle donne pieni diritti ed eguali possibilità economiche, culturali e sociali è indispensabile per porre fine alla povertà estrema e perseguire la giustizia sociale. Le donne sono le principali vittime della violenza e della fame. Hanno minori risorse, minori diritti, minori opportunità rispetto agli uomini e quando si verifica un'emergenza, sono anche le prime vittime.

La **violenza contro donne e bambine** è una tra le più diffuse violazioni dei diritti umani. Una violenza che distrugge la vita delle donne e mina la sopravvivenza di intere famiglie e comunità, compromettendo lo sviluppo di una società democratica e pienamente inclusiva a livello economico e sociale. Un terzo delle donne del mondo sperimenta una qualsiasi forma di violenza durante la propria vita, una violenza che non conosce confini geografici o culturali. Siamo **accanto alle donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro paese**; siamo concentrati sulla formazione sulla lingua del paese che le ospita, orientamento ai servizi del territorio, attività laboratoriali e di socializzazione per empowering femminile.

Per **contrastare la violenza di prossimità e di genere** rivolta in particolar modo a richiedenti asilo e rifugiati (donne, uomini, minori, LGBT ed anziani) accolti in Europa, realizziamo una ricerca a livello europeo sul tema della violenza di genere e di prossimità di rifugiati e richiedenti asilo occupandoci della formazione di operatori sociali, legali e sanitari per l'identificazione delle vittime di violenza di genere e prossimità nel contesto delle migrazioni forzate.

DOVE:

Italia, Iraq, Territori Occupati Palestinesi, Yemen



Yemen. Alya, sfollata da Al-Kadaha, ha dato in sposa la figlia di 13 anni a suo cugino, perché fosse "al sicuro". Con la dote ha potuto comprare le medicine e il cibo per la famiglia. Foto: Omar Algunaid/Oxfam

La giustizia di genere è una componente trasversale a tutti i programmi. Fame e povertà limitano e compromettono le scelte delle donne in termini di accesso all'istruzione, al mercato del lavoro e partecipazione alla vita politica e sociale. Oxfam Italia ha deciso di investire sulle donne per combattere la fame, ponendole al centro di tutti i propri programmi di sviluppo e garantendo loro diritti, formazione, accesso alle risorse e alla terra. Se le donne avessero uguale accesso all'istruzione e alle risorse degli uomini, infatti, la povertà mondiale si ridurrebbe del 17%, e 150 milioni di persone in meno nel mondo soffrirebbero la fame. Per questo:

- Oxfam sostiene le donne nelle zone rurali nel differenziare i raccolti, in modo che possano contare su una dieta variata e far fronte all'imprevedibilità del clima;
- Oxfam fornisce alle donne gli strumenti, le tecnologie e l'assistenza per rafforzare le loro competenze e risorse nel vendere e produrre prodotti artigianali;
- Oxfam aiuta le donne ad organizzarsi, in modo che possano far sentire la propria voce e far valere i propri diritti all'interno della comunità.

Anche nelle emergenze, le donne sono le prime vittime. In guerra sono merce di scambio o oggetto di violenza sessuale, in contesti difficili e sovraffollati sono esposte costantemente ad abusi fisici e sessuali per la mancanza di privacy e sicurezza. A questo quadro, si aggiungono inoltre le difficoltà di accesso a servizi sanitari e acqua potabile che incrementano i rischi per la salute, soprattutto per le donne incinte.

La situazione si aggrava poi per le donne rimaste sole, vedove o divorziate che, non avendo più alcun legame all'interno delle proprie comunità, non riescono a ricostruirsi dei rifugi permanenti e soprattutto ad acquistare indipendenza economica.



Iraq Shareef, parte del team Oxfam, sovrintende ai lavori nella scuola per ragazze a Mosul.
Foto: Tegid Cartwright

Nel lavoro di protezione Oxfam vuole migliorare la loro sicurezza:

- Con aree separate, appropriatamente illuminate e controllate all'interno dei campi per gli sfollati (bagni, docce, lavatoi)
- Con il supporto legale, economico e psicologico
- Con la creazione di centri di assistenza specifici
- Con la promozione di una leadership femminile e il coinvolgimento nei programmi di ricostruzione.

Oxfam Italia lavora in particolare in tre paesi piegati dal conflitto che dura ormai da anni, (Iraq, Yemen e Territori Occupati palestinesi) con un programma complesso e innovativo volto a **rafforzare le organizzazioni per i diritti delle donne** attive localmente in interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, garantendo loro formazione e accesso ai fondi: polarizzazione sociale, restrizioni per la società civile, violenze, matrimoni precoci, sfruttamento e prevaricazioni, stigma pubblico, queste sono solo alcune delle sfide quotidiane che le donne devono affrontare, in un clima di costante insicurezza.

Advocacy

Nell'ambito delle proprie campagne Oxfam monitora e analizza l'impatto specifico che le cause della povertà e della disuguaglianza hanno sulle donne, a tutti i livelli, elaborando proposte specifiche su questo. Attraverso il progetto Naseej, che si sviluppa in Yemen, Iraq e Territori Occupati Palestinesi, Oxfam Italia contribuisce alla campagna **#IMatter** assieme ad altre 17 organizzazioni partner. Nel corso del 20-21 saranno promosse attività ed eventi (compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza COVID) focalizzati sul tema del ruolo delle donne nei processi di pace in contesti fragili e in particolare per quanto riguarda il contrasto alla violenza di genere. Saranno inoltre realizzate azioni specifiche di sensibilizzazione e influenza rivolte a istituzioni e decisori politici ma anche a soggetti quali OSC e operatori di servizi pubblici, finalizzate a promuovere l'adozione di protocolli e/o policies volti alla protezione di donne e ragazze dal fenomeno della violenza di genere ed aumentare le pari opportunità nei diversi ambiti (lavoro, istruzione ecc.)



Zambia. Mulenga fuori dalla sua scuola, nella comunità di Luasobe. Foto: Aurelie Marrier d'Unienville/Oxfam

FOCUS: GIUSTIZIA DI GENERE

PROGETTO

WEMIN – INTEGRAZIONE DONNE MIGRANTI E RIFUGIATE

Obiettivi e attività

Il progetto, durato due anni e conclusosi lo scorso febbraio 2020, ha inteso sviluppare e realizzare un modello innovativo di **integrazione per donne migranti e rifugiate di tutte le età** per favorirne un **ruolo attivo nelle comunità**, con il fine ultimo di divenire a loro volta moltiplicatrici di competenze sociali all'interno delle famiglie e dei contesti locali.

Partner di Wemin sono istituti di ricerca e università, istituti di formazione e organizzazioni della società civile presenti in Grecia, Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Irlanda, Germania e Svezia. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea con il sostegno della Commissione Europea attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF).

Promuovendo una stretta **interazione tra le donne delle comunità ospitanti e donne migranti**, ha affrontato gli stereotipi e sfidato le narrative esistenti sulla migrazione, al fine di rafforzare il confronto, la comunicazione e l'inclusione.

Le attività hanno riguardato le comunità di otto paesi europei (Irlanda, Svezia, Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Italia e Grecia), e sono state:

- **Identificazione di buone pratiche di integrazione** rivolte a donne migranti e rifugiate: ricerca integrata e raccomandazioni/linee guida per politiche di inclusione sociale
- **Corsi di lingua** per principianti e di livello intermedio
- **Orientamento ai servizi e tutoring**
- **Laboratori di attività manuali e di socializzazione** destinati a donne migranti e rifugiate e comunità locale ospitante.

Le attività di formazione sono state strutturate per migliorare le competenze di comunicazione e la sicurezza di movimento e interazione nella società ospitante delle donne migranti e rifugiate, e sono state pensate in modo da essere il più possibile **connesse alla vita quotidiana**, in modo che le partecipanti potessero mettere subito in pratica conoscenze e abilità apprese. In particolare, in Toscana sono state coinvolte 200 donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate e di nazionalità italiana abitanti delle città di Arezzo, San Casciano ed Empoli, che hanno partecipato alle seguenti attività:

- *Corso di lingua e cultura Italiana* per donne migranti e rifugiate – da ottobre 2018 a settembre 2019 – durata 80 ore
- *Formazione per l'orientamento ai servizi e il rafforzamento delle competenze* di donne migranti e rifugiate – da gennaio a ottobre 2019 – 40 ore
- *Sessioni di mentoring* per piccoli gruppi di donne migranti e rifugiate – da gennaio a ottobre 2019 – 40 ore
- *Laboratori pratici e di socializzazione* aperti a donne migranti e rifugiati e donne della comunità locale – da aprile a novembre 2019 – 40 ore.

Grazie al progetto è stata inoltre **organizzata una formazione online specifica per la preparazione al corso per il conseguimento della patente di guida**, uno strumento essenziale per muoversi in autonomia, per essere competitivi nel mondo del lavoro e per sentirsi concretamente integrati all'interno della società. Il percorso tematico "la segnaletica stradale" tocca uno degli argomenti più ostici e vasti del manuale teorico e il corso ha voluto facilitare la comprensione dei segnali della strada e del linguaggio complesso dei quiz laddove manchino le competenze linguistiche necessarie per accedere ai corsi di scuola guida ed allo studio in autonomia.

La formazione è stata organizzata da Oxfam Italia Intercultura in collaborazione con le istituzioni e le associazioni dei diversi territori. A conclusione del progetto, si è tenuta una conferenza dal titolo *"Donne in fuga: genere, migrazione e le sfide dell'integrazione nell'Europa di oggi"*, organizzata l'8 e il 9 dicembre 2019 dal gruppo di ricerca DAISy della Hellenic Open University (HOU), che ha suscitato l'interesse di studiosi, esperti e professionisti, rappresentanti di autorità, istituzioni nazionali e internazionali, organizzazioni e associazioni, cittadini, attivisti e, più in generale, chiunque sia coinvolto nello studio, nella ricerca e nella pratica nel settore della migrazione, della politica migratoria, dell'empowerment e dell'integrazione sociale dei rifugiati e delle rifugiate.

Risultati e impatto

150 donne migranti e rifugiate hanno preso parte alle attività del progetto Wemin; insieme a **50 donne di nazionalità italiana** hanno inoltre partecipato ai laboratori e alle iniziative di condivisione. Decine di associazioni e istituzioni del territorio toscano hanno contribuito alla realizzazione delle attività e implementato le buone pratiche promosse dal partenariato europeo per l'inclusione sociale delle donne e delle giovani coinvolte dal programma.



L'integrazione delle donne nel tessuto della comunità passa attraverso attività connesse alla vita quotidiana.
Foto: Pablo Tosco

Al fine di condividere esperienze e divulgare le attività del progetto, è stato creato un **opuscolo** che contiene le testimonianze delle donne migranti e rifugiate che hanno partecipato alle attività in tutti i paesi partner. Il libretto, disponibile in inglese e dal titolo **“Storie di cambiamento”, raccoglie 34 storie toccanti, ispiranti, coraggiose.** Leggendole si può comprendere cosa abbiano passato le protagoniste, e come il progetto le abbia aiutate sia a livello personale che professionale. Sfide e difficoltà hanno riguardato tutti i partner impegnati nel progetto. L’associazione spagnola “Colectic” ha affermato che *“ciò che è stato più difficile per noi è raggiungere le donne. In effetti, abbiamo esperienza di lavoro con le migranti e rifugiate, ma la nostra esperienza ci sostiene principalmente con gli uomini”*. È stato infatti necessario tenere particolare conto della specificità delle partecipanti. Le condizioni di vita dei migranti o dei richiedenti asilo non sono le stesse delle persone regolarizzate, di cittadini stranieri da tempo presenti nel paese ospitante. Ottenere una frequenza regolare ai corsi è molto complicato, ed è vitale costruire prima un rapporto di fiducia, che richiede tempo ed energie non quantificabili. **Il progetto ha anche permesso alle donne di conoscere e rivendicare i propri diritti:** in Spagna le partecipanti hanno esposto pubblicamente il proprio lavoro durante gli eventi organizzati in occasione della giornata internazionale contro la violenza di genere, e questo è stato motivo di grande orgoglio. In Germania, i membri della IFA Akademie Association hanno dichiarato che *“la conoscenza e consapevolezza dei diritti da parte delle donne ha avuto un chiaro impatto sulla loro vita quotidiana”*. I laboratori creativi hanno avuto approccio innovativo, variando a seconda del paese: fotografia, ricamo, cucina, riciclaggio, attività tessili. Alda, il partner francese, ha proposto laboratori di ricami e tinture a base di erbe, riciclaggio creativo e fotografia. Questi laboratori hanno il vantaggio di consentire alle partecipanti di parlare di sé e condividere la propria cultura nonostante le barriere linguistiche. **Oxfam ha offerto laboratori di cucina, dai quali è nato il libro “Storie del mondo in cucina”: cucinare insieme si è dimostrato un modo semplice ed efficace per parlare di sé,** portare il proprio mondo allo scoperto e oltrepassare possibili barriere linguistiche, vincendo la lontananza tra culture che a volte appare insormontabile. **Il progetto ha avuto un impatto concreto e importante sulla vita delle donne che vi hanno partecipato, ma anche a livello delle autorità pubbliche.** Il team Wemin Portugal, membri dell’Associazione Renovar, e le donne partecipanti, hanno organizzato una mostra delle loro creazioni e una presentazione del progetto durante la conferenza *“A Travessia – Climate Refugees, che futuro?”* alla quale hanno partecipato il segretario di Stato per le migrazioni, l’ex Ministro degli affari interni, rappresentanti delle organizzazioni della società civile, ricercatori e membri della società civile.

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

SALVARE VITE



Yemen. Samiha raccoglie l'acqua in un punto di distribuzione installato da Oxfam. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

PROGRAMMI

AIUTO NELLE EMERGENZE UMANITARIE

Oxfam Italia garantisce acqua potabile, servizi igienico sanitari, materiali per rifugi, cibo, assistenza legale e psicologica, implementando misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili. Rafforza le capacità delle comunità locali, per il contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e delle crisi protratte, con focus sulle aree urbane. Nel 2019-2020, **159.616** persone in Italia e nel mondo hanno beneficiato di questo programma.



Etiopia. Amina e altri milioni di pastori in Etiopia, Kenya e Somalia hanno perso il bestiame a causa della siccità.
Foto: Pablo Tosco/Oxfam

AIUTO NELLE EMERGENZE UMANITARIE

Il programma **Aiuto nelle emergenze umanitarie** si caratterizza, oltre alla componente di advocacy, per due componenti:

- **Acqua e servizi igienico sanitari** - WASH Water, Sanitation and Hygiene, **Cibo e fonti di reddito** EFSL (Emergency, Food Security, Livelihood) e **Protection**
- **Prevenzione dei disastri.**

DOVE:

Italia, Serbia, Madagascar e Isole Comore, Siria, Sudan

Acqua e servizi igienico sanitari, cibo e fonti di reddito, protection

In situazioni di emergenza o crisi protratta la diffusione di malattie legate all'acqua sporca o contaminata è una delle minacce più gravi per la vita delle persone, in particolare donne e bambini. Colera, tifo e dissenteria in contesti privi di strutture igieniche o sanitarie adeguate possono fare più vittime di quelle causate dall'emergenza stessa. Per questo Oxfam interviene con soluzioni efficaci, innovative e a basso costo, e il più possibile sostenibili nel tempo. Terremoti, alluvioni, ma anche siccità, guerre e carestie: entro 24 ore dal verificarsi di un'emergenza, le squadre di esperti sono pronte a raggiungere ogni parte del mondo portando aiuti, strumentazione e risorse, prime fra tutte quelle necessarie a garantire acqua pulita. Oxfam è leader mondiale nel portare **acqua e servizi igienici** nelle emergenze, per impedire l'insorgenza di malattie causate dall'uso di fonti contaminate. Distribuisce **kit igienico-sanitari**, che contengono tutto il necessario per l'igiene personale, quali sapone, disinfettanti, bustine potabilizzanti e contenitori per evitare contaminazioni dell'acqua. In situazioni di crisi protratta, nei campi profughi o negli insediamenti informali, installa **fontane, lavandini e latrine, utilizzando energia solare per portare l'acqua e illuminare i locali, prediligendo forme di smaltimento dei rifiuti organiche e compostabili, garantendo così sostenibilità e sicurezza per chi li utilizza.**



Siria. Riabilitazione dei forni per il pane a Deir-Ez-Zor. Foto: Oxfam

Laddove l'acqua non c'è Oxfam la porta con le autobotti, installando **cisterne fisse o mobili** di varia capienza in modo da rifornire anche le località più remote, oltre a scuole e ospedali. Svolge **quindi attività di sensibilizzazione per un utilizzo corretto delle risorse idriche e per la promozione dell'igiene**, in particolare per bambini e i ragazzi nelle scuole, nei campi profughi e sfollati – e per le donne, a cui in generale spettano tradizionalmente la cura dei figli e la preparazione dei pasti, nonché l'approvvigionamento dell'acqua.

Al momento di pianificare un intervento umanitario occorre garantire una ripresa immediata, ma al tempo stesso **porre le basi per uno sviluppo futuro** che non sia minato da possibili altre crisi, garantendo in primis l'accesso al cibo e al reddito. La strategia di Oxfam prevede la piena **collaborazione con le strutture e i mercati ancora in funzione**; questo assicura non solo l'accesso al cibo, ma permette anche la riattivazione dell'economia locale, e quindi un recupero duraturo. Laddove i mercati non siano forti a sufficienza vengono sostenuti e rafforzati, assistendo nello sviluppo le piccole imprese e i servizi finanziari, o riabilitando le infrastrutture.

La metodologia di intervento include quindi, oltre che **distribuzione diretta di cibo, foraggio o sementi**, quella di denaro, sotto forma di **voucher o cash for work** (denaro in cambio di lavoro per risistemare spazi e infrastrutture pubbliche e svolgere quindi lavori socialmente utili a beneficio della collettività) **prediligendo i più poveri e vulnerabili** (donne e madri sole, portatori di handicap, famiglie numerose), in modo che possano acquistare cibo e beni di prima necessità ai mercati locali. Si sostengono inoltre direttamente i piccoli produttori perché possano **riattivare le coltivazioni attraverso formazione, assistenza, sementi e input agricoli**, e accordi con il settore privato per la stipula di **assicurazioni**.

Garantire **protezione** alle comunità è l'obiettivo che sta al cuore di ogni azione umanitaria. La protezione – dalla violenza, dalla coercizione o dalla privazione dell'aiuto di cui si ha bisogno – è una responsabilità legale, ed è in primis lo stato che deve proteggere i cittadini all'interno dei propri confini. Quando questa protezione non è garantita in modo efficace, l'assistenza umanitaria svolge un ruolo importantissimo, in particolar modo nei confronti delle categorie più vulnerabili quali donne, bambini, portatori di handicap. Oltre a sopperire alle necessità di base nei confronti delle vittime, Oxfam lavora per **migliorare la sicurezza dei civili di fronte alle minacce** che normalmente scaturiscono da un'emergenza, per garantire alle persone rispetto della dignità e dei propri diritti. Alcune azioni includono quindi negoziazioni con le autorità politiche o militari, formazione alle forze di polizia sul tema dei diritti umani, o attività che contribuiscono a creare un ambiente che protegga i più vulnerabili, quali ad esempio locali docce e bagni separati per sesso, kit igienico sanitari differenziati, fontanelle e punti di distribuzione per l'acqua posizionati in luoghi facilmente accessibili e sicuri, assistenza legale, psicologica e sostegno finanziario a vittime di abusi.

Prevenzione dei disastri

Oxfam Italia lavora a fianco delle comunità più vulnerabili mettendo in atto sistemi di **prevenzione e protezione dei rischi**, perché possano sviluppare la **resilienza** e proteggersi da shock futuri, per rafforzare le capacità e altre forme di supporto a livello sovranazionale, nazionale e delle comunità locali, per il contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e delle crisi protratte, con focus sulle aree urbane. Oxfam definisce la resilienza come “la capacità di donne, uomini e bambini di realizzare i propri diritti e migliorare il proprio benessere nonostante gli shock, lo stress e l’incertezza”. La definizione di resilienza di Oxfam non riguarda solo affrontare o “riprendersi”, ma anche andare oltre la preparazione e la riduzione dei rischi e garantire che le persone povere ed emarginate possano realizzare i propri diritti e migliorare il proprio benessere nonostante shock, stress e incertezza. Il nostro lavoro deve includere elementi che aumentino le capacità delle persone vulnerabili, e consenta alle persone di adattarsi al cambiamento: pertanto, nel lavoro di resilienza, i progetti dovranno assumere una visione a lungo termine. La riduzione del rischio di catastrofi rimane un approccio importante nell’ambito della resilienza, ma **bisogna andare oltre la riduzione del rischio di catastrofi per valutare e affrontare la vulnerabilità delle persone al cambiamento climatico, e potenzialmente a shock economici, conflitti e simili – e alle loro conseguenze**. La resilienza dovrebbe essere intesa come una proprietà della società: aspetti sociali ed economici, legami tra i cittadini e le loro famiglie, legami tra le comunità, tra persone e imprese e governi - tutti si combinano per dare forma alla resilienza. L’empowerment sociale è un percorso verso la resilienza, non qualcosa di separato da essa. La resilienza è basata sul genere: donne e uomini sono vulnerabili in modi diversi e hanno capacità diverse di rispondere a shock, stress e incertezza. Capire queste differenze, e pianificare e attuare il lavoro in modo che donne e uomini possano realizzare i loro diritti umani, è una parte necessaria dell’approccio di Oxfam alla resilienza.



Sudan. Pastori e agricoltori devono affrontare le conseguenze di una siccità sempre più grave.
Foto: Riccardo Sansone/Oxfam

Advocacy

Oxfam fa pressione a livello locale, nazionale e internazionale per far sì che le persone siano protette dal pericolo, perché ricevano aiuto immediato e giustizia, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. Sosteniamo istituzioni e governi perché adottino misure di prevenzione dei rischi e si adoperino per una gestione sostenibile del territorio.

Oxfam accende i riflettori sulle principali crisi umanitarie, chiedendo il cessate il fuoco e la protezione dei civili. Intervendiamo nei consessi italiani e internazionali perché il nostro paese e gli altri paesi dell'Unione Europea aumentino le quote dei fondi da destinare alla cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario, rispettando gli impegni assunti a livello internazionale in un'ottica di programmazione sostenibile e prevenzione delle crisi.

In particolare Oxfam lavora affinché il governo italiano metta in atto politiche che possano contribuire concretamente a migliorare le condizioni di vita della popolazione siriana, sia quella che vive dentro il paese che quella rifugiata nei paesi vicini, della popolazione civile palestinese costretta nella **Striscia di Gaza e quella in Cisgiordania**, ed infine per quella yemenita, colpita dalla crisi umanitaria più grave al mondo. Una crisi causata e tuttora aggravata da un conflitto che vede l'Italia tra i principali fornitori di armi di alcuni dei paesi coinvolti, tra cui l'Arabia Saudita e i suoi alleati. Denuncia la crisi in cui versano migliaia e migliaia di **migranti in sospenso nell'isola greca di Lesbo**, in cui sopravvivono in condizioni disumane in attesa di un posto sicuro dove vivere.

Oxfam lavora inoltre perché con il denaro dei contribuenti italiani ed europei si **gestisca in maniera appropriata il fenomeno della migrazione**, nel pieno rispetto dei diritti umani, investendo su canali sicuri e non sul controllo delle frontiere, proteggendo la vita di chi fugge da guerre e povertà. Puntia il dito contro le politiche europee di cooperazione con i paesi del Nord Africa, che finanziando soprattutto il controllo delle frontiere marittime e terrestri anche con accordi bilaterali continuano a ignorare il rispetto dei diritti umani e a gestire il fenomeno in maniera miope sulla pelle dei più deboli, consci che lo sviluppo economico e sociale debba andare di pari passo con la mobilità umana.

FOCUS: AIUTO NELLE EMERGENZE UMANITARIE

PROGETTO

SERBIA. CIBO E ASSISTENZA AI MIGRANTI LUNGO LA ROTTA BALCANICA

Obiettivi e attività

Un limbo: è la situazione in cui, dall'aprile 2016, con la chiusura della "rotta balcanica", si trovano ancora oggi migliaia di migranti, rifugiati e richiedenti asilo bloccati in Grecia, Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina e Macedonia. Molti di loro vengono dall'Afghanistan e dal Pakistan, ma anche dall'Iraq, dall'Iran e dalla Siria, ospiti in centri di accoglienza sovraffollati o edifici abbandonati privi di acqua potabile, servizi igienico sanitari e cibo. La Serbia rappresenta ancora un paese chiave per il transito verso l'Unione Europea, ospitando più di 8.700 richiedenti asilo e rifugiati, oltre a 26.200 rifugiati e 198.500 sfollati dalla regione della ex Jugoslavia. Il numero dei nuovi arrivi, specialmente dalla Siria e dall'Afghanistan è in continua ascesa, specialmente dalla fine di novembre 2019; nel marzo 2020 15.000 persone hanno tentato di attraversare il confine dalla Turchia alla Grecia, aumentando del 190% il numero dei migranti in Serbia.

Oxfam Italia, in partenariato con **CARE Germania e Caritas Serbia** e con il finanziamento dell'Unione Europea, ha portato avanti un programma pluriennale, **iniziato nell'agosto 2018 e terminato nel febbraio 2020**, volto a garantire cibo ai migranti, richiedenti asilo e rifugiati ospiti in 14 centri governativi. La distribuzione di cibo, che garantiva i tre pasti principali al giorno, ha riguardato i centri di Adaševci, Principovac, Sid, Subotica, Sjenica, Tutin, Sombor, Kikinda, Obrenovac, Pirot, Bosilegrad, Vranje, Bujanovac, Preševo.

A occuparsi della fornitura e distribuzione sono state aziende di catering scelte attraverso selezioni molto competitive; le condizioni igieniche sono state controllate due volte al mese, attraverso un'azienda esterna specializzata che ha compiuto test batteriologici



Serbia. Jane, volontaria canadese, serve i pasti ai migranti nel campo di Obrenovac. Foto: Tom White/PA

sugli alimenti, le cucine e gli strumenti utilizzati. Con la stessa frequenza è stato inoltre accertato il rispetto degli standard nutrizionali dei pasti, verificandone l'apporto calorico - fissato a 2.293 calorie al giorno per persona, leggermente più alto di quello standard. Attenzione particolare è stata data alla standardizzazione dei menù e a pianificare pasti speciali per gruppi più vulnerabili come donne in allattamento, neonati, diabetici. Alla scelta degli alimenti che hanno composto i menù hanno contribuito gli stessi migranti, coinvolgendo poi nutrizionisti accreditati e sottoponendo la scelta all'Istituto per la salute pubblica, ottenendo poi l'autorizzazione del Ministro della salute. Oltre alla distribuzione dei pasti agli adulti, è stata introdotta anche l'erogazione di snack, latte e omogenizzati ai bambini in età scolare e ai bambini di età inferiore ai due anni. **Sebbene la distribuzione di cibo abbia rappresentato l'attività principale del progetto, questa è stata affiancata da iniziative volte a promuovere l'accoglienza dei migranti da parte della popolazione locale, in modo da favorire integrazione e inclusione e garantire la pace sociale.** A questo fine sono stati organizzati numerosi eventi che hanno coinvolto migranti, operatori dei centri e comunità locali, tra cui studenti delle scuole primarie e secondarie; a livello nazionale, è stata promossa una riflessione e discussione sul futuro della migrazione in Serbia e nei Balcani. In particolare, sono state organizzate iniziative ecologiche in Obrenovac and Šid, che hanno riunito popolazione locale e operatori dei centri per pulire e migliorare i parchi, e attività sportive, tra cui lezioni di basket per i migranti e lezioni di cricket per gli abitanti del luogo.



Serbia. Migranti ospiti del campo di Obrenovac impegnati in una partita di cricket.
Foto: Tom White /PA

Risultati e impatto

La distribuzione dei pasti è iniziata il 1 ottobre 2018 e si è conclusa il 27 febbraio 2020. In totale, sono stati **distribuiti 4.033.462 pasti a 14.881 persone**, nonostante la previsione iniziale fosse stata quella di 3.433.350 pasti per 11.500 persone. La scelta di aziende che, pur mantenendo alta la qualità, hanno proposto costi minori ha infatti permesso di ampliare il numero dei beneficiari. Sono stati inoltre distribuiti 27.654 snack ai bambini in età scolare, e 50.944 vasetti di omogenizzati e 40.930 buste di latte per 150 bambini.

Il picco più alto - 4.919 persone - è stato raggiunto nel gennaio 2020; il numero di beneficiari è aumentato significativamente a dicembre 2019 con l'apertura del centro di Presevo.

Il valore dell'indicatore che misura il livello di soddisfazione dei beneficiari in termini di qualità, quantità e appropriatezza dei pasti erogati è stato definito almeno pari al 75%; alla fine dell'azione questo è risultato pari all'95%. Per quanto riguarda la bontà e l'appropriatezza dei pasti, è stato posto in essere un sistema di feedback in tutti i centri, ricevendo 2.163 risposte, di cui il 58% in termini di giudizi positivi; il 37% ha richiesto alcuni piccoli cambiamenti, ad esempio l'aggiunta di spezie o condimenti; il 2% ha invece sollecitato modifiche sostanziali, sostenendo che il cibo non era preparato secondo le ricette tradizionali, o che era troppo poco. Il 3% ha chiesto una completa revisione del menù. 3.550 cittadini serbi hanno partecipato a iniziative di community engagement.

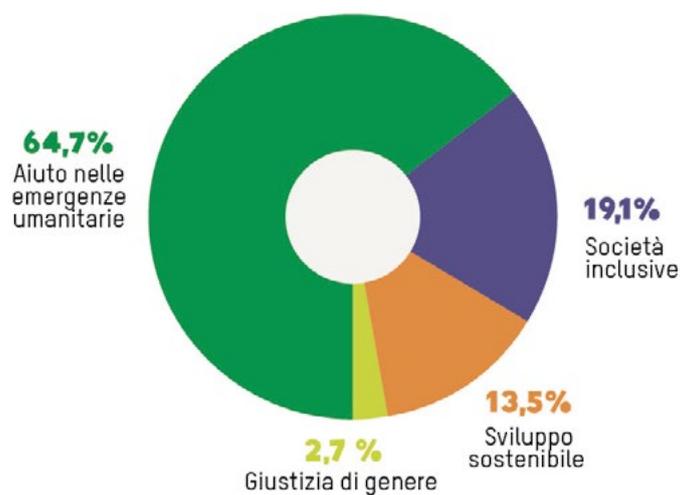
LE PERSONE CON CUI ABBIAMO LAVORATO

Il lavoro di Oxfam Italia nel periodo considerato si è espresso prevalentemente attraverso il programma “Aiuto nelle emergenze umanitarie”, intervenendo nel garantire assistenza alle vittime di disastri naturali, guerre e crisi protratte. Vi è poi il lavoro nell’ambito della promozione di società inclusive, volto ad assicurare la tutela e la promozione dei diritti di coloro che si trovano estromessi e ai margini delle nostre società.

Persone con cui abbiamo lavorato per programma in valore assoluto

PROGRAMMA	DONNE E UOMINI	DONNE
Società inclusive	47.046	24.987
Sviluppo sostenibile	33.357	18.688
Giustizia di genere	6.674	4.729
Aiuto nelle emergenze umanitarie	159.616	80.142
	246.693	128.546

Persone con cui abbiamo lavorato per programma in percentuale



FOCUS: LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS IN ITALIA

In seguito alla pandemia di Covid-19 che ha colpito tutto il mondo e in modo particolarmente grave il nostro paese, Oxfam Italia insieme ai propri partner ha e continua a mettere in atto misure di contenimento, prevenzione e assistenza volte a tutelare i più deboli e vulnerabili concentrando le attività secondo 4 assi principali:

Sostegno alle strutture sanitarie toscane, per rafforzarne la capacità di risposta all'emergenza con l'acquisto di attrezzature mediche e materiali utili e potenziando il servizio di mediazione linguistico culturale, al fine di diffondere al maggior numero possibile di persone le informazioni necessarie al contenimento dell'epidemia;

Sostegno ai richiedenti asilo, attraverso assistenza legale sulle conseguenze delle norme e i decreti governativi, formazione sulle norme di prevenzione igienica;

Sostegno alla popolazione più vulnerabile attraverso i Community Center, rispondendo ai bisogni più diversi delle famiglie italiane in condizioni di disagio e della comunità straniera, fornendo servizi e informazioni sugli strumenti messi a disposizione dal governo per le categorie più fragili;

Sostegno a insegnanti e studenti con materiali e strumenti utili ad alimentare la continuità della didattica, garantendo assistenza nella progettazione di attività educative, attraverso iniziative formative e fornendo tablet e strumenti informatici.

Da marzo a giugno 2020 queste attività hanno raggiunto circa 6.500 persone nel nostro paese.



Distribuzione mascherine all'ospedale di Careggi di Firenze. Foto: Riccardo Sansone/Oxfam

PARTE 3

**IL NETWORK DI
OXFAM:**

**LA RICCHEZZA
DELLA RELAZIONE**

GLI STAKEHOLDER IN ITALIA

Donatori individuali

L'anno 2019 – 2020 ha visto il consolidamento della differenziazione dei canali di acquisizione delle donazioni regolari da privati. Oltre alla collaborazione pluriennale con l'agenzia DOne s.r.l., si è testata una nuova agenzia e altre 2 hanno iniziato la fase di test nell'ultima parte dell'anno fiscale. Purtroppo a partire dal lockdown tutte le attività di F2F si sono fermate. Il programma Face to Face in house è comunque andato crescendo nel corso dell'anno, insieme all'attività di acquisizione e conversione tramite il canale tele-marketing di lead e firmatari di petizioni e iniziative Oxfam. Questo approccio multicanale di reclutamento di donatori regolari ha permesso il raggiungimento di un income pari a € 220.939 grazie all'adesione di 2.966 nuovi donatori regolari.

La retention dei donatori regolari

È stato un anno importante anche per quello che riguarda la fidelizzazione dei donatori regolari sia nuovi, acquisiti quindi durante l'anno di riferimento, sia già acquisiti. Il calendario delle comunicazioni rivolte ai donatori è stato rinnovato e integrato con nuovi messaggi di benvenuto e ringraziamento, auguri di compleanno, telefonate per rafforzare la relazione con loro. Tutte le azioni volte a fidelizzare i sostenitori hanno prodotto un income pari a 1.280.988 euro grazie al supporto di **6.570 donatori regolari**.

Donatori aziendali

Oxfam lavora con tutti gli attori del settore privato, dalle PMI alle multinazionali, incoraggiando le aziende a contribuire a un'economia equa e sostenibile, a beneficio di tutti. Lavoriamo per massimizzare il contributo che il settore privato dà nel combattere le condizioni che portano alla povertà, supportando il cambiamento, sfidando alcune pratiche scorrette e promuovendo modelli di business virtuosi.

Nel 2019/20 le nostre scelte strategiche si sono focalizzate sul rafforzamento delle collaborazioni pluriennali in essere, sulla ricerca di nuove partnership di medio e lungo termine e sul posizionamento di Oxfam nel settore corporate, in qualità di interlocutore autorevole e capace di apportare contenuti e spunti di alto livello.

È stato un anno molto importante per lo sviluppo di nuove aree di attività. Sempre più sollecitati da grandi aziende internazionali a svolgere un **ruolo più strategico nel supporto ad un responsible business conduct**, mettendo a valore l'esperienza, la posizione e le specifiche competenze presenti nella Confederazione Oxfam, abbiamo iniziato un percorso che ci ha portato a confrontarci con nuove sfide. Sempre con il chiaro obiettivo di lavorare in collaborazione con il settore privato per contribuire alla nostra mission, alla lotta alla povertà e alle disuguaglianze, si è costituito un team internazionale con competenze specifiche nell'area di Business and Human Rights.

Abbiamo rafforzato la nostra capacità di essere un partner per le aziende del settore tessile-abbigliamento soprattutto in tema di economia circolare. In collaborazione con altre affiliate Oxfam abbiamo contribuito a mettere a valore prodotti, rimanenze e stock di importanti gruppi industriali evitando che finissero in discarica e contribuendo direttamente a recuperare risorse per i nostri progetti: attraverso gli Oxfam Shop e quindi dando ai pro-

dotti nuova opportunità di utilizzo, o avviandoli a strutture specifiche per la trasformazione in materie prime e riciclo.

La collaborazione con le aziende per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero che guidino un cambiamento sistemico e creino un impatto sociale positivo e duraturo riveste un ruolo importante per Oxfam. **Individuiamo insieme a loro programmi veri e propri di sviluppo da costruire o da sostenere:** ne sono esempi le partnership pluriennali con Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza, che sostiene un importante programma a favore dei piccoli produttori e produttrici di caffè ad Haiti, Repubblica Dominicana e Cuba; con la Fondazione Burberry, con la quale realizziamo un programma di inclusione sociale nei territori di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli; con WAMI, che sostiene un programma di Oxfam in Sri Lanka per favorire l'accesso all'acqua alle comunità più vulnerabili nei distretti rurali e nelle piantagioni di tè.

Tante aziende riconoscono la nostra leadership nel garantire acqua pulita e servizi igienico sanitari nelle emergenze e lo dimostrano contribuendo alla nostra mission e promuovendo le nostre campagne di raccolta fondi. Nell'anno di bilancio, il brand di abbigliamento per bambini Il Gufo ha continuato a sostenere Oxfam con la campagna **#20seconds**, volta a garantire acqua e igiene nelle emergenze, e molte aziende hanno aderito al nostro appello natalizio a favore della risposta umanitaria di Oxfam in Yemen.

Infine, è proseguito lo sviluppo della **Fair Plastic Alliance**, un network nato nel 2019 insieme a Serioplast e altre organizzazioni della società civile per promuovere e accompagnare lo sviluppo di iniziative inclusive e sostenibili lungo l'intera catena del riciclo della plastica, specialmente in aree marginalizzate, migliorando le condizioni lavorative e remunerative delle persone più vulnerabili, come donne e giovani, e promuovendo l'adozione di un modello not-for-private-profit per gli impianti di riciclo. Numerosi clienti e fornitori di Serioplast hanno voluto sostenere l'iniziativa in occasione del Natale, donando un contributo a Oxfam.

Donatori istituzionali

Il 2019/20 è stato un anno importante per Oxfam Italia e la sua relazione coi donatori istituzionali: abbiamo portato avanti alcune collaborazioni importanti accreditandoci sempre più **con interlocutori tra cui Unione Europea, AICS e IFAD** in particolare, in aree quali quella Mediorientale, Mediterranea e dell'America Centrale. La relazione con loro si è posta, come già sperimentato in passato, in ottica di costruzione di partenariati di lungo periodo, più che sul cogliere specifiche opportunità di finanziamento tramite singole progettazioni. La solidità di questi rapporti potrebbe sfociare (o meno) nella firma di contratti significativi in termini di impatto, che avranno però effetto a partire dall'anno finanziario 2020/21, ma che hanno rappresentato a prescindere un'importante occasione di reciproca conoscenza, accreditamento ed esplorazione delle diverse strategie. Mentre per quanto riguarda i programmi in Italia si è concretizzata la firma di un contratto a nostra titolarità sul **tema della violenza di genere** con una DG dell'Unione Europea con la quale non avevamo mai collaborato prima.

L'approccio di Oxfam Italia ai donatori istituzionali, oltre ad essere in linea con la visione più ampia delle affiliate della Confederazione Oxfam International, è reso possibile grazie a **strette collaborazioni e sinergie a vari livelli:** tra il team di Raccolta Fondi Istituzionale presente in Italia e le figure basate nelle Regioni e nei Paesi in cui Oxfam come intera Confederazione opera e che sono per noi strategici, e grazie alla presenza in alcune sedi

chiave di figure incaricate della relazione con alcuni donatori (ad esempio a Bruxelles per ECHO e Unione Europea).

Cruciale nel corso del 2019/20 è stata anche l'attenzione posta a superare l'impatto della crisi di Haiti, e verso la parte finale dell'anno l'impostazione di strumenti atti a rilevare e monitorare gli eventuali effetti che il lockdown imposto dal Coronavirus avrebbe prodotto sull'implementazione dei progetti e contratti a titolarità Oxfam Italia. Al contempo il 2019/20 è stato un anno di cambiamento, in cui internamente il team che si occupa della Raccolta Fondi Istituzionale ha lavorato per una sua riorganizzazione interna, che prevedrà per il 2020/21 l'attivazione di un nuovo sistema basato non più su figure referenti per delle aree geografiche, ma bensì su degli "account manager", ognuno incaricato di gestire il rapporto con uno specifico donatore/gruppo di donatori, in modo da rafforzare l'approccio in essere che vede nei donatori dei partner con cui dialogare. Importante anche la nuova prospettiva che si è introdotta e che ha previsto un lavoro ancora più integrato con l'area corporate, vista la crucialità che il settore privato può rivestire in ottica di partner di alcune progettualità.



Repubblica centroafricana. Un tecnico analizza l'acqua in uno dei punti di distribuzione installati da Oxfam nel campo per sfollati di Muka. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

Attivisti

Le petizioni legate a campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi lanciate sui canali digitali hanno raccolto **52.596 firme**, di cui **7.730 per** Al giusto prezzo, 35.992 per la petizione legata al vertice di Davos, e 7004 per SOS Yemen.

COMUNICAZIONE

WEB E SOCIAL MEDIA

Il sito istituzionale

Continua il trend di crescita legato ai contenuti del sito istituzionale.

SITO WEB 1 aprile 2019 - 31 marzo 2020	
Sessioni	493.537
Utenti	331.464
Visualizzazioni di pagina	734.169

Social network

Il pubblico dei social network continua ad aumentare in un trend positivo.

TOP post di Facebook

Permalink	Testo del messaggio	Persone raggiunte	Condivisioni	Reazioni	Commenti
1	Dopo l'inaccettabile episodio che alla vigilia di Natale aveva visto la comparsa di volantini xenofobi diretti alla comunità straniera che vive e lavora a Saione, un nuovo atto intimidatorio in via Piave ad Arezzo fuori dalla sede cittadina di Oxfam, dove nella notte è comparsa la scritta "Oxfam raus". "Si tratta di un atto che si commenta da solo e non vogliamo enfatizzare, ma che resta grave e denunceremo a breve alla autorità competenti" – ha detto il direttore dei Programmi in Italia di Oxfam, Alessandro Bechini. "A questo clima di intolleranza continueremo ogni giorno a contrapporre senza paura l'impegno dei nostri operatori che offrono, attraverso il nostro Community Center, un aiuto concreto a tante famiglie straniere e italiane in difficoltà. Convinti che l'unico modello possibile sia quello di una società aperta e inclusiva, ispirata a valori di convivenza positiva e solidarietà". #SiamoOxfam	30.098	130	1.236	110
2	#AlGiustoPrezzo	24.389 (17.673 organici)	529	1.034	30

3	<p>Diventa Responsabile di postazione di Oxfam Italia!</p> <p>Non sopporti l'ingiustizia della #povertà e sogni di lavorare in un'organizzazione internazionale? Oxfam Italia è alla ricerca di giovani brillanti e appassionati da inserire nel suo Team di responsabili di postazioni per il progetto "Incarta il presente, regala un futuro". Dovrai agire nella tua città, coinvolgendo anche realtà associative, per reclutare e formare le squadre di volontari che andranno a coprire i turni delle postazioni che ti verranno affidate.</p> <p>Sarai il portavoce dei bisogni di molti e rappresentante di uno dei più grandi movimenti globali per la lotta alla povertà!</p> <p>Se vuoi lavorare divertendoti ed hai tanta motivazione, candidati ora!</p> <p>https://www.oxfamitalia.org/regalaunfuturo/</p>	22.796	38	74	5
---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	----	----	---

TOP post di Instagram

Permalink	Messaggio Post	Persone raggiunte	Condivisioni	Reazioni	Commenti
1	<p>"Instancabile generosità": queste due parole riflettono perfettamente Alessandra Appiano. Oggi, nell'anniversario della sua scomparsa, vogliamo ricordarla e ringraziarla ancora una volta, ci manchi Alessandra!</p> <p>#SiamoOxfam #AlessandraAppiano #remember #rip #thankyou #grazie #oxfam #oxfamitalia</p>	2.096	153	23	2
2	<p>#DISUGUITALIA - L'Italia non è un paese per giovani.</p> <p>Una ridotta intensità del lavoro e le basse retribuzioni esasperano il fenomeno della povertà lavorativa.</p> <p>In Italia, mediamente, i giovani entrati nel mercato del lavoro negli ultimi dieci anni percepiscono un reddito più esiguo rispetto a quello dei loro genitori all'epoca del loro ingresso nel mercato del lavoro.</p> <p>Una performance attribuibile a una crescita economica bassa e poco inclusiva che ha caratterizzato il nostro Paese nell'ultimo decennio.</p> <p>#FightInequality #BeatPoverty #WEF2020</p> <p>È tempo di agire #PeopleHaveThePower - Combatti la #disuguaglianza</p>	1.890	123	7	15

3	#Disugultalia - La quota di ricchezza in possesso dell'1% più ricco supera quanto detenuto dal 70% degli italiani più poveri, sotto il profilo patrimoniale. Combatti la disuguaglianza su #PeopleHaveThePower #FightInequality #BeatPoverty #disuguaglianza #WEF2020	1.718	154	1	53
---	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-----	---	----

Relativamente a Facebook, è inevitabile notare un aumento della copertura da advertising, utilizzato per campagne di donazione o lead generation, oltre che, anche se in minima parte, per i contenuti di gestione quotidiana.

Anche quest'anno, abbiamo registrato buoni risultati in termini di visibilità e consenso sui principali social network, come mostrano i seguenti dati:

	FACEBOOK	TWITTER
Copertura / Impression	1.453.932	943.000
Like	16.460	4.277
Condivisioni / Retweet	3.773	3.431
Tasso di applauso	88	220
Influenza	385	275

Relativamente a Facebook, è inevitabile notare un aumento della copertura da advertising, utilizzato per campagne di donazione o lead generation, oltre che, anche se in minima parte, per i contenuti di gestione quotidiana.

MEDIA

Nel periodo compreso **fra aprile 2019 e marzo 2020, l'attenzione dei media verso Oxfam Italia è cresciuta per tipologia e qualità di uscite su quotidiani e periodici cartacei e on line raggiungendo circa 389 milioni di lettori potenziali nei 12 mesi.** Rimanendo sostanzialmente stabile per numero totale di riprese, anche se con un leggero calo, dovuto a un minor numero di lanci stampa.

In radio e tv, si è confermato inoltre **un consolidamento e crescita della presenza dei portavoce dell'associazione, nei principali tg e programmi di approfondimento giornalistico nazionale**, soprattutto in corrispondenza di specifici periodi dell'anno e picchi di eco mediatica dell'associazione.

	Anno 2019 - 20	Anno 2018 - 19
Numero di uscite su stampa e web	6.290	6.980

La presenza sui media è stata maggiore in occasione di avvenimenti specifici, quali:

- il lancio del nostro report annuale sullo stato della disuguaglianza a livello globale e italiano **“Avere cura di noi”**, diffuso a gennaio 2020, in occasione del Meeting annuale a Davos del World Economic Forum. Un rapporto con cui abbiamo denunciato **l’ingiusta distribuzione della ricchezza a livello globale, con l’1% più ricco del pianeta titolare di più del doppio della ricchezza posseduta da 6,9 miliardi di persone**. Un lancio che nella prima settimana ha generato un’eco composto di **560 uscite su stampa e web per oltre 25 milioni di lettori potenziali raggiunti (il 52% sul web e il 48% su carta)**. Con i maggiori spazi ottenuti sui quotidiani **su Repubblica, Corriere e Manifesto** (carta e on line), **Stampa.it** e **Fattoquotidiano.it**, con numerose interviste a. Tra gli editoriali e commenti quelli di Suor Alessandra Smerilli su **Avvenire**, di Luigi Pandolfi sul **Manifesto**, di Giacomo Gabbuti su **Repubblica**. **In tv abbiamo avuto 99 interviste e servizi**, nello stesso periodo, **su tutti i principali TG nazionali (RAI, Mediaset, LA7 e TV2000)** oltre che nei canali all-news, come **Rai-News24, SkyTg24 e Tgcom24**. **In radio**, sono andati in onda servizi in tutti i principali network: **Rai, Radio Vaticana, Radio24, Radio Montecarlo, Radio101, Radio Capital, Radio Popolare**. Numerose anche le interviste ai nostri portavoce: al **Tg2**, a **“Linea Notte”** su **Rai3**, a **“Siamo Noi”** su **Tv2000**, a **“Radio Anch’io”** su **Radio1** e a **“Tutta la città ne parla”** su **Radio 3**, e a **“Uno Mattina”** su **Rai 1**.
- il lancio della campagna **“People have the power”** e del rapporto collegato sul blocco dell’ascensore sociale in Italia. Un report su cui abbiamo avuto **90 uscite**, con riprese in home page su tutti i principali quotidiani per **oltre 3,3 milioni di lettori potenziali raggiunti**. Numerose anche le riprese radio- tv nei **Gr Radio Rai, di Radio Montecarlo, di Radio In Blu e a Rainews24**.
- il lancio sul **sondaggio effettuato da Oxfam e Federconsumatori** sulle richieste rivolte dai consumatori alla Grande Distribuzione Organizzata, nell’ambito della campagna **“Al Giusto Prezzo”**. In questo caso, **con oltre 40 uscite**, il lancio ha raggiunto oltre **2 milioni di lettori**, in particolare grazie alle uscite sui principali quotidiani on line (**Repubblica.it, Fattoquotidiano.it, Messaggero.it e Stampa.it**).
- i lanci dedicati alla **disuguaglianza climatica e all’impatto del cambiamento climatico nei paesi poveri**, con **72 uscite** sui principali quotidiani (**Repubblica, Manifesto, Corriere, Messaggero ecc..**), per **oltre 1,8 milioni di lettori raggiunti**. Da segnalare inoltre sul tema, l’ampia copertura sui media toscani per la **Marcia Globale per il Clima** che si è tenuta a Firenze.
- il lancio sulla disuguaglianza di accesso ai farmaci realizzato in occasione dell’evento a Roma promosso da Oxfam ed ActionAid - assieme tra gli altri al Ministro della sanità Giulia Grillo e al direttore di Aifa Luca Li Bassi - con circa **42 uscite totali registrate e oltre 1,1 milioni di lettori potenziali raggiunti**.

- il lancio a marzo 2020 **dell'appello in sostegno nostra risposta in Italia all'emergenza Covid19, con un'ampia copertura sui media nazionali e toscani.**
- i numerosi lanci nel corso dell'anno sulle principali emergenze umanitarie in corso in **Yemen, Siria, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Burkina Faso, nei paesi del Sahel.** E sulla **crisi migratoria:** dal rinnovo dell'accordo tra Italia e Libia e le sue conseguenze sulle condizioni dei migranti intrappolati nei centri di detenzione del Paese nord-africano, all'impatto dei decreti sicurezza sul modello di accoglienza italiano; dall'indagine sull'utilizzo dei fondi di cooperazione europei per l'Africa, alle numerose denunce delle terribili condizioni in cui sono costretti i migranti intrappolati nelle isole greche.

Un lavoro di analisi e denuncia che ha avuto un ampio riflesso su tutti i principali media nazionali di carta stampata, on line e radio televisivi, con ulteriori approfondimenti affidati a numerosi blog a firma dei nostri portavoce su **Huffingtonpost.it** e **Agi.it.**

Infine tra le **iniziative speciali**, è proseguita la partnership avviata con **Famiglia Cristiana** sui nostri progetti, dossier e attività. In particolare, la collaborazione ha visto la pubblicazione di numerosi servizi ed interviste ad operatori e policy advisor sulle **principali crisi protratte su cui siamo al lavoro**, (in Siria, Yemen ecc.), oltre che **sulle attività e progetti** in Italia.

RACCOLTA FONDI

Il programma di Face to Face

Il Face to Face per Oxfam Italia non è solo il principale canale di reclutamento di donatori regolari ma risulta essere anche garanzia di una importante presenza sull'intero territorio italiano. Le squadre di dialogatori, infatti, hanno lavorato in regioni come la Liguria, la Lombardia, il Lazio, l'Abruzzo, il Veneto, la Campania oltre che in Toscana. La crescita del **programma di Face to Face in house** ha permesso ad Oxfam Italia di creare team propri di dialogatori, più motivati e coinvolti. È stato anche l'anno dello sviluppo del team di Perugia. Dopo il primo anno di start up lo staff interno si è ormai dotato di procedure solide sia per il reclutamento che per la ricerca di spazi indoor dove ospitare i dialogatori (negozi, centri commerciali, grandi catene, etc).



Due membri del team di dialogatori a Firenze.
Foto: Oxfam

Major donors e lasciti

L'anno 2019-2020 ha visto anche l'avvio di un lavoro più strutturato nei confronti dei grandi donatori privati, ai quali è stata dedicata da parte di Oxfam Italia una comunicazione più personalizzata. Inoltre è stata lanciata la promozione dei **lasciti testamentari**, come modalità di sostegno alla nostra organizzazione, attività che ha generato la promessa da parte di una donatrice di destinare a Oxfam un lascito nel proprio testamento.

Il 5 per mille

Il numero delle scelte relative alla destinazione del 5x1000 è aumentato negli anni in maniera proporzionale al crescere della supporter base, arrivando a **1.311 nel 2020** (dichiarazione dei redditi del 2018). **Grazie ai contribuenti che hanno inserito il nostro codice fiscale nella loro dichiarazione dei redditi abbiamo quindi raccolto 56.046 €.** La campagna di promozione del 5x1000 è stata diffusa tramite la nostra rivista, l'invio a tutti i sostenitori di un mailing cartaceo contenente il riepilogo delle donazioni, l'invio di sms e di comunicazioni elettroniche ad hoc e attraverso i nostri canali social.

Iniziative di raccolta fondi sul territorio italiano

Firenze, che ospita la principale sede operativa di Oxfam in Italia, è stata al centro di numerose attività di raccolta fondi, che hanno visto protagonisti in prima istanza i volontari di questa città.

Il 10 novembre 2019 si è tenuta la quarta edizione del **Sentiero Oxfam**; circa 60 i partecipanti, che hanno vissuto una giornata di trekking e solidarietà in collaborazione con l'azienda vinicola Badia a Coltibuono, il Gruppo Escursionisti Berardenga, le pro loco di Gaiole in Chianti e Nusenna e grazie al patrocinio del Comune di Gaiole in Chianti. Un progetto nato con l'obiettivo di creare un parallelo tra il viaggio dei migranti e quello antichissimo dei pellegrini che attraversavano la valle. L'iniziativa ha permesso di raccogliere più di 800 €, destinati a sostenere le migliaia di persone che ogni giorno sono costrette a fuggire da conflitti e povertà.

La fame a tavola

Durante tutto l'arco dell'anno i volontari hanno poi svolto attività di sensibilizzazione sul territorio, in particolare sul tema del diritto al cibo, organizzando alcuni eventi secondo il format de "La Fame a Tavola", presso scuole, aziende e associazioni. Si tratta di una cena interattiva durante la quale si riproducono le disuguaglianze in termini di accesso al cibo che ancora oggi sono presenti nel mondo.

Tutti i volontari di Oxfam Italia sono assicurati. Nel 2019, non si sono verificati infortuni né sono sorti contenziosi.

Incarta il presente, regala un futuro

Dal 23 novembre al 24 dicembre 2019 ha avuto luogo la nona edizione dell'iniziativa di raccolta fondi "Incarta il presente, regala un futuro", promossa e realizzata a livello nazionale grazie alla partnership con Euronics, Toys, Gruppo Care srl, Universo Sport Game-

7Athletics, Tigota e altre catene nazionali e negozi locali. Le aziende hanno messo a disposizione i propri punti vendita per organizzare il servizio di confezionamento dei pacchi regalo a fronte di un'offerta libera da parte dei clienti. **L'attività ha coinvolto oltre 1.600 volontari in 124 punti vendita**; in media ciascuno di essi ospitava due volontari, e ogni volontario ha svolto circa 3 turni, per una durata di 4 ore per turno. **Grazie a questa attività sono stati raccolti € 244.436, a fronte di costi pari a € 115.567.** L'ammontare raccolto è andato a sostegno delle attività di Oxfam sul campo, in particolare quelle legate all'aiuto alle popolazioni in emergenza.

INSTITUTIONAL PARTNERSHIP AND KNOWLEDGE

Gli obiettivi e la strategia

Nel corso del 2019-2020, in linea con gli obiettivi degli anni precedenti, Oxfam Italia ha perseguito la strategia di **mantenere stabile la propria capacità di raccogliere fondi, assicurando l'accountability** verso i propri beneficiari e donatori. Allo stesso tempo ha proseguito un percorso, interno all'organizzazione e alla confederazione, di **gestione della conoscenza maturata da Oxfam Italia** in merito alcune tematiche prioritarie quali, ma non esclusivamente, la **governance locale** in contesto urbani e rurali, lo **sviluppo di filiere agricole inclusive**, la **giustizia di genere**, l'**imprenditoria sociale** in particolare per **donne e giovani**. L'obiettivo è quello di contribuire alla definizione di progetti e programmi nazionali, regionali e globali di **maggior qualità e impatto**, con un forte carattere di **innovazione**, e che risultino di valore aggiunto per la confederazione stessa e per i principali donatori. A questo scopo, l'ufficio Raccolta Fondi Istituzionali collabora attivamente sia con gli uffici preposti alla realizzazione dei programmi sia con le figure che si occupano di apprendimento e di sistematizzazione delle esperienze realizzate dai programmi di Oxfam Italia.

Con alcuni donatori istituzionali Oxfam Italia ha potuto sviluppare rapporti di partenariato strategico basati su l'identificazione di comuni obiettivi di medio e lungo periodo e la collaborazione su aspetti non solo legati all'accesso dai finanziamenti. Allo stesso modo, è stato possibile investire nello **sviluppo di interventi inseriti nei piani strategici identificati** a livello di singolo paese, o regione, e supportati da specifiche strategie di raccolta fondi di tutta la confederazione. Infine, in continuità con gli anni precedenti sono stati definiti **obiettivi di raccolta fondi di medio periodo con ciascun donatore** e una chiara strategia di gestione del rapporto.

I risultati

Abbiamo potuto raggiungere alcuni importanti risultati, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano Strategico.

Per l'area Knowledge, in particolare è stato avviato il processo di apprendimento dei programmi di Oxfam Italia attraverso l'elaborazione di documenti quali:

- **Inclusione socio economica tra Haiti e la Repubblica Dominicana.** Le lezioni apprese dell'esperienza promossa da Oxfam e dai suoi partner per sostenere donne, giovani, migranti e commercianti che vivono nell'informalità nella frontiera fra Haiti e Repubblica Dominicana sono state sistematizzate in un caso di studio. Il progetto è stato oggetto anche di una valutazione finale di un esperto esterno. Per il proprio obiettivo, il progetto Fwontyè San Fòs Kote ha lavorato su dimensioni diverse quali inclusione socio-economica, cittadinanza attiva, equità di genere e governance bi-nazionale e

locale, sostenendo, direttamente e indirettamente, 255.275 persone.

- **Supporto alla gestione della migrazione in Serbia.** Nei primi mesi del 2020, il progetto finanziato ad Oxfam Italia da ECHO ha intrapreso un esercizio di analisi degli apprendimenti emersi allo scopo di valutare i risultati e le lezioni apprese provenienti dall'implementazione dell'iniziativa. Il progetto ha raggiunto 14.881 persone con un totale di 3.318.361 pasti distribuiti.
- **Vagabondi efficaci.** Il progetto ha l'obiettivo combattere i fenomeni di dispersione attraverso azioni volte a favorire una fruizione della cultura volano di una crescita equilibrata che garantisca coesione, senso di comunità, rispetto degli spazi comuni e innestando processi di protagonismo civico. Vagabondi efficaci è stato oggetto di un'autovalutazione intermedia, nel periodo di riferimento del presente bilancio, che ha permesso di riflettere sull'andamento delle attività, sulle criticità affrontate e sugli effetti diretti ed indiretti per le persone con cui si lavora, ma anche di identificare le aree di miglioramento per l'efficacia dell'azione.
- **Community Center in Toscana.** Da ottobre 2017, Oxfam Italia ha lanciato, con il sostegno della Fondazione Burberry, un programma di inclusione sociale nelle aree di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli. A marzo 2020, una valutazione indipendente del lavoro svolto nel corso del secondo anno del progetto è stata portata a termine ed ha permesso di evidenziare le sfide e le principali risultanze raggiunte per facilitare l'accesso ai servizi, contrastare la dispersione scolastica e favorire la partecipazione delle famiglie più vulnerabili alla vita del territorio.

PARTNERSHIP CON IL MONDO CORPORATE

Oxfam Italia, insieme al resto della Confederazione, si concepisce come **parte attiva di un movimento globale per il cambiamento**. Per questo motivo, al fine di garantire piena sostenibilità ai programmi che Oxfam Italia porta avanti sul campo, e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, **lavora fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio**, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma **anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative**. Il rapporto con i partner è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam: 1) visione e valori condivisi, 2) complementarità dell'obiettivo e valore aggiunto, 3) autonomia e indipendenza, 4) trasparenza e mutua *accountability*, 5) chiarezza dei ruoli e responsabilità, 6) impegno per un apprendimento congiunto.

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui Oxfam persegue gli obiettivi. I programmi si distinguono infatti per un forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio in tutte le fasi di sviluppo e gestione dei progetti. Nel corso del 2019-2020 Oxfam Italia ha lavorato direttamente, in Italia e all'estero, con **centinaia di partner** che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La partnership con Lavazza

Da oltre otto anni Oxfam Italia collabora con la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza nell'area dei Caraibi. Lavoriamo ad Haiti, Repubblica Dominicana e Cuba con un program-

ma a favore dei piccoli produttori e produttrici di caffè, nel quale la Fondazione contribuisce sia con risorse sia con competenze tecniche sul tema. Tra gli obiettivi del progetto particolare attenzione è posta sull'emancipazione femminile e l'occupazione lavorativa delle nuove generazioni nel settore del caffè. Da molti anni Lavazza sostiene Oxfam anche nella risposta umanitaria in occasione di emergenze nelle aree di questo progetto e in altre parti del mondo, sia con donazioni aziendali sia con coinvolgimento dei propri dipendenti. In particolare da due anni l'azienda sta contribuendo alla nostra risposta umanitaria nello Yemen. Oxfam ha inoltre recentemente avviato con Lavazza un assessment sulle condizioni dei lavoratori nella filiera del caffè in Colombia, nell'ambito di un percorso dell'azienda sulla sostenibilità sociale della propria filiera.

Fondazione Burberry per l'inclusione sociale

Oxfam e la Fondazione Burberry, in collaborazione con attori pubblici e privati dei territori, conducono da ottobre 2017 in Italia un ambizioso programma pluriennale di inclusione sociale rivolto ai cittadini grandi e piccoli di Firenze, Prato, Empoli e Campi Bisenzio. Il programma si rivolge alle famiglie italiane e straniere più vulnerabili ed emarginate delle città, per facilitare il loro accesso ai servizi e alla vita del territorio e per contrastare la dispersione scolastica. Nel progetto sono coinvolti 4 community center: spazi polifunzionali che offrono servizi e attività tra cui doposcuola per bambini e ragazzi, corsi di italiano, attività sportive, servizio CAF, sportelli di orientamento al lavoro e corsi professionali. Lavoriamo nelle scuole secondarie di I e II grado con insegnanti e studenti attraverso didattica inclusiva e mentoring. Oxfam Italia ha inoltre formato facilitatori di comunità che individuano e orientano ai diversi servizi persone marginalizzate, non raggiunte altrimenti.



Territori Occupati Palestinesi. Amna con uno degli agnellini del suo allevamento. Foto: Kieran Doherty/Oxfam

PARTE 4

I RISULTATI ECONOMICI: LA RICCHEZZA DISTRIBUITA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

L'associazione ai sensi dell'art. 49 e 50 dello Statuto e tenendo conto dell'atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" redige il Bilancio d'esercizio. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.03.2020, è composto da Stato Patrimoniale, redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit, dal Rendiconto Gestionale (Conto Economico), predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa. I dati degli ultimi due esercizi sono presentati in forma comparativa e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute. Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio è sottoposto sia al controllo del Revisore, organo statutario, che alla revisione contabile volontaria da parte della Baker Tilly Revisa spa di Bologna.

Il Rendiconto gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di meglio rappresentare l'acquisizione e l'impiego delle risorse nello svolgimento delle attività. In particolare si distinguono:

Attività tipiche: comprende gli oneri e i proventi derivanti dalle attività istituzionali di Oxfam Italia, così come previsto dallo statuto e dalla mission.

Attività di promozione e raccolta fondi: comprende oneri e proventi relativi all'attività svolta da Oxfam Italia nel tentativo di raccogliere fondi e di promuovere le proprie attività verso i privati e le istituzioni al fine di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Attività accessorie: è un'attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in grado di garantire risorse utili al perseguimento delle attività istituzionali.

Attività finanziarie e patrimoniali: sono le attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività istituzionale.

Attività di supporto generale: comprende le attività di direzione e di conduzione di Oxfam Italia per garantire il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurino la continuità. Il Rendiconto gestionale è redatto per competenza e quindi senza tener conto degli incassi o dei pagamenti relativi ai proventi e oneri.

STATO PATRIMONIALE

Attività	al 31.03.2020	al 31.03.2019	Passivo	al 31.03.2020	al 31.03.2019
Quote associative ancora da versare	0	0	Patrimonio netto*	12.280.656	14.383.565
Immobilizzazioni	3.271.163	2.800.052	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	653.329	605.008
Attivo Circolante	11.672.411	14.882.397	Debiti entro l'esercizio	1.056.245	1.489.963
Ratei e risconti attivi	9.704	6.937	Debiti oltre l'esercizio	564.517	751.147
			Ratei e risconti passivi	398.531	459.701
Totale attività	14.953.278	17.689.386	Totale passivo	14.953.278	17.689.386

* Il Patrimonio netto comprende quota di anticipo progetti da donatori istituzionali secondo le linee guida di redazione del bilancio per gli enti non profit.

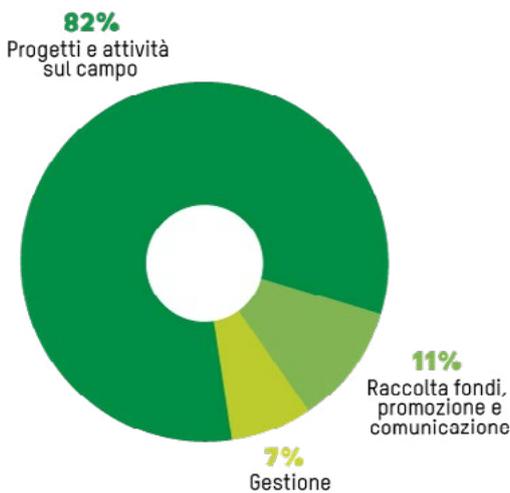
RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	Dal 01.04.2019 al 31.03.2020	Dal 01.04.2018 al 31.03.2019	Proventi e ricavi	Dal 01.04.2019 al 31.03.2020	Dal 01.04.2018 al 31.03.2019
1. Oneri da attività tipiche	16.161.299	14.460.736	1. Proventi e ricavi da attività tipiche	15.599.506	13.869.468
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi	2.102.712	1.844.062	2. Proventi da raccolta fondi	3.250.777	3.214.280
3. Oneri da attività accessorie	0	0	3. Proventi e ricavi da attività accessorie	9.868	37.642
4. Oneri finanziari e patrimoniali	85.304	104.152	4. Proventi finanziari e patrimoniali	1.712	7.176
5. Oneri non ricorrenti	0	3.574	5. Proventi non ricorrenti	852.645	885.841
6. Oneri di supporto Generale	1.259.239	1.515.376	Totale proventi	19.714.508	18.014.406
Totale oneri prima le imposte e tasse	19.608.554	17.927.899			
Risultato gestionale prima delle imposte	105.954	86.507			
Imposte e tasse	96.456	79.396			
Totale oneri dopo le imposte e tasse	19.705.009	18.007.296			
Risultato gestionale dopo le imposte	9.499	7.111			
Totale a pareggio	19.714.508	18.014.406	Totale a pareggio	19.714.508	18.014.406

Il presente bilancio, rispondente alle risultanze della contabilità, è stato redatto in conformità ai principi contabili applicati agli enti non profit. Il bilancio d'esercizio è oggetto di revisione contabile volontaria a cura della società di revisione Baker Tilly Revisa SpA.

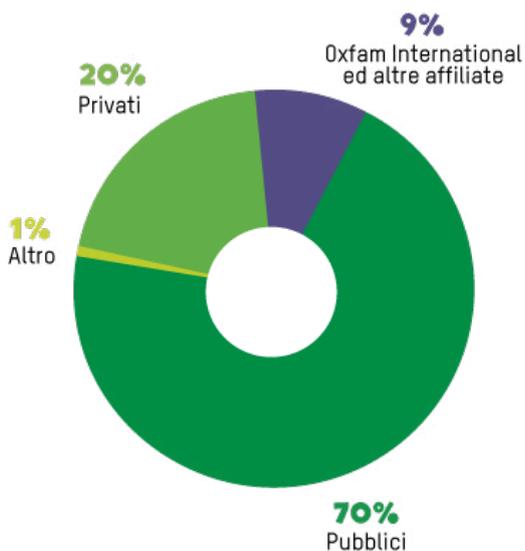
PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI FONDI

Come impieghiamo i fondi raccolti

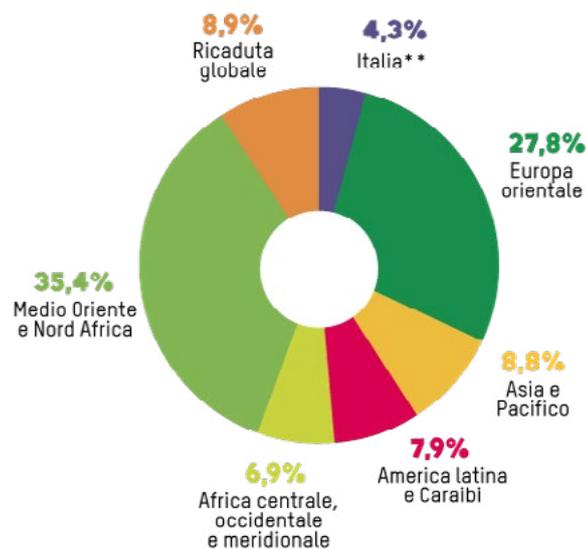


La grande parte delle risorse gestite da Oxfam Italia sono state destinate ai programmi di lotta alle disuguaglianze in Italia e nel mondo, una percentuale in crescita rispetto allo scorso anno. La quota destinata ai progetti e alle attività sul campo riguarda infatti l'82% dei fondi complessivi, posizionandosi ben oltre il benchmark di riferimento per il non profit secondo Un-Guru per il Sole 24 ore (70%). I costi di raccolta fondi rispecchiano la volontà di investire nella raccolta fondi privata, quale presupposto necessario per una maggiore indipendenza e per perseguire in modo efficace. La quota dei costi di gestione comprende anche le attività di formazione degli operatori, esprimendo l'impegno di capitalizzare e accrescere le competenze di tutto lo staff. Il Patrimonio netto comprende quota di anticipo progetti da donatori istituzionali secondo le linee guida di redazione del bilancio per gli enti non profit. I costi di promozione e comunicazione includono i costi sostenuti da Oxfam International per il programma di acquisizione di donatori regolari. La quota di partecipazione alla confederazione Oxfam International è attribuita alla mission secondo una distribuzione pro-quota.

Da dove provengono i fondi raccolti



Dove impieghiamo i fondi raccolti



** Non comprendono i fondi destinati alle attività di Oxfam Italia Intercultura

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio d'esercizio dal dal 01.04.2019 al 31.03.2020

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) iscritta all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n. 125 dell'11/08/2014 e, nel 2010, ha aderito alla confederazione internazionale Oxfam

L'assemblea dei soci del 10 marzo 2012 ha stabilito che, dall'anno 2013, l'esercizio associativo iniziasse dal primo aprile e terminasse il trentuno marzo dell'anno successivo. La modifica è stata effettuata per poter allineare l'anno associativo con quello della confederazione Oxfam International.

OXFAM Italia risulta registrata presso:

- Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate, con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG;
- Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo alla Pag. 21 numero d'ordine 176;
- Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 286/98 – art 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04;
- Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni ai sensi dell'art 6, comma 2 del D.Lgs n.215 del 2003;

OXFAM Italia vanta i seguenti accreditamenti e riconoscimenti:

- Accredito ECHO Direzione Generale dell'Unione Europea per gli aiuti umanitari e la protezione civile, per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria;
- Riconoscimento dal MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come Agenzia di formazione per il personale della scuola (Direttiva n. 170 del 21-03-2016);
- Certificazione Uni En Iso 9001 per quanto riguarda il seguente scopo: a) Progettazione e gestione di attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto internazionale; b) Progettazione e gestione di attività di formazione, educazione, orientamento, ricerca sociale .
- Dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio **"Donare con fiducia"**, attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti trasparenti, efficaci ed efficienti - in conformità con i principi della Carta della Donazione.

Oxfam Italia beneficia di tutte le agevolazioni fiscali e tributarie previste agli effetti della Legge n. 125/2014 e del D.L. n. 460/97. In particolare, è esente dall'imposta di bollo e da eventuali altre imposte dirette o indirette. L'IVA è indetraibile ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 633/72 dell'imposta sul valore aggiunto per effetto della natura e dell'attività svolta.

Conseguentemente al citato profilo fiscale rispetto alle erogazioni liberali:

- le persone fisiche possono detrarre le erogazioni effettuate a favore dell'associazione nei limiti e con le modalità stabilite per legge (Art. 15, comma 1.1 del DPR 917/86)
- le persone giuridiche possono dedursi le erogazioni effettuate a favore dell'associazione nei limiti e con le modalità stabilite per legge (Art. 100 comma 2, lettera h del DPR 917/86).

Inoltre, in alternativa alle predette normative, tanto le persone fisiche quanto i soggetti IRES (aziende) possono optare per il regime di deducibilità di cui all'art 14, c 1, DL 35/05, conv da L 80/05.

La **sede legale è in Arezzo**, Via Concino Concini, 19.

Parte delle attività inoltre sono svolte nelle sedi operative, collocate in Italia in:

Città	Indirizzo
Firenze	Via Pierluigi da Palestrina 26R
Roma	Via Degli Etruschi, 7
Milano	Via Panizza Bartolomeo, 18
Padova	Via Dè G. Menabuoi, 25
Catania	Via Conte Ruggero 99
Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	C/da S. Teodoro, 8/A
Arezzo	Via Piave, 5

e all'estero in:

Stato	Città	Indirizzo
Albania	Shkoder	L. Kongresi I Permetit Rr. Oso Kuka 4000
Bosnia Herzegovina	Sarajevo	Emerika Bluma 14, 71000
Serbia	Belgrado	Mažuranićeva 3, 11107
Ecuador	Lago Agrio	Province of Sucumbíos – Calle Guayas 22-46 y Venezuela
Haiti	Les Cayes	Rue Brefet 46
Libano	Beirut	Sodeco Square Building, 1st floor
Palestina	East Jerusalem	Al Sharif Building - Shajarat al-Dur Road - Al-Tal Area, Beit Hanina – East Jerusalem
Palestina	Gaza City	Hejji Building, Al Rasheed Street
Sri Lanka	Colombo	15, Manthri Place
Sud Africa	Pretoria	509 Pretorious Street - Penciaardia 1 building - Arcadia
Sudan	Khartoum	Building 18 Block 9A El Amarat Street 3 Khartoum
Sudan	Port Sudan	El-Barbary Building Town Center, Block D3
Tunisia	Tunis	HM Consulting in Immeuble Etoile du Nord, Bureau A8, Centre Urbain Nord

Governance

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto i soci, rappresentati nell'Assemblea. La compagine sociale La base sociale è composta al 31 marzo 2020 da 110 soci. A questa compete il ruolo di indirizzo e controllo, che esercita attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo annuali e pluriennali, l'approvazione del Bilancio di esercizio e la nomina e revoca del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Revisore dei conti e dell'Arbitro. L'Assemblea dei Soci approva la mission e i documenti di indirizzo annuale o pluriennale ed il bilancio d'esercizio, nomina e revoca di Presidente, Amministratori, Revisore ed Arbitro.

Il Consiglio di Amministrazione è titolare del potere di amministrazione, che esercita tramite delega alla struttura operativa da esso controllata. La rappresentanza legale è del Presidente, che può delegarla tramite specifico atto a soci o collaboratori.

Il Presidente rappresenta in tutte le sedi necessarie l'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. È il rappresentante legale di Oxfam Italia e cura i rapporti con i soci dell'Associazione.

Il Revisore ha il potere di controllo contabile e di legittimità sugli atti di amministrazione.

L'Arbitro è chiamato a conciliare e risolvere le controversie tra associati e tra associati ed associazione.

Il 5 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea di rinnovo degli organi di Oxfam Italia. Sono stati eletti Presidente, componenti del Consiglio di Amministrazione e Arbitro. Sabina Siniscalchi, già componente del Consiglio di Amministrazione, è succeduta nel ruolo di Presidente a Maurizia Iachino. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati inoltre eletti: Filippo Bartalesi, Ambrogio Brenna (già parte del CdA), Roberto Cavallini (già parte del CdA), Umberto Febbraro, Alessandra Maggi e Lorenzo Marchionni. Come Arbitro è stata riconfermata la socia Chiara Favilli. Su decisione dell'Assemblea del 10 febbraio 2018, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è sceso a 7, incluso il presidente. Tale decisione è avvenuta per una proposta dello stesso CdA uscente, in accordo con la Commissione Governance, di ridurre il numero dei componenti del Consiglio, ponendo maggiore enfasi alla costanza di partecipazione ai lavori dello stesso organo.

Contenuto e forma del bilancio

L'associazione, ai sensi dell'art. 49 e 50 dello Statuto, redige il Bilancio d'esercizio tenuto conto dell'atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit". Dette linee guida sono integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ed opportunamente adattate alla specificità ed alle policy di OXFAM Italia.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.03.2020 è composto da:

- Stato Patrimoniale, redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit;
- Rendiconto Gestionale (Conto Economico), predisposto a sezioni divise e contrapposte;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

L'andamento della gestione nell'esercizio trascorso, i dati e le informazioni relativi alle attività svolte, al personale, alle risorse impiegate e alle fonti di finanziamento, vengono dettagliati nel *bilancio sociale* a cui si rinvia.

I dati degli ultimi due esercizi sono presentati in forma comparativa. Nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio è sottoposto sia al controllo del Revisore, organo statutario, che alla revisione contabile volontaria da parte della Baker Tilly Revisa spa di Bologna.

Il Rendiconto gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di meglio rappresentare l'acquisizione e l'impiego delle risorse nello svolgimento delle attività. In particolare si distinguono:

- *Attività tipiche*: comprende gli oneri e i proventi derivanti dalle attività istituzionali di Oxfam Italia, così come previsto dallo statuto e dalla mission.
- *Attività di promozione e raccolta fondi*: comprende oneri e proventi relativi all'attività svolta da Oxfam Italia nel tentativo di raccogliere fondi e di promuovere le proprie attività verso i privati e le istituzioni al fine di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- *Attività accessorie*: è un'attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in grado di garantire risorse utili al perseguimento delle attività istituzionali.
- *Attività finanziarie e patrimoniali*: sono le attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività istituzionale.
- *Attività di supporto generale*: comprende le attività di direzione e di conduzione di Oxfam Italia per garantire il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurino la continuità.

Il Rendiconto gestionale è redatto per competenza e quindi senza tener conto degli incassi o dei pagamenti relativi ai proventi e oneri.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di IVA (in quanto indetraibile ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 633/72 dell'imposta sul valore aggiunto per effetto della natura e dell'attività svolta) al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

- Software	20%
- Fabbricati	3%
- Attrezzature e macchine elettroniche da ufficio	20%
- Mobili e arredi	15%
- Impianti proprietà	15%
- Autovetture	25%
- Attrezzature inferiori a 516 euro	100%

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da oneri pluriennali sostenuti dall'organizzazione in ambiti di attività ritenuti strategici al fine della crescita economica e della sostenibilità futura. L'ammortamento si basa sul periodo di ricaduta prevista rispetto all'investimento effettuato. Non vengono superati comunque i 5 anni di periodo di ammortamento. Nelle immobilizzazioni sono presenti anche costi per software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni relative alle proprietà immobiliari dell'organizzazione sono iscritte in bilancio per il loro valore di acquisto, oltre ad eventuali costi relativi a migliorie e ristrutturazioni che abbiano determinato un effettivo incremento del valore dell'immobile e alla rivalutazione dei fabbricati rispetto al valore di mercato avvenuta nel 2008. Tale rivalutazione ha riguardato l'immobile sito in Firenze Via Rossini. In base alla direttiva CEE, la contabilizzazione del valore dei fabbricati è avvenuta decurtando il valore del terreno, stimato pari al 30% del valore complessivo, sul quale non è stato effettuato l'ammortamento. Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e costi di impianto. In questa categoria è inclusa anche la contabilizzazione di quadri ed opere d'autore ceduti gratuitamente da artisti nell'ambito di un evento di raccolta fondi avvenuto nell'anno 2008. Le opere sono state contabilizzate prudenzialmente al 50% del valore attribuito da un comitato di valutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

La voce comprende le quote di partecipazione in OXFAM Italia Intercultura Società Cooperativa e altre quote minori di partecipazione ad altri organismi non – profit destinate a stabile investimento. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori. Le partecipazioni sono svalutate in caso di perdite durevoli di valore.

La voce include anche i depositi cauzionali accesi per poter svolgere alcune attività istituzionali o per l'attivazione di alcuni servizi. Il valore a cui sono iscritti è quello nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, con rilevazione di un fondo svalutazione crediti, a fronte di un rischio di possibile inesigibilità degli stessi. Sono suddivisi in crediti a breve e medio termine in base alla presunta data dell'incasso. Oxfam Italia, lavorando prevalentemente con enti finanziatori pubblici e con privati su base di convenzioni o contratti, prevede l'incasso dei propri crediti in tempi che non superano di solito un anno. Incassi oltre i 12 mesi si verificano talvolta nel caso di finanziamenti da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di altri Ministeri Italiani e del FSE; in questo caso i crediti sono classificati in bilancio come crediti oltre l'esercizio. A fine anno viene effettuata una stima prudenziale della loro esigibilità in base alle informazioni in possesso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità di banca, posta e cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza sia in Italia che all'estero, nei paesi in cui Oxfam Italia è presente con le proprie sedi operative. Il denaro in valuta straniera presente nelle casse e nelle banche di Oxfam Italia viene valutato secondo il tasso di cambio giornaliero dato dalla Banca d'Italia al 31.03.2020 (www.uic.it).

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a quote di oneri o proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto***Patrimonio libero***

Si compone del risultato del bilancio, del Fondo di Riserva di Rivalutazione Immobili e del Fondo di riserva costituito da quote associative e dal risultato degli esercizi precedenti.

Patrimonio vincolato

Nel patrimonio vincolato sono registrati i fondi incassati entro il 31.03.2020, rinviati all'anno successivo e vincolati al loro utilizzo rispetto a contratti, convenzioni e accordi già presi con l'ente finanziatore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in base al contratto nazionale del commercio per Italia e in base ai contratti nazionali esistenti per i paesi esteri relativamente al personale contrattato dalle nostre unità locali. Il fondo è relativo al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.03.2020.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Proventi e Oneri

Gli oneri e i proventi sono registrati per competenza relativamente al periodo di riferimento. Gli oneri sono suddivisi per aree gestionali e i proventi in base alla loro origine. La rappresentazione è a sezioni contrapposte.

Valute straniere

Gli oneri in valuta sono iscritti in bilancio al controvalore in Euro per il quale l'ente finanziatore esige la rendicontazione finanziaria dei propri fondi, così come previsto da contratto; laddove non è precisato viene applicato il tasso di cambio della Banca d'Italia. Relativamente ai proventi in valuta straniera sono registrati al valore di cambio in Euro applicato dalla Banca al momento della conversione in Euro. I saldi delle liquidità a fine anno sono rivalutati al tasso di cambio giornaliero del 31.03.2020 della Banca d'Italia (www.uic.it).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella illustra i movimenti della voce in parola:

Descrizione	Software	Oneri pluriennali Sviluppo RG	Migliorie su beni di III.	TOTALE
Valore netto contabile 31.03.2019	51.155	1.849.767	31.389	1.932.310
Movimenti 2018-19:				
Investimenti	27.688	1.329.292	0	1.356.980
Disinvestimenti	0	0	0	0
Ammortamenti	-22.224	-1.010.097	-6.248	-1.038.568
Valore netto contabile 31.03.2020	56.619	2.168.962	25.141	2.250.722
di cui:				
Costo Storico	245.051	6.620.533	48.956	6.914.540
Fondo ammortamento accumulato	-188.432	-4.451.571	-23.815	-4.663.818
Valore netto contabile 31.03.2020	56.619	2.168.962	25.141	2.250.722

Il principale incremento delle Immobilizzazioni Immateriali, pari a euro 1.392.292, si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'implementazione dell'attività di raccolta fondi Face to Face, Lead Generation e Lead Conversion, effettuata sia tramite appalto ad agenzie esterne, sia attraverso il team interno dedicato. L'investimento riguarda l'acquisizione di donatori regolari che hanno già prodotto proventi di competenza del corrente esercizio 2019-20 e che continueranno a produrne negli esercizi futuri attraverso donazioni mensili regolari. Si tratta prevalentemente di individui privati che hanno scelto di sostenere la *mission* di Oxfam Italia. La durata media delle suddette donazioni è stimata in 6-7 anni. I suddetti oneri pluriennali sono stati tuttavia prudenzialmente ammortizzati per un periodo di 5 anni.

Il numero di donatori regolari è cresciuto dai 5.804 in essere al 31 marzo 2019 ai 6.549 del 31 marzo 2020 con un incremento netto di 745 unità (+12,8%).

Allo scopo di verificare la sostenibilità di tali costi capitalizzati tra gli oneri pluriennali, gli amministratori hanno effettuato un *impairment test*, mettendo a confronto il valore iscritto a bilancio con il *valore d'uso* stimato dei medesimi, come previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore d'uso è determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri che si stima verranno generati dalla *Cash Generating Unit* (CGU), nel caso specifico la BU *Regular giving*.

Sulla base delle evidenze desumibili dal sistema di *Customer Relationship Management* di cui è dotata la *BU Regular Giving*, sono stati stimati i flussi di cassa futuri per un prevedibile periodo esplicito, in base al numero dei donatori acquisiti e dell'importo di donazione media mensile, ma anche del cosiddetto "attrition rate", ovvero la percentuale di donatori che si perdono nell'anno rispetto a quelli presenti alla fine dell'anno precedente. Si è inoltre tenuto conto, anno per anno, dei flussi di cassa in uscita dovuti al costo di mantenimento necessario per la gestione pro-attiva dei donatori in essere nel corso del piano (stimando dunque un costo certamente superiore alla semplice "manutenzione" del portafoglio iniziale di donatori regolari).

Il valore d'uso finale è stato calcolato in base ad un modello finanziario di attualizzazione dei flussi di cassa netti così stimati, utilizzando un tasso che tenga conto della componente di rischio e considerando anche un valore terminale, anch'esso attualizzato, che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU oltre l'orizzonte temporale del periodo di stima puntuale dei flussi di cassa. Il valore d'uso stimato dagli Amministratori con la metodologia descritta è risultato significativamente superiore al valore dei costi capitalizzati in bilancio, avvalorando, seppure tenuto conto delle incertezze insite in qualsiasi processo previsionale, la sostenibilità del criterio contabile adottato.

L'incremento della voce Software si riferisce all'acquisizione di nuove applicazioni gestionali al servizio dell'attività di Customer Relationship Management.

Immobilizzazioni Materiali

La seguente tabella illustra i saldi netti iniziali, gli incrementi-decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e i saldi netti finali:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Macchine Elettroniche	Mobili e Arredi	Impianti	Altre immob. Materiali	TOTALE
Valore netto contabile 31.03.2019	675.469	50.000	13.590	55.510	34.515	829.084
movimenti 2019-20:						
Investimenti	0	0	0	3.956	0	3.956
Disinvestimenti						0
Ammortamenti	-22.604	-18.788	-3.696	-14.960	-1.125	-61.173
Valore netto contabile 31.03.2020	652.865	31.212	9.894	44.506	33.390	771.867
di cui:						
Costo Storico	932.000	173.896	76.097	142.821	39.390	1.364.203
Fondo ammortamento accumulato	-279.135	-142.684	-66.203	-98.315	-6.000	-592.337
Valore netto contabile 31.03.2020	652.865	31.212	9.894	44.506	33.390	771.867

Non si rilevano incrementi significativi della voce in parola se non per quanto concerne gli Impianti il cui aumento è dovuto ad investimenti negli impianti fissi di Via Concini (impianto idraulico, elettrico e di condizionamento).

Riguardo alla voce Terreni e Fabbricati di seguito presentiamo il dettaglio degli immobili di proprietà dell'organizzazione evidenziandone il valore iscritto in bilancio e il relativo Fondo ammortamento accumulato fino al 31.03.2020:

Descrizione	Valore originario	F.do amm.to 31.03.20	Valore residuo 31.03.2020
Valore storico d'acquisto + oneri di ristrutturazione	685.184		
Terreno	163.541		
Arezzo, Via C. Concini	848.725	-251.082	597.643
Valore storico d'acquisto + oneri di ristrutturazione	36.120		
Terreno	15.000		
Rivalutazione	32.155		
Firenze, Via Rossini	83.275	-28.054	55.222
TOTALE	932.000	-279.135	652.865

La categoria "Altre immobilizzazioni materiali" include quadri ed opere d'autore ceduti gratuitamente da artisti nell'ambito di un evento di raccolta fondi avvenuto nell'anno 2008. Le opere sono state contabilizzate prudenzialmente al 50% del valore attribuito da un comitato di valutazione. Le opere sono iscritte in bilancio a euro 33.390 e non ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

La seguente tabella illustra il dettaglio della voce Immobilizzazioni Finanziarie:

Descrizione	n° quote	Al 31.03.2019	Incremento	Decremento	Al 31.03.2020
Banca Popolare Etica	41	2.358	-	-	2.358
Cooperativa Wipala	393	10.192	-	-	10.192
Transfair Italia	5	2.500	-	-	2.500
Etimos	1	258	-	-	258
OXFAM Italia Intercultura	1	0	211.450	0	211.450
Partecipazioni		15.308	211.450	0	226.758
Depositi Cauzionali		23.350	0	-1.532	21.817
TOTALE IMMOB. FINANZIARIE		38.658	211.450	-1.532	248.575

La variazione principale dell'esercizio si riferisce alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in Oxfam Italia Intercultura, cooperativa di tipo A impegnata a promuovere, attraverso la progettazione di interventi di tipo educativo, sociale, sanitario e culturale, percorsi d'integrazione e di cittadinanza attiva per la popolazione migrante e non solo, che opera da tempo in stretta sinergia con l'Associazione Oxfam Italia, condividendone i valori di solidarietà, giustizia, democrazia, sobrietà, impegno e dignità umana.

Il bilancio della Cooperativa dell'esercizio chiuso al 31/03/2020 (15 mesi) ha evidenziato una significativa perdita di euro 377.393, che ha portato il patrimonio netto in negativo di euro 125.100, perdita dovuta ad una contrazione dei proventi nei tre settori in cui la Cooperativa opera, Accoglienza/RARI, Progetti e Servizi, Commercio, a cui non si è riusciti a far fronte con un contenimento dei costi fissi.

Oxfam Italia ha supportato la Cooperativa sotto il profilo organizzativo con la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione sinergico tra le due realtà, che ha iniziato subito un processo di razionalizzazione gestionale delle aree di lavoro, integrandole pienamente nelle linee di management di Oxfam Italia. Già a partire dall'ultimo semestre dell'esercizio '19-'20 è stata condotta un'analisi delle cause strutturali che hanno originato

la perdita di esercizio, che ha consentito l'identificazione e la progressiva implementazione di misure di miglioramento che hanno riguardato sia la marginalità dei settori di attività, che la riduzione dei costi operativi e di struttura. Le azioni individuate, in buona parte già implementate, sono state poi riflesse in un dettagliato piano pluriennale che prevede un rilancio della Cooperativa e un più rigoroso controllo dei costi.

Gli amministratori della Cooperativa e quelli di Oxfam Italia, pur consapevoli delle incertezze implicite a qualsiasi piano futuro e delle difficoltà che derivano dalla situazione connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, ritengono che le azioni intraprese e da avviare potranno riportare in equilibrio la Cooperativa già nel corrente esercizio e produrre negli esercizi a venire risultati positivi in misura tale da consentire il completo ripianamento delle perdite sofferte. Pertanto non si è operata alcuna svalutazione della partecipazione, non ritenendo che la perdita dell'esercizio sia a carattere permanente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce è costituita da beni ricevuti dall'organizzazione da aziende e da privati.

Descrizione	31.03.2020	Al 31.03.2019	Variazione
Rimanenze	20.000	20.000	0
TOTALE RIMANENZE MAGAZZINO	20.000	20.000	0

Non si registrano variazioni nella voce in parola.

Crediti verso Enti Finanziatori

I Crediti verso Enti Finanziatori sono costituiti da crediti maturati verso enti finanziatori (sia pubblici che privati) relativi alla realizzazione di attività progettuali.

Si possono distinguere:

- Crediti da Rendicontare: crediti maturati verso enti finanziatori per i quali non si è ancora proceduto all'inizio del rendiconto finale in quanto il progetto è ancora in corso di esecuzione o di audit. In questi casi, allo scopo di dare continuità alla realizzazione dei progetti in corso e rispettare le date di avanzamento lavori contrattualmente previste, Oxfam Italia ha sostenuto anticipatamente dei costi rispetto alla data di liquidazione dei fondi da parte dell'Ente;
- Crediti Rendicontati: crediti vs. finanziatori per i quali sono stati già emessi i documenti di richiesta di incasso del credito, secondo quanto stabilito da contratto, e di cui si attende il pagamento da parte dei Clienti/Enti.

La seguente tabella illustra il dettaglio dei Crediti verso Enti Finanziatori e del Fondo svalutazione crediti:

Crediti verso Enti Finanziatori	31.03.2020	Al 31.03.2019	Variazione
Contributi da Ricevere DA RENDICONTARE	2.862.946	3.229.093	-366.148
Contributi da Ricevere RENDICONTATI	800.548	1.796.362	-995.814
Totale Crediti Lordi vs Enti Finanziatori	3.663.493	5.025.455	-1.361.962
Fondo Svalutazione Crediti	-268.519	-203.519	-65.000
Totale Crediti Netti vs Enti Finanziatori	3.394.974	4.821.936	-1.426.962

L'ammontare più consistente è rappresentato dai Crediti per Contributi da Ricevere da Rendicontare. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

Crediti per Contributi da Ricevere DA RENDICONTARE	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Da MAE	104.282	235.786	-131.503
Da Unione Europea	1.296.615	1.031.873	264.741
Da Regione Toscana	81.564	69.890	11.674
Da altri Enti Pubblici	176.715	116.011	60.704
Da altri Enti Finanziatori Privati e ONP	316.136	964.991	-648.856
Da Organizzazioni Internazionali	887.635	810.543	77.092
TOTALE	2.862.946	3.229.093	-366.148

I Contributi da Ricevere Rendicontati sono i seguenti:

Crediti per Contributi da Ricevere RENDICONTATI	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
vs Oxfam International e Confederate OXFAM	297.453	726.636	-429.183
vs Oxfam Intercultura	194.714	160.896	33.819
vs Regione Toscana	201.879	201.879	0
vs Associaz. di Fondazioni e Casse di Risparmio	0	305.235	-305.235
vs Agenzia delle Entrate 5 per 1000	56.046	64.293	-8.246
vs Altri	50.455	337.423	-286.968
TOTALE	800.548	1.796.362	-995.814

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito a fronte del rischio di possibile inesigibilità dei crediti e dei contributi da ricevere. La stima delle future perdite è stata effettuata dalla Direzione Aziendale prendendo come riferimento, per i crediti scaduti, la loro anzianità, la natura e controparte dei singoli crediti e l'esperienza degli anni passati. Il fondo in parola è stato incrementato in maniera significativa negli ultimi esercizi allo scopo di creare un presidio a fronte delle possibili insussistenze che potranno verificarsi in futuro.

Altri crediti

La seguente tabella illustra il dettaglio della voce Altri Crediti:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Crediti per prestiti a terzi	56.500	57.822	-1.322
Anticipi a partner e altri crediti sedi estere	172.250	299.623	-127.373
Iva acquisti sedi estere	125.076	125.076	0
Crediti verso Oxfam International	0	437.856	-437.856
Altri crediti	155.961	58.151	97.810
TOTALE	509.786	978.528	-468.742

I crediti per prestiti a terzi sono riferiti per l'importo di 56.500 euro al prestito concesso a Wipala, Cooperativa di consumo per il commercio equo e solidale, di cui Oxfam Italia detiene una partecipazione

Gli anticipi a partner, sia direttamente che attraverso sedi estere, si riferiscono a somme anticipate di cui si è in attesa di ricevere rendicontazione e fattura.

Non si rilevano altri crediti incassabili oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono relative sia alle liquidità in Italia che nei paesi in cui Oxfam Italia ha uffici operativi per la gestione delle proprie attività all'estero. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Denaro e valori in cassa	9.044	11.860	-2.816
Depositi bancari e postali	6.738.675	8.337.174	-1.598.500
Totale Liquidità Italia	6.747.719	8.349.035	-1.601.315
Denaro e valori in cassa	11.893	16.465	-4.572
Depositi bancari	988.038	696.443	291.595
Liquidità Sedi Estere	999.931	712.908	287.023
TOTALE LIQUIDITÀ COMPLESSIVA	7.747.650	9.061.943	-1.314.292

Complessivamente, i denari e gli altri valori numerari certi e il totale dei depositi bancari e postali è illustrato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Totale denaro e valori in cassa	20.938	28.325	-7.388
Totale depositi bancari e postali	7.726.713	9.033.617	-1.306.904
TOTALE LIQUIDITÀ COMPLESSIVA	7.747.650	9.061.943	-1.314.292

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi sono relativi a polizze assicurative, affitti, utenze di telefonia, nettezza urbana.

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Risconti attivi	9.704	6.937	2.767
TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	9.704	6.937	2.767

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****Patrimonio Vincolato**

Nel patrimonio vincolato sono registrati i fondi rinviati all'anno successivo e vincolati al loro utilizzo rispetto a contratti, convenzioni e accordi presi con l'ente finanziatore che ha versato in anticipo somme di denaro a fronte di costi ancora da sostenere. Di seguito il dettaglio del fondo per donatore:

Patrimonio vincolato / Ente donatore	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Unione Europea	8.639.040	9.933.264	-1.294.224
Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale	2.047.344	2.859.776	-812.432
Regione Toscana	3.432	30.020	-26.588
Altri Enti Finanziatori pubblici	45.492	44.997	496
Altri Enti Finanziatori privati e ONP	946.301	466.746	479.555
Altre organizzazioni internazionali	253.947	709.390	-455.444
Partenariati ONG	956	5.897	-4.941
TOTALE	11.936.513	14.050.090	-2.113.578

Patrimonio Libero

L'esercizio 2019-20 chiude con un avanzo di gestione positivo pari a euro 9.499.

Di seguito il dettaglio del Patrimonio Libero dell'Organizzazione alla data del 31 marzo 2020:

Patrimonio Libero	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Risultato di Gestione	9.499	7.111	2.388
Riserva di Rivalutazione	197.882	197.882	0
Fondo Riserva esercizio precedente	128.482	124.214	4.268
Risultato di gestione anno precedente	7.111	2.679	4.432
Quote sociali versate	1.170	1.589	-419
Fondo Riserva alla fine dell'esercizio	136.763	128.482	8.281
TOTALE	344.144	333.475	10.669

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro sia in Italia che all'estero.

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
TFR personale Italia	653.329	602.024	51.305
TFR personale locale	0	2.984	-2.984
TOTALE	653.329	605.008	48.321

DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO

Debiti verso banche

Sono iscritti in tale voce le quote capitale da rimborsare nel corso dell'esercizio 2020-21 relative ai mutui in essere e i debiti verso banche relativi a interessi e oneri bancari di competenza dell'esercizio in chiusura, ma addebitati sui conti correnti nell'esercizio successivo.

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Mutui - quota da rimborsare nell'esercizio 20-21	185.803	179.680	6.123
Debiti per interessi maturati e non addebitati	1.470	1.422	47
TOTALE	187.272	181.102	6.170

Debiti verso fornitori e collaboratori

Sono riferiti a debiti relativi all'acquisto di beni e servizi, verso il personale e per quote di contributi da versare ai partner di progetto che sono classificati in bilancio nella categoria Fornitori. Di seguito il dettaglio dei conti.

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Debiti v/fornitori	331.389	826.193	-494.804
Debiti v/personale	182.722	198.338	-15.616
TOTALE	514.111	1.024.531	-510.420

Debiti tributari e fiscali

Di seguito il dettaglio della voce in parola:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Debiti per Irpef	75.067	65.065	10.002
Debiti per Irap	483	6.771	-6.288
Debiti per IVA	11.612	5.331	6.280
Ritenute comunali	2.896	2.753	143
Ritenute regionali	8.869	7.270	1.599
TOTALE	98.927	87.190	11.737

Debiti verso enti previdenziali e infortunistici

Di seguito il dettaglio della voce in parola:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Debiti v/Inps	71.505	83.256	-11.751
Debiti v/Inail	694	10.067	-9.373
Altri debiti	3.059	2.443	616
TOTALE	75.258	95.766	-20.508

Altri debiti

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Fondo quote progetto da restituire	25.035	77.226	-52.191
Debiti per quote sottoscritte e non versate	135.628	0	135.628
Altri debiti	20.014	24.148	-4.134
TOTALE	180.676	101.374	79.302

Sono principalmente costituiti da debiti per quote di progetto da restituire all'ente finanziatore per contributi non spesi, debiti per anticipi ricevuti da fornitori o partner per la gestione di attività nei paesi all'estero e per rimborsi spesa da pagare ai collaboratori.

I debiti per quote sottoscritte e non versate si riferiscono all'acquisizione delle quote in OXFAM Italia Intercultura; il debito è stato estinto nel corso del mese di luglio del 2020.

DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO**Debiti verso banche e altri finanziatori**

Alla chiusura dell'esercizio, risultano in essere due finanziamenti a medio lungo termine:

- mutuo ipotecario accordato da Monte dei Paschi di Siena in data 21/10/2008 per l'importo di 695 mila euro, durata di anni 20 con termine nel 2029. Il mutuo è assistito da ipoteca sull'immobile sito in Arezzo località Pesciola Via Concino Concini;
- mutuo chirografario accordato da Banca Unicredit per l'importo di 700 mila euro, a tasso fisso, della durata di 60 mesi, con termine nel 2022.

La seguente tabella illustra i movimenti della voce in parola:

Descrizione	Valore iniziale	Rimborsi esercizi precedenti	Debito residuo TOTALE 31.03.2019	Rimborsi esercizio 2019-20	Debito residuo TOTALE 31.03.2020	Rimborsi esercizio 2020-21	Debito residuo OLTRE 12 mesi
	a	b	c=a-b	d	e=c-d	f	g=e-f
Mutuo MPS	695.000	-253.234	441.766	-34.806	406.960	-35.904	371.056
Mutuo Unicredit	700.000	-210.939	489.061	-145.702	343.359	-149.899	193.460
TOTALE	1.395.000	-464.173	930.827	-180.507	750.320	-185.803	564.517

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Si riferiscono principalmente alle quote di mensilità aggiuntive di competenza dell'esercizio in chiusura (13° e 14° mensilità e relativi contributi) e al debito accumulato nei confronti dei collaboratori per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 marzo 2020:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Ratei passivi	398.531	459.701	-61.170
TOTALE	398.531	459.701	-61.170

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Fideiussioni prestate a terzi

Si riferiscono a fideiussioni bancarie e assicurative accese in favore di enti finanziatori pubblici a garanzia della realizzazione di progetti e per la concessione di anticipi. Di seguito la specifica delle polizze aperte e delle variazioni intervenute durante l'esercizio di bilancio.

Progetto	Beneficiario	Istituto erogatore	31.03.2019	Incremento	Decremento	31.03.2020
ATI - OIT e OIT Intercultura per "Servizio triennale MLC presso l'ASL 8 di Arezzo" prog. 05/10 estav sud est servizio triennale di MLC presso l'ASL 8 di Arezzo M0996153701	ESTAV SUD-EST	Fondiarìa Sai	15.680			15.680
Progetto "Dall'acqua ai mercati: una grande sfida per i piccoli allevatori e gruppi di donne produttrici di latticini in Cisgiordania" prog. 88/13 polizza M0677950000518	Ministero Affari Esteri	Fondiarìa Sai	268.684			268.684
Progetto "Yalla ya shabhub: sviluppo umano, innovazione sociale e sostegno all'imprenditoria giovanile a Jezzine, Libano del Sud" prog. 154/13 polizza 0677950001417	Ministero Affari Esteri	Fondiarìa Sai	91.446		91.446	-
Progetto "People have the power: attivarsi contro la disuguaglianza" AID 011352 prog. 18/16 polizza 10105930-002 stipula 25/01/2018 10899	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	199.442			199.442
Progetto "Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo" AID 11501 prog. 17/16 polizza n. 380195674 decorrenza 01/03/2018 scadenza 01/09/2020; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	150.000			150.000

Progetto "Oltre le barriere. Promozione di uno sviluppo rurale gender-sensitive sostenibile per assicurare la sicurezza alimentare e la resilienza delle comunità vulnerabili in Cisgiordania - Territori Palestinesi" AID 11503 prog. 120/15 polizza n. 380195901 decorrenza 01/03/2018 scadenza 01/09/2022; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	205.020			205.020
Progetto "Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d'impiego temporaneo per sostenere le municipalità a gestire le conseguenze economiche e sociali della crisi siriana" AID 11253 prog. 160/15 polizza n. 380199926 decorrenza 06/07/2018 scadenza 01/09/2019; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	464.920		464.920	-
Progetto "Verso un rafforzamento del sistema di protezione in Giordania, concentrandosi in particolare sulla violenza sessuale e di genere (GBV) per le donne e le ragazze più vulnerabili" AID 11386 prog. 12/18 polizza n. 380200142 decorrenza 12/07/2018 scadenza 12/03/2020; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	759.741		645.780	113.961
Progetto "WEE.CAN! Women's Economic Empowerment: comunità ospitanti e rifugiate siriane per creare nuove opportunità di sussistenza" AID 011528 prog. 73/18 polizza 1010593-003 stipula 19/09/2018 11013	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	289.500			289.500
Progetto "Emergenza protratta: assistenza umanitaria mirata per il miglioramento della sicurezza alimentare, dei servizi sanitari ed educativi di base in Siria, oltre che per il rafforzamento della resilienza della popolazione in stato di bisogno. Pane e acqua." AID 11214 prog. 10/18 polizza n. 380205519 decorrenza 31/12/2018 scadenza 30/06/2020; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	550.000		467.500	82.500

Progetto "Equal access to health services since 1.000 days - T05 - EUTF -HOA - SDN - 13 - 01 - G1" prog. 22/18 polizza n. 011700329-004 decorrenza 25/01/2019; rateazione trimestrale 11069	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	210.000			210.000
Progetto "In marcia per il clima" AID 11796 prog. 19/16 polizza n. 28019958308 decorrenza 11/03/2019 scadenza 10/09/2021; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	180.000			180.000
Progetto "Makani, il mio posto" prog. 98/18 polizza n. 28019969034 decorrenza 25/06/2019 scadenza 25/06/2023; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos		205.022		205.022
TOTALE			3.384.433	205.022	1.669.646	1.919.809

Ipoteche

L'accensione dell'ipoteca sull'immobile di Via Concino Concini ad Arezzo, pari a 1.390.000 Euro, è connessa alla concessione del mutuo fondiario da parte Monte dei Paschi di Siena per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile.

Fideiussioni prestate a favore di Oxfam Intercultura

Si riferiscono a fideiussioni assicurative accese in favore di enti finanziatori pubblici a garanzia della realizzazione di progetti la cui esecuzione è affidata a Oxfam Intercultura e per la concessione di anticipi. Di seguito la specifica delle polizze aperte e delle variazioni intervenute durante l'esercizio di bilancio.

Coobbligazioni in favore di Intercultura	Beneficiario	Istituto erogatore	31.03.2019	Incremento	Decremento	31.03.2020
Convenzione Prima accoglienza cittadini stranieri temporaneamente presenti nel territorio	Prefettura Arezzo	Fondiaria Sai	18.335			18.335
Proroga osservatorio	Provincia Arezzo	Fondiaria Sai	1.283		1.283	-
Servizio triennale di Mediazione Linguistico Culturale presso l'ASL 8 di Arezzo	Estav Sud-Est	Fondiaria Sai	15.680			15.680
Progetto FAMI Oxfam Italia Intercultura n. 10/16 polizza 152560110	Unione Europea	Fondiaria Sai	130.858			130.858
Progetto SPRAR San Casciano Oxfam Italia Intercultura n. 11/17 polizza 155561640	Prefetture	Fondiaria Sai	59.727			59.727
Progetto CAS Livorno Oxfam Italia Intercultura n. 17/16 polizza 155563855	Comune	Fondiaria Sai	19.753		19.753	-

Progetto SPRAR Castiglion Fibocchi Oxfam Italia Intercultura n. 12/17 polizza 155691213	Comune	Fondiarìa Sai	46.538			46.538
Progetto CAS Siena Oxfam Italia Intercultura n. 20/16 polizza 161759229	Prefetture	Fondiarìa Sai	10.945			10.945
Progetto CAS Oxfam Italia Intercultura n. 02/16 polizza 152656432	Prefetture	Fondiarìa Sai	14.609		14.609	-
Progetto CAS Oxfam Italia Intercultura n. 03/16 polizza 152686150	Prefetture	Fondiarìa Sai	24.784			24.784
Progetto CAS Oxfam Italia Intercultura n. 04/18 (ex 02/16) polizza 161872531	Prefetture	Fondiarìa Sai	27.193			27.193
TOTALE			369.703	-	35.644	334.059

Si segnala inoltre che, favore di Oxfam Intercultura, Oxfam Italia ha prestato a Banca Popolare Etica garanzie per un valore nominale di 1.500.000 euro. In particolare, si tratta di una fidejussione a garanzia della Banca rispetto agli affidamenti concessi a Oxfam Intercultura.

Linee di credito bancarie

L'organizzazione ha ottenuto dai principali istituti bancari con cui intrattiene rapporti continuativi linee di credito finalizzate allo smobilizzo di fatture e contratti con i donatori allo scopo di finanziare il capitale circolante necessario all'esecuzione dell'attività dell'organizzazione stessa. Sono stati accordati altresì affidamenti bancari per scoperti di conto corrente. A fronte degli affidamenti accordati, non sono state rilasciate garanzie di nessun genere.

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Fidi su conto corrente	525.000	525.000	0
Fidi per anticipi contratti/fatture	1.725.000	1.725.000	0
TOTALE	2.250.000	2.250.000	0

Non si registrano variazioni nel volume di affidamenti disponibili.

RENDICONTO GESTIONALE

COSTI

In generale, i costi si riferiscono alle spese di competenza dell'esercizio 01.04.2019-31.03.2020 effettuate sia in Italia che presso le sedi all'estero.

Oneri da attività tipiche

Questa categoria di costi si riferisce alle attività istituzionali legate ai progetti promossi da Oxfam Italia. I conti vengono classificati in categorie di spesa:

- Materie prime: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quanto è riferito ad acquisto di materiali.
- Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte.
- Personale: personale dipendente, co.pro, occasionali e personale operante presso le sedi estere.
- Oneri diversi di gestione: affitti e noleggi, assicurazioni e altre spese generali e amministrative.

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Materiale	275.265	413.918	-138.653
Servizi	12.977.313	10.732.400	2.244.913
Personale	2.700.430	3.086.983	-386.552
Oneri diversi di gestione	208.290	227.435	-19.145
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	16.161.299	14.460.736	1.700.563

I suddetti oneri sono relativi sia ad attività istituzionali esercitate nei paesi esteri in cui l'organizzazione ha sedi operative che nelle sedi operative italiane per quanto di competenza dell'ambito istituzionale.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Si riferiscono ai costi sostenuti per le campagne di raccolta fondi effettuate durante l'anno descritte dettagliatamente nel capitolo proventi.

Questa categoria di costi si riferisce alle attività di:

- Raccolta Fondi: afferiscono a questo capitolo di spesa tutti gli oneri necessari all'organizzazione per realizzare attività e eventi con la finalità di raccogliere i fondi da privati cittadini, fondazioni o aziende private (comprese le campagne pubbliche di fondi). I costi direttamente connessi a queste attività sono quelli relativi al personale che ha coordinato e gestito queste campagne e attività e ai beni e servizi connessi alla loro realizzazione.
- Promozione e Comunicazione: Afferiscono a questo capitolo tutti gli oneri connessi alla realizzazione dell'attività di comunicazione esterna: la produzione di materiale di comunicazione istituzionale quali il rapporto annuale, il bilancio sociale, la rivista periodica; l'attività di ufficio stampa con produzione e pubblicazione di articoli sulla stampa e sul web; l'organizzazione di viaggi di giornalisti e testimonial con l'obiettivo di produzione di video e reportage. I costi direttamente connessi alla realizzazione di queste attività riguardano: il personale interno e i consulenti che hanno coordinato o curato le attività e i prodotti sopra descritti (responsabile media, addetto stampa, curatore bilancio sociale, curatore video, grafico); i costi di viaggio, vitto e alloggio connessi ai viaggi dei giornalisti e testimonial; la produzione dei video e la stampa dei materiali cartacei.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per attività di raccolta fondi e per attività di comunicazione e promozione:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Personale	601.222	551.214	50.008
Servizi Professionisti	33.562	74.730	-41.168
Altri Servizi	165.834	135.708	30.125
Viaggi, soggiorni e trasferte	47.343	43.385	3.958
Materie Prime	26.955	17.345	9.610
Altri oneri	5.218	16.220	-11.002
TOTALE ONERI RACCOLTA FONDI	880.133	838.602	41.531
AMMORTAMENTI INVESTIM. DONATORI REGOLARI	1.030.254	778.917	251.337
Personale	80.013	30.082	49.931
Servizi	83.584	183.024	-99.440
Viaggi, soggiorni e trasferte	12.042	6.683	5.359
Materie Prime	16.686	6.753	9.932
TOTALE ONERI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	192.325	226.543	-34.218
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	2.102.712	1.844.062	258.650

Oneri finanziari e patrimoniali

Si riferiscono ai costi per la gestione dei conti correnti e per la realizzazione di operazioni bancarie sia su conti correnti bancari che postali e per interessi passivi su mutui e per smobilizzo crediti sbf.

Di seguito la specifica delle spese:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Interessi passivi bancari	7.519	6.492	1.027
Interessi passivi su mutui	36.098	42.023	-5.925
Commissioni e spese bancarie	41.687	55.636	-13.949
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	85.304	104.152	-18.847

Oneri di supporto generale

I costi si riferiscono ad attività di direzione generale, amministrazione e contabilità generale e di progetto, controllo di gestione, ITC, logistica, gestione sedi operative, gestione qualità e risorse umane e qualsiasi altra spesa necessaria a garantire una corretta ed efficiente organizzazione generale. I costi vengono classificati in categorie di spesa:

- Materie prime: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quello che è riferito ad acquisto di materiali.
- Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte.
- Godimento beni di terzi: affitti e noleggi.
- Personale: costi del personale dipendente, co.pro, occasionali.
- Ammortamenti: è la quota di ammortamento dei beni inseriti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'anno.

- Altri oneri: costi assicurativi, costi vari di ufficio, quota di affiliazione alla confederazione Oxfam International.

Il dettaglio della voce in parola è illustrato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Materiale	9.600	13.307	-3.708
Servizi	303.713	278.529	25.184
Godimento beni di terzi	74.164	72.086	2.079
Personale	686.048	690.006	-3.958
Ammortamenti	69.488	122.091	-52.603
Perdite su crediti (certe e presunte)	65.000	260.545	-195.545
Altri oneri	51.227	78.812	-27.585
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	1.259.240	1.515.376	-256.136

Imposte e tasse

Di seguito le imposte che hanno gravato sul risultato gestionale dell'esercizio in chiusura:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
IRAP	81.660	71.787	9.873
IRES	4.275	4.516	-241
INAIL	7.880	2.685	5.195
IMU	2.641	408	2.233
TOTALE IMPOSTE	96.456	79.396	17.060



Somaliland. Ragazze attingono acqua dal nuovo pozzo. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

PROVENTI

Proventi da attività tipica

I proventi da attività tipica o istituzionale si distinguono in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che elargisce il contributo. Di seguito la tabella per fonte di entrata.

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Unione Europea	10.450.456	9.800.462	649.995
Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	2.918.113	1.829.320	1.088.792
Regione Toscana	40.362	57.555	-17.193
Altri enti pubblici italiani	89.189	278.265	-189.076
Organismi Internazionali	309.305	336.248	-26.943
Enti pubblici europei	53.777	73.198	-19.421
Enti pubblici non europei	5.450	3.395	2.055
Governi esteri e organismi internazionali	368.532	412.841	-44.309
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	13.866.652	12.378.443	1.488.209
Organizzazioni non profit per partenariati	658.403	511.212	147.191
Da Oxfam International e da Affiliate	1.002.109	848.442	153.667
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	1.660.512	1.359.654	300.858
ALTRI PROVENTI E RICAVI	72.341	131.371	-59.029
TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	15.599.506	13.869.468	1.730.038

Proventi da raccolta fondi

La seguente tabella illustra il dettaglio dei proventi da raccolta fondi:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Fondazioni	270.400	438.953	-168.553
Aziende ed enti privati	1.115.130	820.475	294.655
Donatori regolari	1.281.191	1.127.984	153.207
Altre azioni di raccolta fondi e altre donazioni	584.055	826.867	-242.812
TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	3.250.777	3.214.279	36.498

Per quanto riguarda i proventi da Fondazioni, Aziende ed Enti Privati, si confermano anche nell'esercizio 2019-20 importanti collaborazioni che vanno in continuità confermando l'efficacia delle attività di Oxfam e l'impatto positivo nelle comunità coinvolte.

Prosegue la partnership pluriennale con Burberry Foundation, che investe in un programma volto a promuovere la coesione e l'inclusione sociale della comunità nell'area di Firenze e Prato.

Entrato a regime anche il programma di cooperazione e sviluppo a Cuba che allarga così l'area geografica di intervento in collaborazione con la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza partita da Haiti e Dominicana.

Continua la collaborazione con Il Gufo sul tema "Igiene e acqua" con il supporto diretto ai programmi di Oxfam tramite prodotti dedicati e l'organizzazione di eventi per i propri clienti a integrazione della raccolta fondi.

È iniziata la collaborazione con WAMI, la B-corporation che attraverso la vendita di acqua sostiene direttamente i nostri progetti di water management in Sri Lanka.

I proventi da raccolta fondi includono anche i risultati generati dalla Raccolta Pubblica di Fondi "Incarta il presente, regala un futuro" che ha generato proventi per euro 277.489,61 a fronte di costi per euro 121.412,25.

Tale campagna, promossa nei mesi di novembre e dicembre 2019, è dedicata ai progetti e alle attività istituzionali dell'associazione come ad esempio quelli relativi alle emergenze e ai progetti di sviluppo in Libano, Giordania, Siria, Sudan e Sri Lanka.. In molte regioni italiane circa 1400 volontari si sono messi a disposizione per incartare i regali acquistati dai clienti presso 120 punti di confezionamento delle catene Euronics Butali, Euronics Nova, Toys Center, Gruppo Care Srl, Game 7 Athletics e Tigotà ricevendo in cambio da questi una donazione a favore dell'organizzazione.

OXFAM Italia ha destinato l'intera differenza tra i ricavi e i costi della Campagna "incarta il presente, regala il futuro" alla concreta implementazione dei progetti sul campo.

Proventi da attività accessorie

I proventi da attività accessoria, pari a 9.868 euro nell'esercizio 2018-19 (37.642 euro nell'esercizio precedente), sono principalmente relativi ad affitti attivi.

Proventi finanziari e patrimoniali

La gestione dei conti correnti, con prevalenza di quelli dedicati a progetti specifici, fa registrare interessi attivi bancari che sono risultati pari a 1.712 7euro nell'esercizio 2019-20 (7.716 euro nell'esercizio precedente).

Proventi non ricorrenti

I Proventi non ricorrenti si riferiscono dell'importo di euro 850.000 (euro 885.817 nell'esercizio precedente) al contributo a fondo perduto da parte di Oxfam International (in particolare da parte di Oxfam Investment Fund) finalizzato al sostegno dell'attività di Public Engagement in Italia e allo sviluppo della campagna di raccolta fondi da donatori regolari iniziata a marzo 2015 e tutt'ora in corso. Sono state inoltre rilevate sopravvenienze attive per euro 2.645 (euro 24 nell'esercizio precedente).

Risultato gestionale dopo le imposte e tasse

L'Esercizio di Bilancio chiuso al 31.03.2020 registra un avanzo di gestione prima del calcolo delle imposte di euro 96.447. Considerando che le imposte sono pari a euro 86.948, il risultato è un avanzo di gestione di euro 9.499.

IL PERSONALE

Una rilevante voce di bilancio è rappresentata dai costi legati al personale. La tabella che segue mostra i costi del personale per tipologia di contrattuale applicata:

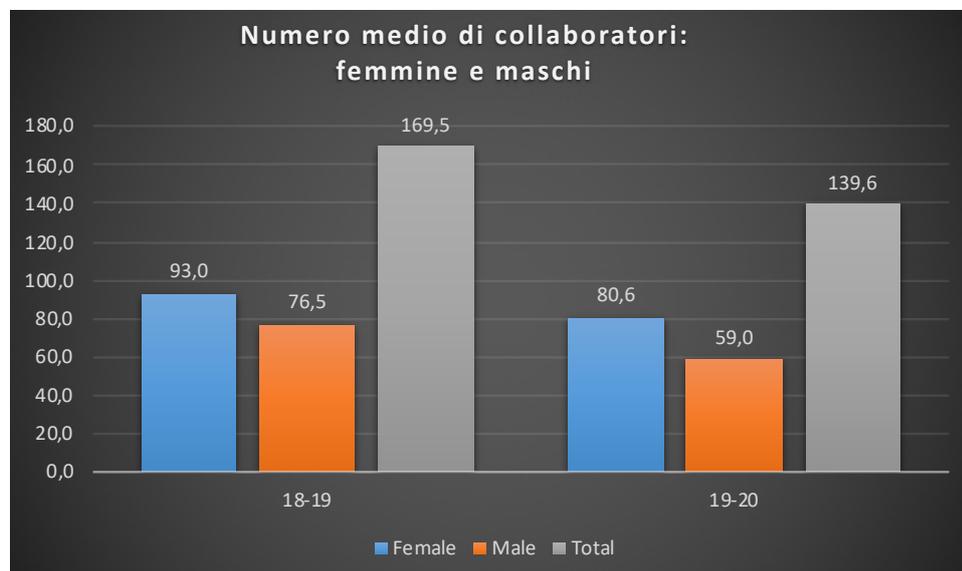
Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Dipendenti	3.262.799	3.216.660	46.138
Collaborazioni a Progetto	679.252	1.001.570	-322.318
Collaborazioni Occasionali	125.663	123.931	1.733
Tirocini	0	2.990	-2.990
Sub Totale	4.067.714	4.345.151	-277.437
Team "Face to Face in House"	565.841	547.845	17.996
TOTALE	4.633.555	4.892.996	-259.441

Si segnala che il costo del personale è esposto nel Rendiconto di Gestione in diverse righe. La seguente tabella offre il raccordo tra la tabella precedente e il rendiconto di gestione:

Descrizione	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
1.4) Personale dipartimenti Attività Tipiche	2.700.430	3.068.926	-368.495
2.1) Personale dipartimenti Raccolta e Comunicazione	681.236	586.220	95.015
6.4) Dipartimenti Supporto Generale	686.048	690.006	-3.958
Sub Totale	4.067.714	4.345.152	-277.437
Team divisione "donatori regolari" capitalizzato	565.841	547.845	17.996
TOTALE	4.633.555	4.892.996	-259.441

Rispetto all'anno precedente il complessivo costo del personale risulta complessivamente diminuito di 259.441 euro.

Il seguente grafico illustra il numero medio di collaboratori dell'organizzazione suddiviso in femmine e maschi:



Il numero medio dei collaboratori è ottenuto come media aritmetica semplice tra il numero di collaboratori presenti alla fine dell'esercizio precedente e quelli presenti alla fine del corrente esercizio. Il dettaglio è offerto dalla seguente tabella:

Tipologia e sede del contratto	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Dipendenti in Italia	71,9	76,5	-4,7
Co.co.co in Italia	10,8	25,0	-14,3
Contratti espatriati	5,0	10,5	-5,5
Contratti Personale locale	52,0	57,5	-5,5
TOTALE	139,6	169,5	-29,9

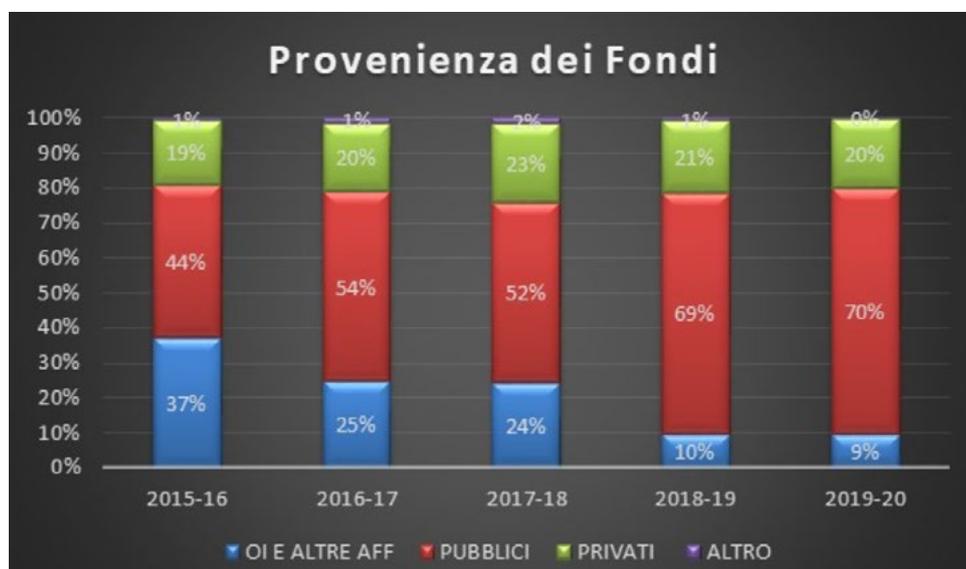
Si conferma una sostanziale prevalenza femminile nel personale contrattato da OXFAM Italia.

PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI FONDI

La seguente tabella illustra, per gli ultimi 5 esercizi sociali, la provenienza dei Fondi attraverso i quali l'associazione persegue gli obiettivi della propria missione:

PROVENIENZA DEI FONDI	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20
OI E ALTRE AFFILIATE	5.947.380	4.619.498	3.825.764	1.734.259	1.852.109
PUBBLICI	6.969.412	10.087.226	8.236.824	12.378.443	13.866.652
PRIVATI	2.978.768	3.678.903	3.580.108	3.733.792	3.909.180
ALTRO	110.816	276.724	256.429	167.913	86.567
TOTALE PROVENIENZA FONDI	16.006.376	18.662.351	15.899.124	18.014.407	19.714.508

Nel corso degli ultimi 5 esercizi si nota una consistente crescita dei fondi pubblici e, in particolare, di quelli provenienti dalla Unione Europea. Anche a seguito dell'adozione del modello OXFAM 2020, diminuisce, viceversa, la quota costituita da fondi provenienti dalla Confederazione e da altre organizzazioni no profit. I fondi apportati da privati risultano in crescita graduale e, rispetto all'esercizio 2015-16, sono aumentati del 25% in termini assoluti.



Per quanto riguarda la destinazione dei fondi raccolti, la seguente tabella e il successivo grafico ne illustrano l'andamento negli ultimi 5 esercizi sociali:

DESTINAZIONE FONDI	2015-16	2016-17	2017-19	2018-19	2019-20
Progetti sul campo	12.056.266	14.648.125	11.809.730	14.460.736	16.161.299
Racc. fondi, promoz e comunicazioni	2.237.947	1.927.741	2.096.943	1.844.062	2.102.712
Struttura gestionale	1.681.160	2.067.020	1.989.772	1.702.498	1.440.999
Risultato Gestionale	31.003	19.465	2.679	7.111	9.499
TOTALE DESTINAZIONI FONDI	16.006.376	18.662.351	15.899.124	18.014.407	19.714.508

Nell'esercizio 2019-20 la percentuale delle risorse raccolte destinate a progetti ed attività sul campo ha raggiunto la cifra record dell'82%.

Il Bilancio di Oxfam Italia corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna - Italy
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141

F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai soci di Oxfam Italia ONG Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Oxfam Italia ONG Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2020, dal rendiconto gestionale, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Oxfam Italia ONG Onlus al 31 marzo 2020 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Oxfam Italia ONG Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa, relativamente alle significative



capitalizzazioni tra gli oneri pluriennali, dei costi sostenuti per la raccolta fondi, iscritti in bilancio al 31 marzo 2020 per un valore netto di circa 2.168 mila euro.

Allo scopo di verificare la sostenibilità di tali costi capitalizzati tra gli oneri pluriennali, gli Amministratori hanno effettuato un *impairment test*, mettendo a confronto il valore iscritto a bilancio con il *valore d'uso* stimato dei medesimi, come previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore d'uso è determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri che si stima verranno generati dalla *Cash Generating Unit* (CGU), nel caso specifico la *BU Regular giving*.

Sulla base delle evidenze desumibili dal sistema di *Customer Relationship Management* di cui è dotata la *BU Regular Giving*, sono stati stimati i flussi di cassa futuri per un prevedibile periodo esplicito, in base al numero dei donatori acquisiti e dell'importo di donazione media mensile, ma anche del cosiddetto "**attrition rate**", ovvero la percentuale di donatori che si perdono nell'anno rispetto a quelli presenti alla fine dell'anno precedente. Si è inoltre tenuto conto, anno per anno, dei flussi di cassa in uscita dovuti al costo di mantenimento necessario per la gestione pro-attiva dei donatori in essere nel corso del piano (stimando dunque un costo certamente superiore alla semplice "*manutenzione*" del portafoglio iniziale di donatori regolari).

Il valore d'uso finale è stato calcolato in base ad un modello finanziario di attualizzazione dei flussi di cassa netti così stimati, utilizzando un tasso che tenga conto della componente di rischio e considerando anche un valore terminale, anch'esso attualizzato, che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU oltre l'orizzonte temporale del periodo di stima puntuale dei flussi di cassa. Il valore d'uso stimato dagli Amministratori con la metodologia descritta è risultato significativamente superiore al valore dei costi capitalizzati in bilancio, avvalorando, seppure tenuto conto delle incertezze insite in qualsiasi processo previsionale, la sostenibilità del criterio contabile adottato.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Oxfam Italia ONG Onlus, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2020, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di Oxfam Italia ONG Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Oxfam Italia ONG Onlus o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Oxfam Italia ONG Onlus;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Oxfam Italia ONG Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Oxfam Italia ONG Onlus cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi,

incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Bologna, 6 novembre 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dionigi Crisigiovanni".

Dionigi Crisigiovanni
Socio - Procuratore

SEDE LEGALE

AREZZO

Via Concino Concini, 19 - 52100
T +39 0575 182481

SEDE OPERATIVA PRINCIPALE

FIRENZE

via Pierluigi da Palestrina, 26R - 50144
T +39 055 3220895

SEDI OPERATIVE

Arezzo, Catania, Firenze, Roma

COMMUNITY CENTER

Arezzo, Bologna, Campi Bisenzio (FI), Catania,
Empoli (FI), Firenze, Milano, Napoli, Perugia, Prato, Torino

OXFAM SHOP

Arezzo, San Casciano Val di Pesa (FI), Sarteano (SI)

DONA IL TUO 5X1000 A OXFAM

Codice Fiscale 92006700519

Sostieni l'impegno di Oxfam per combattere povertà e disuguaglianze

NUMERO VERDE 800991399

www.oxfam.it

